



RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2012

## CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea ordinaria presso la Sala Congressi del Blu Hotel, Via Torino n. 154/156, Collegno (TO) per il giorno 23 aprile 2013 alle ore 9.30 in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 24 aprile 2013, alle ore 11.00 stesso luogo, per deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio di esercizio 2012 e relative relazioni: deliberazioni conseguenti. Esame bilancio consolidato 2012;
2. Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter del T.U.F.;
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente; determinazione del compenso per l'intera durata del periodo di carica, esercizi 2013-2014-2015;

Si prevede sin d'ora, considerata la composizione azionaria della Società, che l'Assemblea potrà costituirsi e deliberare il 24 aprile 2013.

#### **Legittimazione all'intervento**

Sono legittimati ad intervenire all'Assemblea coloro che risulteranno titolari di diritto di voto al termine della giornata contabile del 12 aprile 2013 e per i quali sia pervenuta alla Società la relativa comunicazione effettuata dall'intermediario abilitato, in conformità alle evidenze delle proprie scritture contabili.

Coloro che risulteranno titolari delle azioni successivamente al 12 aprile 2013 non avranno diritto di partecipare e votare in Assemblea.

Ogni legittimato ad intervenire potrà farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge con facoltà di utilizzare a tal fine il modulo di delega disponibile sul sito internet della Società ([www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com), sezione Investors, Informazioni per gli azionisti).

Modalità e termini per il conferimento della delega sono riportati nel sito internet della Società [www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com).

Come previsto dall'art. 12 dello statuto non viene designato per questa Assemblea il rappresentante ai sensi dell'art. 135-undecies del D.Lgs. n. 58/1998.

#### **Nomina del Collegio sindacale**

Si ricorda che le liste per la nomina del Collegio Sindacale potranno essere depositate presso la Sede della Società (anche tramite fax al n. 011 4117334 o messaggio di posta elettronica a [primaindustrie@pecsoci.ui.torino.it](mailto:primaindustrie@pecsoci.ui.torino.it)) entro il venticinquesimo giorno precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, e cioè entro il 29 marzo 2013, dagli Azionisti che documentino - mediante apposite comunicazioni prodotte dagli intermediari depositari con efficacia fino al 29 marzo 2013, che devono pervenire alla Società entro il 2 aprile 2013 all'indirizzo [primaindustrie@pecserviziotitoli.it](mailto:primaindustrie@pecserviziotitoli.it) - di essere titolari, da soli od insieme ad altri, di almeno il 4,5 % del capitale con diritto di voto. Nel caso in cui alla data del 29 marzo 2013 sia stata depositata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da azionisti che risultino collegati tra loro, ne sarà data notizia ai sensi della disciplina vigente. In tal caso possono essere presentate liste sino al 2 aprile 2013 e la predetta quota di partecipazione necessaria per la presentazione delle liste è ridotta alla metà.

Per la loro valida presentazione, le liste dovranno essere corredate delle informazioni e della documentazione di cui all'art. 144 - sexies, comma 4, del regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modificazioni e gli Azionisti dovranno attenersi alle disposizioni contenute nell'art. 28 dello Statuto Sociale. Le liste depositate saranno messe a disposizione del pubblico presso la Sede Sociale e sul sito internet della Società [www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com) ventuno giorni prima della data dell'assemblea.

#### **Altri diritti degli Azionisti**

Gli Azionisti, ai sensi dell'art. 127-ter del D.Lgs. n. 58/1998, possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea con modalità riportate nel sito internet della Società [www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com). Alle domande pervenute entro il 20 aprile 2013, dopo aver verificato la loro pertinenza e la legittimazione del richiedente, sarà data risposta al più tardi in occasione dell'Assemblea.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, e cioè entro il 24 marzo 2013, l'integrazione delle materie da trattare o presentare ulteriori proposte sulle materie già all'ordine del giorno. Modalità per l'esercizio di tale diritto sono riportati nel sito internet della Società [www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com).

#### **Documentazione**

La documentazione relativa agli argomenti ed alle proposte all'ordine del giorno, e la relazione annuale sulla corporate governance, sarà depositata presso la Sede Sociale e sarà resa disponibile sul sito internet della Società [www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com) nei termini della normativa vigente, con facoltà degli aventi diritto di ottenerne copia.

## **PRIMA INDUSTRIE S.p.A.**

*Capitale sociale € 21.609.125,00 (interamente versato)*

*Iscritta presso il registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015 R.E.A. di Torino n. 582421*

*Sede in Collegno (Torino) - Via Antonelli, 32*

*Sito internet: [www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com) e-mail: [ir@primaindustrie.com](mailto:ir@primaindustrie.com)*

## ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

### Consiglio di Amministrazione

---

Presidente e C.E.O.	Gianfranco Carbonato
Amministratori delegati	Ezio G. Basso <sup>(1)</sup> Domenico Peiretti
Amministratori indipendenti	Sandro D'Isidoro Enrico Marchetti Mario Mauri
Altri Amministratori	Rafic Y. Mansour Michael R. Mansour Yunfeng Gao
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Massimo Ratti

### Comitato Controllo e Rischi

---

Presidente	Enrico Marchetti
Componenti	Sandro d'Isidoro Mario Mauri

### Comitato di Remunerazione

---

Presidente	Mario Mauri
Componenti	Sandro D'Isidoro Rafic Y. Mansour

### Collegio Sindacale

---

Presidente	Franco Nada
Sindaci effettivi	Andrea Mosca Roberto Petrigani
Sindaci supplenti	Roberto Coda Alessandro Sabolo

Società di Revisione	Reconta Ernst & Young SpA
----------------------	---------------------------

---

### Scadenza Mandati e Nomine

---

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dalla Assemblea del 29 aprile 2011 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

La società di Revisione è stata nominata dalla Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2008 per il periodo 2008 - 2016.

<sup>(1)</sup> Ezio G. Basso è anche il Direttore Generale della PRIMA INDUSTRIE SpA

## Messaggio agli azionisti e agli altri stakeholder

Signore e Signori,

attraverso le continue incertezze dell'economia globale, il nostro Gruppo ha chiuso l'esercizio 2012 con risultati positivi e significativi miglioramenti in tutti gli indicatori di performance.

La crescita dell'economia mondiale ha rallentato dal +3.8% del 2011 al +3.0% dello scorso anno a causa dell'indebolimento della crescita nella gran parte dei Paesi emergenti e della mancata crescita in Europa, dove il PIL ha registrato -0.4% a livello comunitario.

La situazione dei mercati europei rimane instabile anche ad inizio 2013, con la Germania ancora in crescita, principalmente grazie all'export, ma con i Paesi del sud del continente ancora alla ricerca di una strada per ritrovare un livello accettabile di sviluppo a valle delle misure avviate dai propri Governi per ridurre il deficit, come previsto dal Patto Fiscale Europeo. All'inizio del nuovo anno, anche la Francia, la seconda economia dell'Unione Europea, mostra segni di debolezza e i risultati delle elezioni politiche in Italia rendono lo scenario europeo complessivo ancora più incerto.

In conseguenza di quanto sopra, lo spread tra i Bund tedeschi e i BTP italiani è ritornato oltre la soglia dei 300 punti, che è un valore non sostenibile nel medio termine. Se le misure varate dalla Banca Centrale Europea hanno evitato fino ad ora la temuta scomparsa dell'Euro, l'Unione Europea non ha ancora avviato politiche comuni per la crescita, combinando la riduzione del deficit ai programmi per il futuro, capaci di ridare la fiducia e di generare opportunità per le nuove generazioni.

In questo scenario, abbiamo il piacere di registrare i seguenti dati per il 2012:

- Fatturato a € 349,3 milioni (+13%)
- Ebitda a € 29,0 milioni (+29%)
- Ebit a € 17,6 milioni (+41%)
- Ebt a € 9,0 milioni (+99%)
- Utile Netto a € 5,3 milioni (+274%)

L'aumento di fatturato è stato conseguito dalla Divisione PRIMA POWER (+16%) mentre PRIMA ELECTRO ha registrato una marginale contrazione.

La Divisione PRIMA POWER si è avvantaggiata degli importanti investimenti effettuati negli scorsi anni per l'organizzazione di vendita ed assistenza diretta, con nuove filiali e uffici distaccati in Russia, India, Brasile, UAE, Turchia e Corea.

Anche in Cina la nostra presenza si è rafforzata attraverso l'inaugurazione di due nuovi TTC (Technology and Training Centers) nella zona commerciale Wai Gao Qiao di Shanghai, uno in collaborazione con il nostro distributore Leepport per le macchine di lavorazione lamiera e uno presso la PRIMA POWER China per le macchine laser 3D destinate ai mercati automobilistico ed aeronautico.

Per la prima volta, le vendite totali fuori Europa (incluse le attività di servizio post vendita) sono state superiori al 50% (50,8%), di cui 22,8% in Nord America e 28% in Asia e resto del mondo.

Come precedentemente indicato, le vendite di PRIMA ELECTRO hanno invece subito un rallentamento del 4% dovuto alla combinazione di due fattori: i) passaggio dai laser CO<sub>2</sub> a

quelli in Fibra (acquistati da terzi) e ii) riduzione della gamma di prodotti destinata a clienti DOTS non ancora bilanciata dalla prevista introduzione di nuovi prodotti.

PRIMA ELECTRO ha comunque confermato il buon livello di margine EBITDA conseguito lo scorso anno (12,6%) mentre PRIMA POWER si attesta ancora ad un valore del 7,1%, sebbene in miglioramento dell'1,5% rispetto all'anno 2011.

L'acquisizione ordini del 2012 si è attestata a € 333,2 milioni con una riduzione marginale (-2,5%) rispetto all'anno precedente. L'unico periodo che ha evidenziato alcune criticità (probabilmente dovute al rallentamento negli Stati Uniti e in Cina prima dell'insediamento dei rispettivi nuovi governi) è stato il terzo trimestre. In conseguenza di ciò, il portafoglio ordini di fine anno è sceso a 88 milioni di euro da 106 milioni di euro nel 2011. L'acquisizione ordini è stata buona nei primi mesi del 2013 e il portafoglio si è nuovamente attestato a 107 milioni di euro alla fine di febbraio 2013.

L'attività di ricerca e sviluppo, pari al 5,1% del fatturato, è stata intensa nel corso dell'anno. Le principali attività sono state:

- sviluppo di macchine laser equipaggiate con laser fibra;
- macchine combi laser-punzonatrici di nuova generazione;
- piegatrici equipaggiate con il nuovo CNC OPEN;
- nuovi laser, sia CO<sub>2</sub> (famiglia CV) che *solid state*;
- nuova piattaforma CNC OPEN da parte di PRIMA ELECTRO.

Dal punto di vista finanziario, alla fine del 2012 la Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è migliorata a -126,3 milioni di euro, inferiore di 10,1 milioni di euro rispetto all'anno precedente. I *covenants* convenuti sul finanziamento stipulato per l'acquisizione di FINN-POWER sono stati raggiunti e il debito ridotto come programmato, nonostante l'incremento dei ricavi, anche grazie alle azioni volte all'ottimizzazione del capitale circolante, che proseguono ancora nel 2013.

I dipendenti del Gruppo, a fine anno, erano 1.521, 79 unità in più rispetto all'anno precedente. I nuovi dipendenti sono nella maggioranza dei casi giovani tecnici e ciò rappresenta il nostro contributo per fronteggiare l'emergenza della disoccupazione giovanile, che rappresenta il principale problema sociale dei nostri giorni in tutte le economie avanzate.

In ogni caso il principale risultato ottenuto nel 2012 è stato strutturale: dopo il *rebranding* del 2011, la nostra divisione *machinery* PRIMA POWER è stata strutturata in una nuova organizzazione mondiale di tipo matriciale attraverso la quale agisce quale unica azienda "virtuale", sebbene attraverso una varietà di filiali ed uffici distaccati localizzati in oltre 20 Paesi.

PRIMA POWER è strutturata attraverso 4 *product unit*, ognuna delle quali indipendente in materia di ricerca & sviluppo, logistica e produzione:

- Collegno (Torino) per la tecnologia laser 2D e 3D;
- Kauhava (Finlandia) per la tecnologia di punzonatura, macchine e sistemi combi;
- Cologna V.ta (Verona) per la tecnologia di piegatura (panel bending e press brakes);

- Champlin (MN), USA, per Laserdyne ed altre tecnologie laser.

I prodotti fabbricati dalle *product unit* sopra elencate vengono distribuiti, installati ed assistiti da 4 *region units*:

- Europa e Sud America;
- Nord America;
- Asia e Resto del Mondo;
- Cina.

Le *product* e *region unit* sono coordinate e supportate a livello divisionale da un'organizzazione centrale snella in materia di amministrazione e finanza, IT, HR, marketing, coordinamento post-vendita, coordinamento ricerca & sviluppo, qualità.

Guardando al nuovo anno 2013, pur tra le incertezze economiche sopra descritte, prevediamo un consolidamento dell'anno con un incremento limitato del fatturato, un ulteriore miglioramento dei margini e una contrazione significativa del nostro debito, anche indotta dalla conversione dei *warrants* in scadenza a fine anno.

Poiché la riduzione dell'esposizione debitoria rimane il nostro principale obiettivo, proponiamo che l'utile netto 2012 venga utilizzato a tale scopo e pertanto non distribuito.

Il nostro Gruppo é oggi una società globale integrata e questo é il risultato di anni di sforzi in un contesto economico difficile. Per questi sforzi desideriamo ringraziare vivamente i nostri dipendenti e managers, i nostri clienti e partners, e tutti gli azionisti ed amici in tutto il mondo.

Un cordiale saluto

Il Presidente



Gianfranco Carbonato





## **RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2012**

## INDICE

<b>CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2012</b>	<b>10</b>
STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	10
PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	11
<b>CAPITOLO 2. INTRODUZIONE</b>	<b>13</b>
QUADRO NORMATIVO	13
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	13
TASSI DI CAMBIO	14
AREA DI CONSOLIDAMENTO	14
<b>CAPITOLO 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO</b>	<b>18</b>
CONTESTO MACROECONOMICO	18
RICAVI E REDDITIVITÀ	20
SITUAZIONE PATRIMONIALE	23
IMPAIRMENT TEST E AVVIAMENTO	24
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	25
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	26
ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI	26
RICERCA E SVILUPPO	27
PERSONALE	28
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	29
ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE	29
AZIONARIATO	30
PIANI DI STOCK OPTION	30
CORPORATE GOVERNANCE	31
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001	32
INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO	33
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	33
FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO	33
OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI	33
ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO	33
REGIME DI OPT-OUT	34
<b>CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO</b>	<b>36</b>
PRIMA POWER	36
PRIMA ELECTRO	37
<b>CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2012</b>	<b>40</b>
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	40
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	41
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	42

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO _____	43
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO _____	44
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	45
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006 _	46
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	47
<b>CAPITOLO 6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI _____</b>	<b>49</b>
PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI _____	49
VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE _____	63
VARIAZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI _____	64
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO _____	66
<b>CAPITOLO 7. INFORMATIVA DI SETTORE _____</b>	<b>70</b>
INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' _____	70
INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA _____	71
<b>CAPITOLO 8. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO _____</b>	<b>73</b>
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012 _____	102
<b>CAPITOLO 9. BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2012 _____</b>	<b>104</b>
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA _____	104
CONTO ECONOMICO _____	105
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO _____	106
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO _____	107
RENDICONTO FINANZIARIO _____	108
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006	109
CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006 _____	110
RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006 _____	111
<b>CAPITOLO 10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI _____</b>	<b>113</b>
<b>CAPITOLO 11. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2012 _____</b>	<b>128</b>
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA'CONTROLLATE _____	153
INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB - GRUPPO PRIMA INDUSTRIE _____	155
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2012 _____	156

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2012**

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2012**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012**



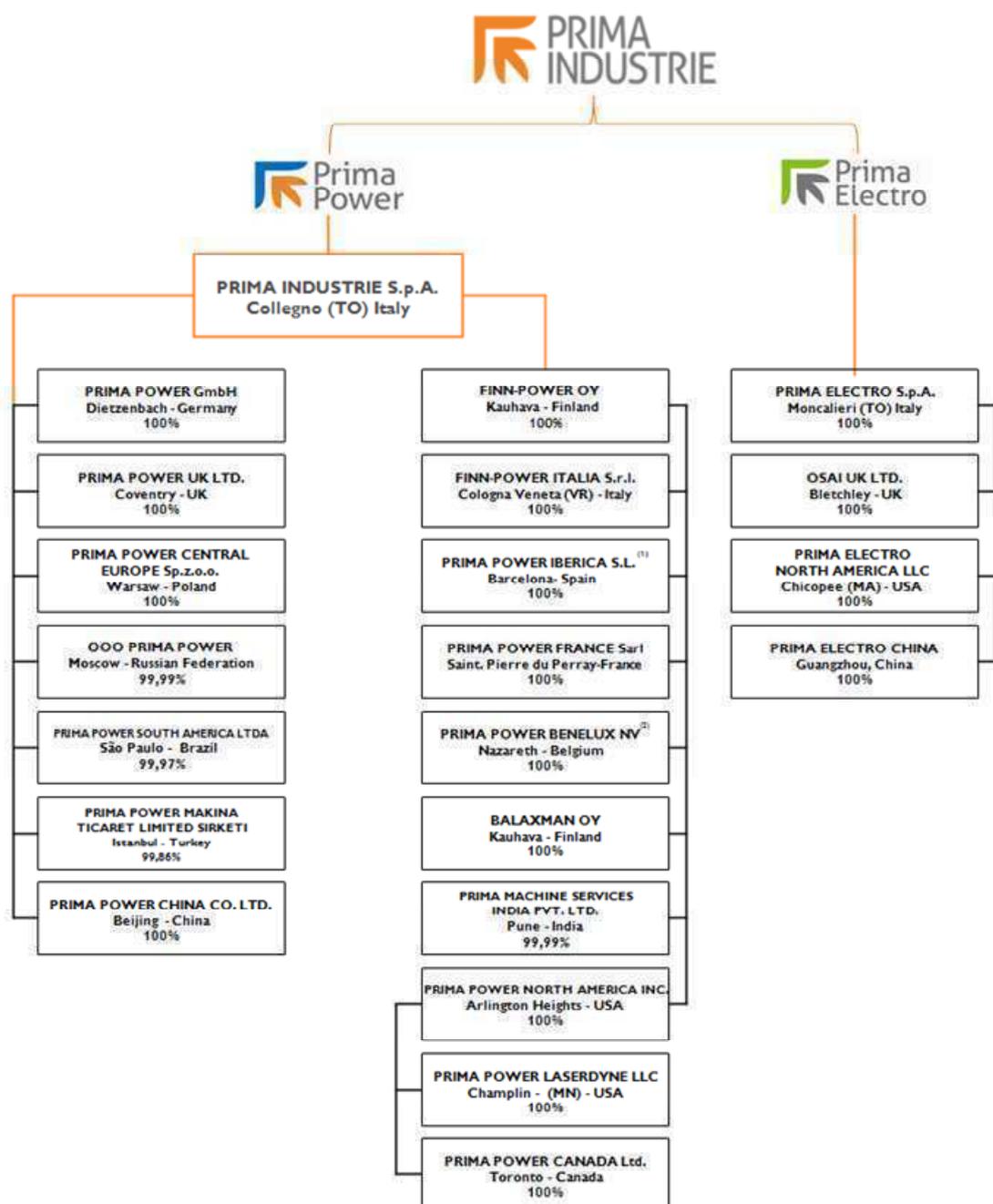
## CAPITOLO 1.

---

STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2012

# CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2012

## STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE



Il prospetto riportato in questa pagina, rappresenta la situazione organizzativa del Gruppo PRIMA INDUSTRIE alla data del 31/12/2012. Le società rientranti nel Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono tutte sostanzialmente possedute al 100%.

- 1) FINN POWER OY detiene il 78% di PRIMA POWER IBERICA SL (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA).
- 2) FINN POWER OY detiene il 94% di PRIMA POWER BENELUX NV (il restante 6% è detenuto da BALAXMAN OY).

## PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre che nei settori dell'elettronica industriale e sorgenti laser.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, fondata nel 1977 e quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente MTA - segmento STAR), progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha più di 35 anni di esperienza e vanta oltre 10.000 macchine installate in più di 70 Paesi. Anche a seguito dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER, nel febbraio 2008, si è stabilmente collocato ai primi posti a livello mondiale nel settore delle applicazioni per il trattamento della lamiera. Negli anni più recenti il Gruppo si è riorganizzato con la suddivisione del *business* nelle due seguenti divisioni:

- PRIMA POWER per le macchine laser e per la lavorazione della lamiera;
- PRIMA ELECTRO per l'elettronica industriale e le tecnologie laser.

La divisione **PRIMA POWER** include progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine per taglio, saldatura e foratura di componenti metallici tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D);
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

Tale divisione possiede stabilimenti produttivi in Italia (PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN-POWER ITALIA Srl), in Finlandia (FINN-POWER OY), negli Stati Uniti d'America (PRIMA POWER LASERDYNE Llc) ed una presenza diretta commerciale e di assistenza tecnica in Francia, Svizzera, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Polonia, Repubblica Ceca, Lituania, Ungheria, Russia, Turchia, Stati Uniti d'America, Canada, Brasile, Cina, India, Corea ed Emirati Arabi.

La divisione **PRIMA ELECTRO** comprende lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi. La divisione ha sedi produttive in Italia (PRIMA ELECTRO SpA) e negli Stati Uniti d'America (PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc.) nonché sedi commerciali nel Regno Unito ed in Cina.

A oltre 30 anni dalla fondazione, la missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2013.



## CAPITOLO 2.

---

### INTRODUZIONE

## CAPITOLO 2. INTRODUZIONE

### QUADRO NORMATIVO

In applicazione del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha predisposto il bilancio consolidato al 31/12/2012 in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea (di seguito singolarmente IAS/IFRS o complessivamente IFRS).

All'interno del fascicolo di bilancio consolidato, è compresa la Relazione sulla Gestione redatta dagli amministratori.

Ai sensi del D.Lgs. 38/2005 a partire dal 1° gennaio 2006 anche il bilancio d'esercizio della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è predisposto secondo i Principi Contabili Internazionali. Ad essi si farà riferimento quando si esporranno i dati relativi alla Capogruppo.

### INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nella Relazione sulla gestione, nel bilancio consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE e nel bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo"),
- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti", sia la voce "Impairment e Svalutazioni".

Sono inoltre menzionati:

- Il "Valore della Produzione" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", "Altri ricavi operativi", "Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti" e "Incrementi per lavori interni";
- il "Capitale Circolante Operativo" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle "Rimanenze", "Crediti Commerciali", "Debiti Commerciali" e "Acconti".

## TASSI DI CAMBIO

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	2012	2011	31-dic-12	31-dic-11
DOLLARO STATUNITENSE	1,2856	1,3917	1,3194	1,2939
STERLINA INGLESE	0,8111	0,8678	0,8161	0,8353
RENMINBI CINESE	8,1094	8,9961	8,2207	8,1588
YEN GIAPPONESE	102,6212	111,0508	113,6100	100,2000
ZLOTY POLACCO	4,1843	4,1187	4,0740	4,4580
DOLLARO CANADESE	1,2848	1,3756	1,3137	1,3215
RUBLO RUSSO	39,9238	40,8797	40,3295	41,7650
REAL BRASILIANO	2,5100	2,3259	2,7036	2,4159
RUPIA INDIANA	68,6295	64,8669	72,5600	68,7130
LIRA TURCA	2,3145	2,3351	2,3551	2,4432

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'unica variazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2012 nell'area di consolidamento è stata l'ingresso della neo-costituita filiale turca PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRTEKI (posseduta al 99,86% da PRIMA INDUSTRIE SpA).

Al 31/12/2012 sono state oggetto di consolidamento integrale le società controllate indicate nei prospetti qui di seguito. Occorre segnalare che le joint venture Shanghai Unity PRIMA Laser Machinery Co. Ltd (di seguito per brevità "SUP") e SNK-PRIMA Co. Ltd (di seguito per brevità "SNK") sono state valutate con il metodo del patrimonio netto rispettivamente fino al 30/06/2012 e al 30/09/2012. Al 31/12/2012 entrambe le partecipazioni sono classificate fra le Attività non correnti destinate alla dismissione.

**IMPRESE CONTROLLATE**

PRIMA POWER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA POWER GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER UK LTD	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	ul. Fabryczna 24 - 05 - 092 Łomianki Warsaw, POLSKA	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
OOO PRIMA POWER	Ordzhonikidze str., 11/A - 115419, Moscow - RUSSIAN FEDERATION	RUB 4.800.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	Av Fuad Lutfalla, 1,182 - Freguesia do Ó - 02968-00, Sao Paulo BRASIL	R\$ 350'000	99,97%	Metodo integrale
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI <sup>(1)</sup>	Camlik Mahallesi Ikbal Caddesi Dinc Sokak No:31 Niyazibey Plaza, Istanbul - TURKEY	TRY 1.470.000	99,86%	Metodo integrale
PRIMA POWER CHINA Company Ltd.	Rm.1 M, no. 1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2.038.778	100%	Metodo integrale
FINN POWER Oy	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 49'417'108	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Artigianato 9, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1'500'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER IBERICA S.L.	C/Primer de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6'440'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle, 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 120'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER BENELUX NV	Leenstraat 5, B-9810 Nazareth, BELGIUM	€ 400'000	100%	Metodo integrale
BALAXMAN Oy	Metallite 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2'523	100%	Metodo integrale
PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT. LTD.	Mezzanine Floor, Poonam Plaza 694/2B Market Yard Road, Pune INDIA	Rs. 7.000.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 200.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CANADA Ltd.	390 Bay Street Suite 2800 Toronto, Ontario M5H 2Y2 CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale

(1) Si precisa che alla data di riferimento del presente bilancio il capitale sociale della società PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRTEKI non è ancora stato interamente versato.

**IMPRESA CONTROLLATE**

<b>PRIMA ELECTRO</b>	<b>SEDE</b>	<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>QUOTA POSSEDUTA</b>	<b>METODO DI CONSOLIDAMENTO</b>
PRIMA ELECTRO S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 6'000'000	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160.000	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC.	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 24.119.985	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO (CHINA) Co.Ltd.	23G East Tower, Fuxing Shangmao n.163, Huangpu Avenue Tianhe District 510620 Guangzhou P.R. CHINA	RMB 852.817	100%	Metodo integrale



## CAPITOLO 3.

---

### RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

## CAPITOLO 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

### CONTESTO MACROECONOMICO

Le previsioni più negative che vedevano nel corso del 2012 il default o l'uscita di uno o più Paesi dall'Eurozona, o addirittura un'ipotesi di "conflagrazione" dell'Unione Monetaria, sono state smentite. La predisposizione di un "piano di emergenza" da parte della BCE e la soluzione almeno temporanea e parziale al puzzle greco raggiunta attraverso l'accordo dell'Eurogruppo di fine novembre, sembrano aver ridotto drasticamente i rischi di un'evoluzione "disordinata" della crisi finanziaria.

Dopo tali eventi è proseguita e anzi si è intensificata l'implementazione di severe misure fiscali correttive in tutti i Paesi coinvolti nella crisi per cui oggi la probabilità di un default o di un'uscita dall'euro da parte di uno qualsiasi dei 17 Paesi dell'Eurozona, Grecia inclusa, appare essersi ridotta considerevolmente rispetto ad un anno fa, benché il recentissimo risultato delle elezioni italiane costituisca un fattore addizionale di instabilità.

In ogni caso, non si può ancora parlare di una ripresa: da un lato il parziale rientro delle tensioni finanziarie non si è tradotto in un significativo recupero di fiducia per famiglie e imprese, dall'altro pesano ancora (e peseranno almeno per tutto il 2013) gli effetti restrittivi delle manovre di consolidamento fiscale.

Secondo l'ufficio studi di Banca IMI lo scenario 2013 manterrà grande continuità con il 2012: tassi di crescita moderati, orientamento restrittivo delle politiche fiscali e fortemente espansivo di quelle monetarie, pressioni inflazionistiche generalmente trascurabili. Nell'Eurozona, occorrerà tempo perché i progressi nella gestione della crisi del debito si traducano in ripresa economica. Le principali novità potrebbero arrivare dall'Estremo Oriente, dove il cambio di governo in Giappone condurrà all'adozione di politiche economiche più aggressive.

La crescita del PIL mondiale è attesa pressoché uguale al 2012, pari al 3,2% contro il 3,0%.

In particolare, l'economia americana si sta gradualmente riprendendo: i freni strutturali alla domanda privata generati dalla crisi e dalla recessione stanno svanendo e il ciclo si riavvicina a una situazione quasi "normale". I rischi per il 2013 sono legati alle politiche economiche. La politica fiscale deve arrivare a un nuovo controverso accordo sul rialzo del limite del debito. La politica monetaria dovrà portare a una graduale stabilizzazione dello stimolo monetario nella seconda metà del 2013. Lo scenario è quindi di crescita intorno al 2% nel 2013-14 (1,7% nel 2013, 2,2% nel 2014).

Per la zona Euro il 2013 sarà ancora un anno difficile, nonostante la svolta nella strategia di gestione della crisi avutasi con l'annuncio del Piano di azione congiunto BCE/ESM (European Stabilisation Mechanism), l'introduzione di regole uniformi per il consolidamento delle finanze pubbliche e l'individuazione di un'agenda per la creazione di un meccanismo di supervisione comune per le istituzioni creditizie. Il processo di consolidamento fiscale nella periferia è destinato a proseguire e soltanto nel 2014 il freno al ciclo derivante dalla politica fiscale dovrebbe allentarsi significativamente.

E' pertanto difficile che l'economia dell'area Euro possa tornare a tassi di crescita positivi già nel 2013. Le stime parlano di una contrazione per la zona Euro di -0,3%, ovvero solo in lieve miglioramento rispetto al -0,4% del 2012. Nel 2013, le esportazioni nette rimarranno il solo motore di crescita, mentre la domanda interna continuerà a scendere anche se a un ritmo (-0,8%), meno severo che nel 2012 (-1,4%).

Per l'economia italiana il 2013 dovrebbe essere un altro anno difficile per quanto la contrazione potrebbe essere meno marcata rispetto al 2012.

Per quanto concerne le restanti economie, in Cina gli investimenti saranno solo in moderato recupero nel 2013, sostenuti anche da un contenuto allentamento della politica monetaria, i cui effetti saranno maggiormente visibili nel 2014; alla luce di ciò le stime sono per una crescita del PIL nel 2013 del 7,9%.

In India i dati mostrano ancora un quadro di rallentamento dell'attività economica e di calo della fiducia delle imprese per cui gli analisti si aspettano una crescita del 5,3% nel 2012 e del 5,7% nel 2013.

Relativamente al Giappone, attualmente in recessione, gli analisti si attendono però una ripresa per il 2013, con una variazione annua di 0,9%. Tale ripresa dovrebbe essere trainata dalle esportazioni e da un modesto miglioramento della domanda domestica privata.

La produzione del 2012 di beni strumentali è rimasta sostanzialmente stabile (riduzione dello 0,2% rispetto al 2011); in un anno in cui la produzione industriale italiana ha ceduto il 6,7% (tornando ai livelli del 1990), il risultato ottenuto dalla meccanica strumentale italiana è da considerarsi un successo. Tuttavia per i costruttori italiani il 2013 si annuncia molto complesso, soprattutto alla luce del rallentamento dell'export, che fino ad oggi è stato il principale motore che ha sostenuto il settore. I numeri del 2012 di Federmacchine (federazione che raggruppa i produttori di beni strumentali italiani), evidenziano una produzione di circa 28 miliardi di euro, in gran parte realizzati sui mercati esteri. La stabilità della produzione del 2012 è frutto di un trend divergente tra export e mercato domestico, con le vendite all'estero in crescita del 2,4%, mentre le vendite nazionali arretrano di circa il 7%.

Secondo UCIMU (l'associazione italiana che raggruppa i costruttori di macchine utensili) il 2012 si è chiuso positivamente. Il settore ha continuato il trend positivo registrato a partire dal 2010, sebbene la ripresa, avviata dopo la crisi del 2009, sembri aver perso la spinta propulsiva iniziale.

Come emerge dai dati di preconsuntivo elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU, nel 2012 la produzione italiana di settore è cresciuta del 3,5% rispetto all'anno precedente, con un risultato che è stato determinato dall'ottima performance delle esportazioni (+12%) verso Paesi quali, in particolare, Cina, Stati Uniti, Germania, Russia, Francia, Brasile, Turchia, India, Polonia e Messico. Differente è invece stato l'andamento del mercato domestico, in cui il consumo ha registrato un calo del 13%.

Le previsioni per il 2013 evidenziano, invece, un rallentamento dell'andamento dell'industria italiana costruttrice di macchine utensili robot e automazione, con una crescita della produzione attesa pari all'1,2%.

## RICAVI E REDDITIVITÀ

I ricavi consolidati al 31/12/2012 ammontano a 349.308 migliaia di euro, in crescita del 13% (pari a 309.699 migliaia di euro) rispetto all'esercizio 2011 (309.699 migliaia di euro).

Si riporta qui di seguito il fatturato consolidato su base geografica al 31/12/2012 confrontato con l'esercizio 2011.

Ricavi	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Italia	45'228	13,0	48'222	15,6
Europa	126'598	36,2	118'394	38,2
Nord America	79'701	22,8	63'059	20,4
Asia e Resto del Mondo	97'781	28,0	80'024	25,8
<b>TOTALE</b>	<b>349'308</b>	<b>100,0</b>	<b>309'699</b>	<b>100,0</b>

Le vendite per area geografica mostrano un fatturato crescente nei mercati dell'Asia e del Resto del Mondo (+17.757 migliaia di euro), il cui giro d'affari realizzato raggiunge il 28% del fatturato consolidato e verso il Nord America che registra un incremento di 16.642 migliaia di euro passando dal 20,4% al 22,8% delle vendite totali. In Italia si è avuto un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a 2.994 migliaia di euro; flessione che si è registrata in particolare maggiormente nell'ultimo trimestre del 2012.

Si evidenzia che, per la prima volta nella storia del Gruppo le vendite realizzate fuori dall'Europa (51%) superano quelle europee (49%) a conferma dello spostamento del baricentro dell'economia globale.

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per segmento al lordo delle partite intersettoriali (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda il Capitolo 7 - INFORMATIVA DI SETTORE).

Ricavi	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	311'619	89,2	267'570	86,4
PRIMA ELECTRO	55'046	15,8	57'365	18,5
Ricavi intersettoriali	(17'357)	(5,0)	(15'236)	(4,9)
<b>TOTALE</b>	<b>349'308</b>	<b>100,0</b>	<b>309'699</b>	<b>100,0</b>

Per completare l'informativa sui ricavi si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica, sia per l'esercizio 2012 che per l'esercizio 2011.

Ricavi segmento/area - 31 dicembre 2012	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>					
PRIMA POWER	33'484	109'046	77'191	91'853	311'574
PRIMA ELECTRO	11'744	17'552	2'510	5'928	37'734
<b>TOTALE</b>	<b>45'228</b>	<b>126'598</b>	<b>79'701</b>	<b>97'781</b>	<b>349'308</b>

Ricavi segmento/area - 31 dicembre 2011	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>					
PRIMA POWER	35'158	99'489	60'734	72'090	267'471
PRIMA ELECTRO	13'064	18'905	2'325	7'934	42'228
<b>TOTALE</b>	<b>48'222</b>	<b>118'394</b>	<b>63'059</b>	<b>80'024</b>	<b>309'699</b>

La divisione PRIMA POWER registra nell'esercizio 2012 un aumento delle vendite (+16,5% rispetto all'esercizio 2011) in tutte le aree ad esclusione dell'Italia. La divisione ha realizzato vendite verso l'Europa per il 35%, verso il Nord America per il 24,8%, verso l'Asia e Resto del Mondo per il 29,5% (in particolare Russia, Cina, Corea, Brasile e Turchia) e verso l'Italia per il 10,7%.

Il segmento PRIMA ELECTRO rispetto all'esercizio 2011 subisce un decremento delle vendite (-4.494 migliaia di euro) in tutte le aree (ad esclusione del Nord America). Tale calo è sostanzialmente dovuto alla riduzione delle vendite delle sorgenti laser CO<sub>2</sub> e dei prodotti DOTs, la quale non è stata compensata dall'aumento dei prodotti OSAI. A tale riguardo è in corso nella divisione un *phase-out* di alcune linee di prodotto, non ancora compensato dal *phase-in* relativo ai nuovi prodotti, anche tecnologicamente molto più avanzati, la cui realizzazione non è stata ancora completata.

La divisione ha realizzato vendite per il 46,5% in Europa (prevalentemente Spagna e Benelux), per il 31,1% in Italia per il 15,7% in Paesi dell'Asia e Resto del Mondo (prevalentemente Cina) e per il 6,7% in Nord America. Detti valori non tengono conto del fatturato realizzato da PRIMA ELECTRO verso la Divisione PRIMA POWER.

Il Valore della produzione al 31/12/2012 risulta pari a 362.963 migliaia di euro, in aumento dell'11% rispetto all'esercizio 2011 (aumento di 35.429 migliaia di euro).

Nel valore della produzione del periodo sono presenti incrementi per lavori interni pari a 6.575 migliaia di euro (5.727 migliaia di euro al 31/12/2011); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo.

Indicatori di performance	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	migliaia di euro	% su fatturato	migliaia di euro	% su fatturato
EBITDA	29'007	8,3	22'440	7,2
EBIT	17'622	5,0	12'496	4,0
EBT	9'046	2,6	4'543	1,5
RISULTATO NETTO	5'307	1,5	1'933	0,6

L'EBITDA del Gruppo è pari a 29.007 migliaia di euro (8,3% del fatturato); rispetto all'esercizio 2011 si registra un miglioramento sia in termini assoluti (crescita di 6.567 migliaia di euro) sia in termini percentuali (dal 7,2% all'8,3% del fatturato).

Si espone qui di seguito l'EBITDA del Gruppo al 31/12/2012 e al 31/12/2011 suddiviso per segmento (al lordo delle partite intersettoriali).

EBITDA	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	22'147	76,4	15'121	67,4
PRIMA ELECTRO	6'945	23,9	7'234	32,2
Partite intersettoriali ed elisioni	(85)	(0,3)	85	0,4
TOTALE	29'007	100,0	22'440	100,0

L'EBITDA della PRIMA POWER è aumentato sia in valore assoluto (+7.026 migliaia di euro), sia in valore percentuale (l'incidenza sul fatturato passa dal 5,7% al 7,1%). Tale miglioramento è dovuto sia all'aumento dei volumi, che ad una migliorata gestione dei costi. La divisione PRIMA ELECTRO per contro, ha avuto un leggero calo in termini assoluti (289 migliaia di euro)

dovuto alla riduzione di fatturato sopra ricordata, ma ha mantenuto invariata la sua marginalità in termini percentuali (sempre pari al 12,6% del fatturato).

L'EBIT consolidato al 31/12/2012 risulta pari a 17.622 migliaia di euro ed è in miglioramento di 5.126 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2011 (pari a 12.496 migliaia di euro). Su questo risultato incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per 2.744 migliaia di euro, delle immobilizzazioni immateriali per 8.347 migliaia di euro e dell'*impairment* di alcune attività non correnti destinate alla dismissione per 294 migliaia di euro. Per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali 2.807 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") e 4.413 migliaia di euro sono riferiti agli ammortamenti dei costi di sviluppo.

Si espone qui di seguito la suddivisione dell'EBIT per segmento al 31/12/2012 e 31/12/2011 al lordo delle partite intersettoriali.

EBIT	31 dicembre 2012		31 dicembre 2011	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	12'638	71,7	6'579	52,6
PRIMA ELECTRO	5'059	28,7	5'824	46,6
Partite intersettoriali ed elisioni	(75)	(0,4)	93	0,8
<b>TOTALE</b>	<b>17'622</b>	<b>100,0</b>	<b>12'496</b>	<b>100,0</b>

L'EBT consolidato al 31/12/2012 risulta pari a 9.046 migliaia di euro con un miglioramento pari a 4.503 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2011 (pari a 4.543 migliaia di euro); si ricorda che tale valore sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 8.934 migliaia di euro (al 31/12/2011 pari a 9.170 migliaia di euro).

Gestione finanziaria (€/000)	31 dicembre 2012	31 dicembre 2011
Oneri Finanziamento FINPOLAR	(4'366)	(5'265)
Oneri strumenti finanziari derivati (IRS)	(2'074)	(2'157)
Oneri netti strumenti finanziari derivati (CRS)	(163)	(54)
Altri oneri/proventi finanziari	(1'801)	(1'923)
Risultato netto transazioni valuta estera	(530)	229
<b>TOTALE</b>	<b>(8'934)</b>	<b>(9'170)</b>

Si rilevano oneri per il finanziamento stipulato nel 2008 per l'acquisizione del Gruppo FINN-POWER (di seguito per brevità "Finanziamento FINPOLAR") pari a 4.366 migliaia di euro ed oneri finanziari netti per strumenti derivati (prevalentemente collegati al Finanziamento FINPOLAR) per 2.237 migliaia di euro.

Il risultato della gestione cambi nell'esercizio 2012 è negativo per 530 migliaia di euro (positivo per 229 migliaia di euro al 31/12/2011), anche per effetto dell'adeguamento valutario delle poste relative alla partecipazione nella SUP.

Il risultato netto di partecipazioni non consolidate integralmente è pari a 359 migliaia di euro e si riferisce per 803 migliaia di euro al risultato netto delle joint venture e per -444 migliaia di euro a svalutazioni in altre partecipazioni effettuate dal Gruppo quasi esclusivamente nel corso dell'ultimo trimestre. Il risultato positivo delle joint venture è dovuto sostanzialmente all'effetto della cessione del 20% della partecipazione detenuta nella JV cinese SUP che, a

partire dal 30/06/2012 è stata classificata fra le attività non correnti destinate alla dismissione. Le svalutazioni effettuate dal Gruppo ammontano a 444 migliaia di euro e si riferiscono per 363 migliaia di euro alla partecipazione in Electro Power Systems (EPS), per 29 migliaia di euro alla partecipazione in Caretek, (entrambe detenute dalla PRIMA ELECTRO SpA) ed infine per 52 migliaia in Sintesi (detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA).

Si ricorda che al 31/12/2011 tale risultato era positivo per 1.217 migliaia di euro ed accoglieva solo il risultato delle joint venture di competenza del Gruppo.

Il **RISULTATO NETTO** al 31/12/2012 è positivo per 5.307 migliaia di euro in significativo aumento rispetto all'esercizio 2011 dove era pari a 1.933 migliaia di euro. Le imposte sul reddito dell'esercizio 2012 evidenziano un saldo netto negativo di 3.740 migliaia di euro (di cui IRAP pari a 1.493 migliaia di euro). L'aumentato carico fiscale del Gruppo è principalmente attribuibile al maggiore imponibile fiscale di alcune società.

### SITUAZIONE PATRIMONIALE

Si espone qui di seguito una situazione patrimoniale riclassificata del Gruppo PRIMA INDUSTRIE.

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<i>31/12/2012</i>	<i>31/12/2011</i>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	73'059	74'352
Avviamento	102'680	102'751
Partecipazioni e altre attività non correnti	676	10'064
Attività fiscali per imposte anticipate	6'449	6'570
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>182'864</b>	<b>193'737</b>
Rimanenze	81'084	84'250
Crediti commerciali	70'702	88'283
Debiti commerciali	(72'404)	(79'797)
Acconti	(16'992)	(32'355)
<b>CAPITALE CIRCOLANTE OPERATIVO</b>	<b>62'390</b>	<b>60'381</b>
Altre attività e passività correnti	(10'149)	(11'134)
Attività e passività fiscali correnti	(1'070)	(812)
Fondi per rischi e benefici ai dipendenti	(18'640)	(16'940)
Passività fiscali per imposte differite	(9'297)	(9'738)
Attività non correnti destinate alla dismissione	4'130	1'012
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>210'228</b>	<b>216'506</b>
<b>INDEBITAMENTO NETTO</b>	<b>126'279</b>	<b>136'385</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>83'949</b>	<b>80'121</b>
<b>FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	<b>210'228</b>	<b>216'506</b>

Le Immobilizzazioni materiali ed immateriali (diverse dall'Avviamento) del Gruppo PRIMA INDUSTRIE sono diminuite rispetto allo scorso esercizio di 1.293 migliaia di euro. I movimenti dell'esercizio sono relativi alla normale attività del Gruppo (incrementi netti per 9.894 migliaia di euro, di cui 6.167 migliaia relativi ai Costi di Sviluppo, ammortamenti per 11.091 migliaia di euro e differenze cambi negative per 96 migliaia di euro).

Una voce particolarmente significativa delle attività non correnti è l'Avviamento; come esposto nelle successive note illustrative è stato verificato dagli amministratori che tale *asset*

non avesse subito perdite di valore. La variazione dell'esercizio relativa all'avviamento è esclusivamente imputabile all'adeguamento valutario.

Nel corso del primo semestre 2012 PRIMA INDUSTRIE SpA ha firmato un accordo preliminare con il socio di maggioranza WUHAN HUAGONG UNITY della JV cinese SUP. Sulla base di tale accordo era previsto che PRIMA INDUSTRIE SpA (che deteneva il 35% della JV) cedesse a tale socio di maggioranza una quota rilevante della propria partecipazione ad un prezzo prestabilito, con il conseguente venir meno del controllo congiunto; conseguentemente la partecipazione è stata riclassificata tra le "Attività non correnti destinate alla dismissione" ed il suo valore è stato adeguato al *fair value* risultante dal menzionato accordo. Nel corso dell'ultimo trimestre 2012 tale accordo si è perfezionato e PRIMA INDUSTRIE SpA ha ceduto al socio di maggioranza della JV una quota pari al 20% della partecipazione. Al 31/12/2012 la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene una quota del 15% (per ulteriori dettagli in merito si veda la Nota 8.3).

Inoltre, nel corso dell'ultimo trimestre 2012, PRIMA INDUSTRIE SpA ha comunicato la sua intenzione di non voler rinnovare l'accordo di cooperazione nella joint venture giapponese SNK detenuta al 50%; la conseguente cessata attività della società ha comportato la classificazione di questa voce tra le "Attività non correnti destinate alla dismissione" per 84 migliaia di euro. Oltre alle succitate partecipazioni nelle Attività destinate alla dismissione sono classificate alcune proprietà immobiliari di FINN-POWER Italia Srl per 543 migliaia di euro.

Il Capitale Circolante Operativo è aumentato rispetto allo scorso esercizio (incremento di 2.009 migliaia di euro), benché in misura percentuale inferiore rispetto alla crescita del fatturato. Nell'ambito della variazione del capitale circolante, una delle voci che ha inciso maggiormente è stata quella relativa agli acconti da clienti, i quali si sono molto ridotti rispetto all'esercizio precedente; tale riduzione è dovuta alla crisi in corso nei mercati finanziari, che ha determinato una forte contrazione della liquidità in circolazione.

Al 31/12/2012 l'Indebitamento Netto del Gruppo risulta pari a 126.279 migliaia di euro; rispetto alla chiusura del precedente esercizio si registra un miglioramento pari a 10.106 migliaia di euro (per ulteriori commenti sull'Indebitamento Netto si rimanda al successivo paragrafo "Posizione finanziaria netta").

Il Patrimonio Netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 3.828 migliaia di euro. Tale aumento è imputabile all'utile consolidato (5.307 migliaia di euro), alla variazione positiva derivante dall'adeguamento al *fair value* dei derivati (363 migliaia di euro), all'aumento di capitale dovuto alla conversione di *warrant* (14 migliaia di euro) a tali effetti positivi si è contrapposto l'effetto negativo derivante dall'adeguamento della riserva di conversione cambi (1.856 migliaia di euro).

## **IMPAIRMENT TEST E AVVIAMENTO**

Nell'attuale congiuntura economica la verifica della eventuale perdita di valore delle attività è di fondamentale importanza. Un processo indispensabile nella redazione del bilancio del Gruppo PRIMA INDUSTRIE risulta essere l'*impairment test* sugli avviamenti iscritti in bilancio e in particolar modo su quello relativo alla divisione PRIMA POWER.

Al fine di permettere agli utilizzatori del bilancio di cogliere in modo appropriato l'intero processo di valutazione delle attività (le assunzioni alla base, la metodologia di stima, i parametri utilizzati, ecc.), nelle successive note al bilancio consolidato (si veda Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali) si darà ampia spiegazione delle valutazioni e delle assunzioni degli amministratori in merito a tale argomento. L'approvazione dell'approccio metodologico e delle assunzioni sottostanti l'*impairment test* dell'avviamento da parte degli amministratori di PRIMA INDUSTRIE è avvenuta in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del presente bilancio.

Si evidenzia che dai riscontri effettuati non è emersa alcuna criticità in termini di *impairment*.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31/12/2012 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 126.279 migliaia di euro, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente di 10.106 migliaia di euro (-136.385 migliaia di euro al 31/12/2011).

Qui di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta.

Valori espressi in migliaia di Euro	31/12/2012	31/12/2011
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	(24'459)	(25'179)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(4'740)	(529)
DEBITI A BREVE	56'513	52'131
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	98'965	109'962
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>126'279</b>	<b>136'385</b>

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 31/12/2012, occorre ricordare che:

- il Finanziamento FINPOLAR ammonta complessivamente a 127.597 migliaia di euro ed è soggetto al rispetto di alcuni *covenants* misurati su base annuale e semestrale che al 31/12/2012 risultano rispettati;
- i debiti verso società di leasing (quasi esclusivamente di natura immobiliare) ammontano a 2.745 migliaia di euro;
- i debiti bancari includono il *fair value* negativo di alcuni IRS per 7.262 migliaia di euro; i principali IRS sono stati contratti dalla Capogruppo a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul Finanziamento FINPOLAR (la sottoscrizione di questi derivati era prevista dal contratto di finanziamento sottostante).

La società, sempre relativamente al Finanziamento FINPOLAR, ha regolarmente pagato tutte le rate in scadenza nel corso dell'esercizio 2012. Si rammenta inoltre che in data 21/06/2012 è stato effettuato un rimborso anticipato obbligatorio (*excess cash*) di 166 migliaia di euro. Alla data di redazione del presente bilancio, risulta regolarmente rimborsata la rata in scadenza al 04/02/2013 pari a 7.468 migliaia di euro così suddivisa:

- Quota capitale tranche A e C1 per 5.123 migliaia di euro;
- Interessi tranche A, B e D per 1.306 migliaia di euro;
- Differenziale su derivato per 1.039 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli in merito alla posizione finanziaria netta si veda la Nota Illustrativa 8.11.

## **GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI**

Così come previsto dall'IFRS 7 vengono di seguito riportati gli obiettivi e le politiche di PRIMA INDUSTRIE SpA e delle altre società del Gruppo in materia di gestione dei rischi.

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa. Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, quali contratti di "Interest Rate Swap - IRS" e "Currency Rate Swap - CRS". Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse e il rischio di tasso di cambio generati dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

I rischi principali correlati a tali strumenti finanziari del Gruppo sono il rischio di tasso di interesse, il rischio di tasso di cambio, il rischio di credito ed il rischio di liquidità.

Il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i rischi finanziari con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Si dettagliano nella "Nota 8.31 - Gestione dei rischi finanziari" gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

## **ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI**

Nel corso del 2012 l'acquisizione ordini del Gruppo (inclusiva dell'*after-sale service*) è stata pari a 333,2 milioni di euro, in lievissima contrazione rispetto ai 341,7 milioni di euro al 31/12/2011. L'acquisizione ordini del segmento PRIMA POWER è stata pari a 293,6 milioni di euro, quella relativa al segmento PRIMA ELECTRO, da soli clienti esterni al Gruppo, è stata pari a 39,6 milioni di euro. La ripartizione geografica della raccolta ordini nell'esercizio 2012 conferma il buon andamento del mercato nord americano, di quello asiatico e dell'Europa orientale.

Occorre ricordare che la raccolta ordini del Gruppo è stata mediamente superiore rispetto all'esercizio precedente durante tutti i trimestri dell'anno con la sola eccezione del terzo trimestre, dove si è registrato un calo temporaneo dell'acquisizione, dovuto sostanzialmente all'incertezza dello scenario politico ed economico internazionale; tale rallentamento è stato comune a tutti gli operatori del settore, come confermato dall'UCIMU che ha segnalato una riduzione nel trimestre del 16,8%. Il Gruppo successivamente ha raccolto segnali positivi dal mercato, confermati dalla acquisizione ordini dell'ultimo trimestre dell'anno che ha visto un

incremento di circa l'1,5% rispetto alla già considerevole acquisizione del quarto trimestre 2011.

L'acquisizione ordini di febbraio 2013, inoltre, ha confermato il trend positivo, con un valore di acquisito di 28,7 milioni di euro, in crescita del 12,5% rispetto all'analogo periodo del 2012.

Il **portafoglio ordini** consolidato (non inclusivo dell'*after-sale service*) al 31/12/2012 ammonta a 88 milioni di euro rispetto ai 105,9 milioni di euro al 31/12/2011. Questa riduzione è dovuta sia ad un'acquisizione ordini del terzo trimestre non particolarmente brillante, sia ad una migliorata capacità del Gruppo di ridurre il tempo intercorrente tra l'ordine dal cliente e il riconoscimento del relativo ricavo.

Tale valore comprende 75 milioni di euro relativi al segmento PRIMA POWER e 13 milioni di euro relativi al segmento PRIMA ELECTRO.

Al 28/02/2013 il portafoglio ordini è pari a 106,7 milioni di euro (di cui 98,8 milioni di euro relativi al segmento PRIMA POWER e 7,9 milioni di euro relativi al segmento PRIMA ELECTRO).

## RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso del 2012 è stata complessivamente pari a 17.814 migliaia di euro (di cui 12.872 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 4.942 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO) pari al 5,1% del fatturato (rapporto in linea con lo scorso esercizio).

La quota capitalizzata è stata pari a 6.167 migliaia di euro (di cui 4.146 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 2.021 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO).

Il livello di costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, testimonia il costante impegno del Gruppo per l'investimento sul futuro ed il miglioramento, tramite la presenza di prodotti sempre tecnologicamente all'avanguardia, della propria competitività sui mercati internazionali.

Per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

Nel corso dell'anno le principali attività che hanno interessato la divisione PRIMA POWER sono state le seguenti:

- la consegna a clienti delle prime macchine PLATINO FIBER in versione *single lens*;
- la realizzazione e la consegna in *beta test* ad un cliente del PLATINO 2040 CO<sub>2</sub> di nuova generazione;
- l'introduzione in produzione del PLATINO 1530 CO<sub>2</sub> di nuova generazione;
- la realizzazione di una macchina PLATINO 1530 con laser CO<sub>2</sub>, equipaggiata con un sistema di *sorting* automatico in analogia a quanto disponibile sulle macchine punzonatrici e combi; il primo esemplare sarà consegnato nel secondo trimestre del 2013;
- lo sviluppo e l'introduzione sul mercato della nuova macchina combinata *entry-level* (punzonatrice e laser), completamente elettrica LPe6x, che utilizza le più recenti tecnologie di controllo ed è equipaggiata con la sorgente laser CX2500/3000, con ottimo rapporto prezzo/prestazioni;

- il rilascio di nuovi aggiornamenti del software Tulus, dotati di report su produzione e prestazioni, sistemi di informativa via internet e cellulare ed un nuovo modulo di Power Processing per una semplificata gestione degli ordini di produzione;
- l'introduzione di nuova serie 2.5 di macchine pannellatrici servo elettriche (FBe/EBE/Bce), caratterizzate da ottimizzazioni hardware e software, da un nuovo controllo numerico e nuovi motori e azionamenti;
- l'introduzione della serie 3.0 di macchine pannellatrici servo elettriche (FBe/EBE/Bce) caratterizzate da una nuova meccanica e dall'ottimizzazione delle componenti hardware e software;
- l'introduzione della nuova *release* Master Bendcam (CAD/CAM 3D) per la linea di macchine pannellatrici servo elettriche per ora disponibile per il modello FBe;
- l'integrazione di un laser in fibra CW ad alta potenza (15 kW di picco di potenza) sulle macchine Laserdyne, con successiva sperimentazione di questo laser nelle applicazioni di foratura aerospaziali;
- l'introduzione di un nuovo prodotto di Service denominato "The Operator", capace di offrire nuove possibilità alla diagnostica remota ed alle azioni correttive sul campo.

Le attività di ricerca e sviluppo relative alla divisione PRIMA ELECTRO nel corso del 2012 sono state le seguenti:

- l'esecuzione della fase di test ed il lancio in produzione del primo laser CV4000 installato su una macchina PRIMA POWER. Il CV4000 è una versione del laser 4 kW CO<sub>2</sub> che utilizza una turbina magnetica che praticamente elimina la necessità di manutenzione (intervallo di manutenzione di 80 mila ore);
- il completamento dello sviluppo e del test della versione base di OPEN30 che è già stato adottato da alcuni clienti del brand OSAI;
- lo sviluppo di ulteriori funzioni avanzate di OPENcnc quali il TCP a 6 assi, la rotazione dei piani e le traiettorie Splines; ne è stata completata l'applicazione alle macchine pannellatrici automatiche EBe5 e ne è stata avviata l'applicazione alle pannellatrici manuali FBe5 ed alle macchine laser PLATINO e RAPIDO;
- lo sviluppo dell'interfaccia Mechatrolink III per motori e drives Yaskawa su Open-XS (entry level della famiglia OPENcnc) e di una serie di moduli di input/output per interfacciare sensori ed attuatori;
- il completamento dello sviluppo dell'applicazione di OPENcnc alle macchine pannellatrici automatiche ed avvio del progetto di introduzione del controllo OPENcnc sulle macchine laser PLATINO e RAPIDO;
- il completamento della validazione degli inverter "ARC-D", per applicazioni di controllo motore con potenze tra 100 e 150 Kva;
- l'avvio della costruzione di una nuova generazione di alimentatori ad alta tensione per laser CO<sub>2</sub>;
- il proseguimento dell'attività di ricerca, con il contributo del PPPLab (laboratorio congiunto presso il Politecnico di Torino), relativa allo sviluppo di una nuova generazione di laser allo stato solido.

## PERSONALE

Al 31/12/2012 i dipendenti del Gruppo sono 1.521 in aumento di 79 unità rispetto al 31/12/2011; tale aumento è imputabile sia agli accresciuti volumi produttivi, che alle

umentate esigenze dovute al lancio di nuove iniziative commerciali e di nuove linee produttive.

Qui di seguito il personale suddiviso per segmento al 31/12/2012 e al 31/12/2011.

Valori espressi in unità	PRIMA POWER		PRIMA ELECTRO		PRIMA GROUP	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Production & Installation	426	389	132	127	558	516
Sales & Marketing	134	134	32	27	166	161
Service & Spare Parts	429	401	28	29	457	430
R&D and Product Management	154	146	54	57	208	203
General & Administrative	110	105	22	27	132	132
<b>Totale</b>	<b>1'253</b>	<b>1'175</b>	<b>268</b>	<b>267</b>	<b>1'521</b>	<b>1'442</b>

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel periodo di riferimento non sono state concluse operazioni con parti correlate rilevanti ai sensi dell'articolo 5, comma 8 del Regolamento recante disposizioni in materia di parti correlate n° 17221, emanato da Consob in data 12/03/2010.

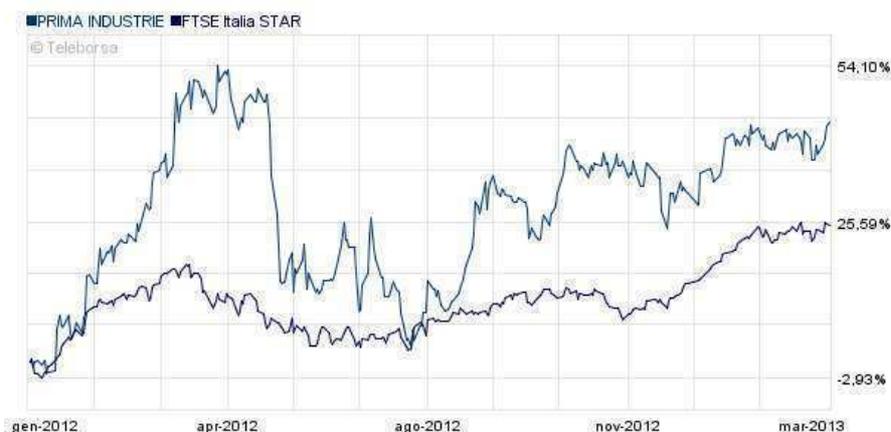
Per ulteriori dettagli in merito alle altre operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate, si veda la "Nota 8.30 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE".

## ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE

Nel corso dell'esercizio 2012 il titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 6,885 euro al 02/01/2012 ad un valore di 9,25 euro per azione al 28/12/2012, con un rialzo del 34%, una performance eccellente che lo ha portato anche a toccare un massimo di 10,61 euro per azione. Praticamente durante tutto il periodo l'andamento del titolo, inoltre, è stato migliore rispetto all'indice di riferimento (FTSE Italia STAR).

Successivamente al 31/12/2012, il titolo ha proseguito il trend rialzista, mantenendo, pressoché costantemente, un valore superiore a 9,50 euro per azione.

Il grafico sotto riportato evidenzia i trend ricordati.

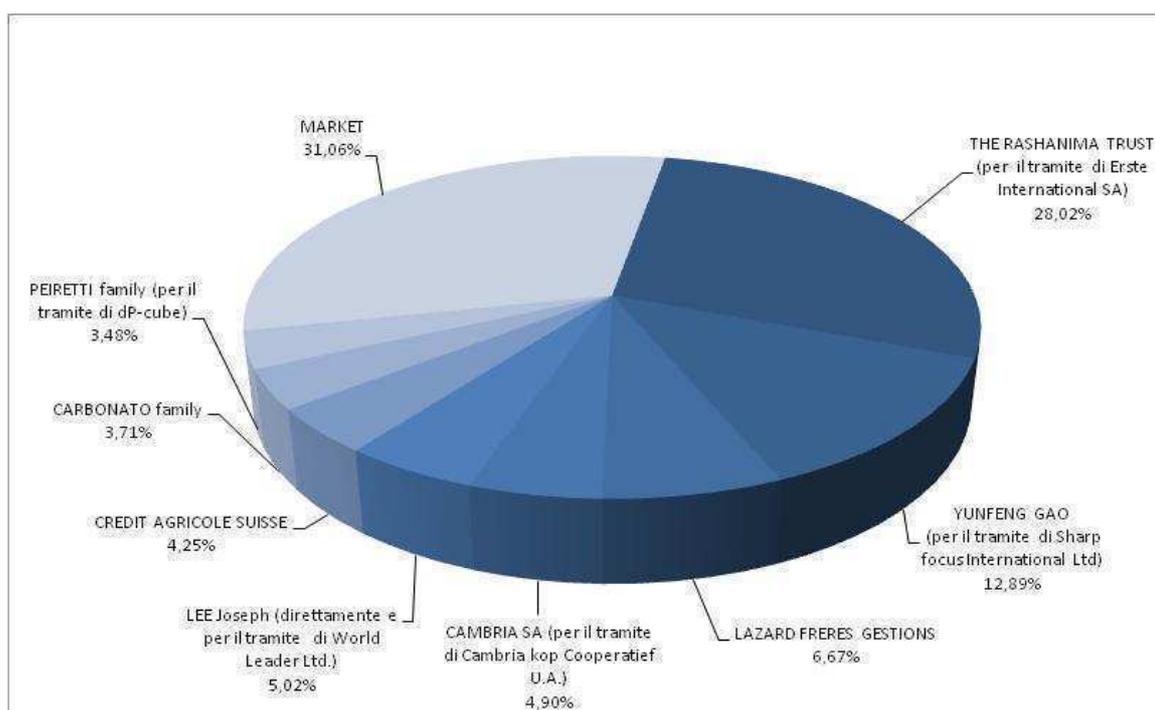


Alla data del 31/12/2012, nonché alla data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, PRIMA INDUSTRIE SpA non deteneva, né detiene alcuna azione propria, non essendo peraltro vigente alcuna delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

## AZIONARIATO

Al 31/12/2012 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammonta ad Euro 21.606.552,50 ripartito in n. 8.642.621 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e neppure obbligazioni. Sono, invece, in circolazione alla data del 31/12/2012, n°2.237.379 “Warrant PRIMA INDUSTRIE 2009-2013”.

Alla luce delle risultanze del libro Soci e delle comunicazioni successivamente pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata si presenta come segue:



## PIANI DI STOCK OPTION

Nel mese di maggio 2012 è terminato il periodo di maturazione (*vesting period*) del piano di *stock option* approvato dall'Assemblea di PRIMA INDUSTRIE SpA del 29/04/2008, originariamente destinato ad Amministratori Esecutivi della Capogruppo, di PRIMA ELECTRO SpA e di FINN POWER OY, nonché al Direttore Generale di PRIMA INDUSTRIE SpA ed al Direttore finanziario di Gruppo.

I beneficiari hanno pertanto la facoltà di esercitare le opzioni assegnate al prezzo ad oggi stabilito in Euro 28,68 per azione, dal 1° giugno 2011 ed entro e non oltre il 30 giugno 2014 (data di scadenza del piano), nei seguenti due periodi di ciascun anno fino alla scadenza del piano:

- 1° giugno - 30 giugno
- 1° ottobre - 30 ottobre

I beneficiari del piano alla data di riferimento della presente Relazione Finanziaria Annuale sono i seguenti.

COGNOME NOME	FUNZIONE
CARBONATO Gianfranco	Presidente e CEO PRIMA INDUSTRIE SpA
BASSO Ezio	Direttore Generale e Amm.re delegato PRIMA INDUSTRIE SpA
PEIRETTI Domenico	Amm.re delegato PRIMA ELECTRO SpA e Amm.re delegato PRIMA INDUSTRIE SpA
RATTI Massimo	Direttore finanziario Gruppo PRIMA INDUSTRIE

Per ulteriori informazioni in merito al piano di *stock option*, si rimanda a quanto pubblicato sul sito Internet della società: [www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com).

Come risulta evidente dalle quotazioni correnti delle azioni PRIMA INDUSTRIE (si veda il paragrafo “ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE”), le opzioni sono ampiamente *out of the money*.

## CORPORATE GOVERNANCE

Il quadro complessivo della *corporate governance* di PRIMA INDUSTRIE, inteso come il sistema delle regole e delle procedure cui gli organi sociali fanno riferimento per ispirare la propria linea di condotta ed adempiere alle diverse responsabilità nei confronti dei propri stakeholder, è stato definito tenendo presenti le norme vigenti e le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana SpA.

Ai sensi dell’articolo 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998, (il “TUF”) e degli articoli 89-bis e 144-decies del Regolamento Emittenti Consob, la Società redige annualmente la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” (basata sul principio del “comply or explain”) con la quale fornisce idonea informativa sul proprio sistema di Corporate Governance. In particolare la Relazione contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo e riporta le informazioni sugli assetti proprietari e sull’adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di governance applicate e le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche in relazione al processo di informativa finanziaria.

La Relazione fornisce, anzitutto, numerose informazioni circa gli organi sociali della Società, la loro composizione, la durata in carica, il funzionamento, le loro attribuzioni e altre informazioni circa gli ulteriori elementi che connotano l’assetto di governo societario. Inoltre, contiene diverse informazioni, anche anagrafiche, sugli esponenti aziendali, unitamente al loro profilo personale e professionale.

Nella stessa relazione, vengono poi fornite notizie sul sistema di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (anche attraverso il richiamo alla Relazione sulla Remunerazione da pubblicarsi ai sensi dell’art. 84-quater del Regolamento Emittenti Consob), sulle regole da applicarsi in tema di trattamento delle informazioni riservate e di operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con parti correlate, atipiche o inusuali.

In particolare, in ossequio al Decreto Legislativo n. 173/2008, che ha recepito nel nostro ordinamento la Direttiva 2006/46, la Relazione contiene informazioni riguardanti:

- le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari;
- le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata;
- i meccanismi di funzionamento dell’assemblea degli azionisti, i suoi principali poteri, i diritti degli azionisti e le modalità del loro esercizio;

- d) la composizione e il funzionamento degli organi di amministrazione e controllo e dei loro comitati.

La Relazione costituisce un documento separato dal Bilancio d'esercizio ed è messa annualmente a disposizione degli Azionisti insieme alla documentazione prevista per l'assemblea di bilancio e viene altresì pubblicata sul sito Internet della Società ([www.primaindustrie.com](http://www.primaindustrie.com)).

Prima Industrie S.p.A. controlla alcune società aventi sede in Stati non appartenenti all'Unione Europea che rivestono significativa rilevanza ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Consob 16191/2007 come modificato con delibera Consob 18214/2012 concernente la disciplina dei mercati ("Regolamento Mercati"). Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2012, si segnala che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

### **SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E APPLICAZIONE D.LGS. 231/2001**

La Società è dotata di un Sistema di Controllo Interno con l'obiettivo di monitorare il rispetto delle strategie aziendali e per il conseguimento delle seguenti finalità:

- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- qualità e affidabilità dell'informazione economica e finanziaria;
- rispetto di leggi e regolamenti, delle norme e delle procedure aziendali;
- salvaguardia del valore delle attività aziendali e protezione dalle perdite.

La Società ha nominato, a partire dall'esercizio 2010, un *Internal Auditor*, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante.

L'Emittente ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo n. 231/2001.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo risponde alle seguenti esigenze:

- descrivere il contenuto e le finalità del Decreto 231/01;
- elencare e descrivere i Reati Presupposto, individuare le "Aree Sensibili" in cui i Reati stessi possono essere commessi e predisporre i "Protocolli" per disciplinare le modalità operative aziendali atte a ricondurre i rischi di commissione dei Reati Presupposto al di sotto della soglia di accettabilità individuata dalla Società (documento Aree Sensibili e Protocolli);
- valutare (nel documento Risk Assessment) per ogni Reato Presupposto il livello di rischio (il "Risk Score") come prodotto della probabilità di commissione del Reato nelle Aree Sensibili e della magnitudo delle possibili conseguenze (definita dalle sanzioni previste dal Decreto);
- adottare il Codice Etico aziendale, sensibilizzando tutti i destinatari al suo scrupoloso rispetto;
- definire i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità dell'Organismo di Vigilanza ("OdV") e le modalità di segnalazione delle presunte violazioni del Modello;
- strutturare un sistema integrato dei controlli finalizzato a verificare la concreta attuazione e l'efficacia del Modello (compito dell'Organismo di Vigilanza);
- sottolineare la necessità delle attività di formazione e comunicazione finalizzate alla conoscenza del Modello e dei documenti ad esso collegati da parte di tutti i destinatari dello stesso;

- adottare un Sistema Sanzionatorio per i comportamenti non conformi al Modello.

Il Modello viene riveduto annualmente per tenere conto del mutato contesto normativo, delle intervenute modifiche nell'assetto organizzativo dell'Emittente e/o di quanto emerso nel corso delle verifiche sulla sua applicazione.

La revisione effettuata nel corso dell'esercizio 2012 ha avuto lo scopo di:

- prendere in considerazione i nuovi reati (in materia ambientale), introdotti dal legislatore all'interno del D.Lgs. 231/01 a partire da novembre 2011;
- integrare il modello con l'introduzione di un nuovo documento denominato "Aree Sensibili e Protocolli" avente la funzione di elencare e spiegare tutti i reati previsti dal D.Lgs. 231, identificando meglio le aree aziendali sensibili in cui i reati hanno maggiore probabilità di essere commessi e stabilendo dei protocolli, ossia delle regole di comportamento da adottare per prevenire la commissione di tali reati.

Il compito di vigilare sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, curandone l'aggiornamento, è affidato all'Organismo di Vigilanza, che riporta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale.

## **INVESTIMENTI E SPESE PER LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO**

Le spese complessive per la sicurezza sostenute da PRIMA INDUSTRIE SpA nel 2012 sono state pari a 137 migliaia di euro. Le voci di spesa riguardano documentazione, consulenza e formazione per la sicurezza, dispositivi di protezione visiva da raggi laser, attrezzatura individuale antinfortunistica, cartellonistica, messa in sicurezza aree di lavoro ed interventi ergonomici sulle postazioni di lavoro.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Malgrado le perduranti incertezze del contesto macroeconomico, il Gruppo Prima Industrie pensa di proseguire, durante l'esercizio 2013, nel trend di miglioramento della redditività, grazie in particolare all'utilizzo intensivo della capillare organizzazione geografica e al lancio di nuovi prodotti. Dal punto di vista patrimoniale, l'attenzione è focalizzata sull'ulteriore riduzione dell'indebitamento ottenuta, oltre che attraverso la gestione operativa, con l'auspicato esercizio dei *warrant* "PRIMA INDUSTRIE 2009-2013" in scadenza a fine anno.

## **FATTI INTERVENUTI DOPO LA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Ai sensi dello IAS 10 non vi sono fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura del bilancio da riportare nella presente Relazione Finanziaria Annuale.

## **OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## **ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

PRIMA INDUSTRIE SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

## **REGIME DI OPT-OUT**

Il Consiglio di Amministrazione di Prima Industrie ha deliberato in data 12/11/2012, ai sensi della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di aderire al regime di *opt-out* di cui agli articoli 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



## CAPITOLO 4.

---

### ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

## CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

Il Gruppo opera con una struttura organizzativa basata sulla concentrazione delle proprie attività in due divisioni: la divisione PRIMA POWER e la divisione PRIMA ELECTRO.

La divisione PRIMA POWER include la progettazione, la produzione e la commercializzazione di:

- macchine laser per il taglio, la saldatura e la foratura di componenti metallici sia tridimensionali (3D) che bidimensionali (2D) e
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

La divisione PRIMA ELECTRO include lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi.

Si espone qui di seguito un prospetto riepilogativo dell'andamento economico per i due settori in cui il Gruppo attualmente opera.

	31 dicembre 2012				
<i>Valori in migliaia di euro</i>	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
PRIMA POWER	311'619	22'147	7,1%	12'638	4,1%
PRIMA ELECTRO	55'046	6'945	12,6%	5'059	9,2%
ELISIONI	(17'357)	(85)	0,5%	(75)	0,4%
<b>GRUPPO</b>	<b>349'308</b>	<b>29'007</b>	<b>8,3%</b>	<b>17'622</b>	<b>5,0%</b>

	31 dicembre 2011				
<i>Valori in migliaia di euro</i>	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
PRIMA POWER	267'570	15'121	5,7%	6'579	2,5%
PRIMA ELECTRO	57'365	7'234	12,6%	5'824	10,2%
ELISIONI	(15'236)	85	-0,6%	93	-0,6%
<b>GRUPPO</b>	<b>309'699</b>	<b>22'440</b>	<b>7,2%</b>	<b>12'496</b>	<b>4,0%</b>

### PRIMA POWER

I ricavi dell'esercizio 2012 del segmento PRIMA POWER sono superiori del 16,5% rispetto al precedente esercizio. Nell'esercizio 2012 tutte le entità produttive del segmento (PRIMA INDUSTRIE, FINN-POWER OY, FINN-POWER ITALIA e PRIMA POWER LASERDYNE) hanno registrato miglioramenti rispetto all'esercizio precedente in termini di ricavi.

A fronte di un elevato livello di ricavi, l'EBITDA del segmento è stato pari a 22.147 migliaia di euro. La maggior parte delle società del segmento hanno consuntivato una redditività in aumento rispetto al 2011; questo miglioramento è stato registrato sia fra le entità produttive (la Capogruppo e le *product unit* finlandese e statunitense) sia fra le società commerciali, dove sono stati consuntivati ottimi risultati nei mercati extra-UE (Nord America, Russia, Turchia e India).

## PRIMA ELECTRO

I ricavi dell'esercizio 2012 del segmento PRIMA ELECTRO sono inferiori di circa il 4% rispetto al precedente esercizio; questo leggero calo è frutto di un trend divergente tra vendite interdivisionali e vendite verso terzi. Le vendite verso la divisione PRIMA POWER (anche alla luce dell'aumento del fatturato di tale divisione) sono aumentati di oltre il 14%, per contro le vendite a clienti terzi sono calate di circa il 10%, con una contrazione in particolare nei segmenti delle sorgenti laser e dei prodotti DOTS, non compensato dalla moderata crescita del *business* OSAI. Il *business* del segmento PRIMA ELECTRO nell'esercizio 2012 conferma una buona marginalità (grazie soprattutto ai risultati consuntivati dalla società PRIMA ELECTRO SpA). Con un EBITDA di 6.945 migliaia di euro, il livello di redditività percentuale del segmento PRIMA ELECTRO risulta pari al 12,6%, confermando una redditività in linea con il 2011.

## PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL' UTILE DI ESERCIZIO.

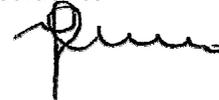
Signori Azionisti,

nell'invitarvi ad approvare il bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2012, vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio pari a euro 1.892.421 come segue :

- Euro 1.241,60 a Riserva Legale (sino a concorrenza del 20% del capitale sociale alla data di riferimento del Bilancio)
- Euro 1.891.179,40 a Riserva Straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Gianfranco Carbonato



## CAPITOLO 5.

---

BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2012

PROSPETTI CONTABILI

## CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2012

### SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

VALORI IN EURO	Note	31/12/2012	31/12/2011
Immobilizzazioni materiali	8.1	24'343'935	24'472'946
Immobilizzazioni immateriali	8.2	151'395'283	152'629'950
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.3	-	8'961'044
Altre partecipazioni	8.4	567'149	1'076'998
Attività finanziarie non correnti	8.5	83'700	-
Attività fiscali per imposte anticipate	8.6	6'448'619	6'570'203
Altri crediti	8.9	25'183	25'518
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>182'863'869</b>	<b>193'736'659</b>
Rimanenze	8.7	81'083'768	84'249'605
Crediti commerciali	8.8	70'702'422	88'282'812
Altri crediti	8.9	7'516'732	6'406'214
Altre attività fiscali	8.10	3'839'898	5'592'470
Strumenti finanziari derivati	8.11	69'655	-
Attività finanziarie correnti	8.11	4'671'135	528'637
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.11	24'458'666	25'179'041
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>192'342'276</b>	<b>210'238'779</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>8.12</b>	<b>4'129'852</b>	<b>1'012'201</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>379'335'997</b>	<b>404'987'639</b>
Capitale sociale	8.13	21'606'553	21'601'740
Riserva legale	8.13	4'320'069	4'320'069
Altre riserve	8.13	53'215'933	54'326'182
Riserva da differenza di conversione	8.13	(524'506)	1'331'310
Utili (perdite) a nuovo	8.13	24'662	(3'390'665)
Utile (perdita) dell'esercizio	8.13	5'306'613	1'932'659
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>83'949'324</b>	<b>80'121'295</b>
<i>Interessenze di minoranza</i>		-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>83'949'324</b>	<b>80'121'295</b>
Finanziamenti	8.11	91'702'909	102'350'641
Benefici ai dipendenti	8.14	7'077'224	6'792'852
Passività fiscali per imposte differite	8.15	9'296'512	9'737'709
Fondi per rischi ed oneri	8.16	133'403	124'009
Strumenti finanziari derivati	8.11	7'262'196	7'611'171
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>115'472'244</b>	<b>126'616'382</b>
Debiti commerciali	8.17	72'403'779	79'797'117
Acconti	8.17	16'991'891	32'355'143
Altri debiti	8.17	17'665'682	17'539'790
Debiti verso banche e finanziamenti	8.11	56'513'455	52'031'067
Passività fiscali per imposte correnti	8.18	4'909'673	6'404'295
Fondi per rischi ed oneri	8.16	11'429'949	10'022'786
Strumenti finanziari derivati	8.11	-	99'764
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>179'914'429</b>	<b>198'249'962</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>379'335'997</b>	<b>404'987'639</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.19	349.307.525	309.699.281
Altri ricavi operativi	8.20	5.204.810	3.321.203
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		1.876.495	8.787.712
Incrementi per lavori interni	8.21	6.574.549	5.726.512
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(163.610.583)	(150.767.253)
Costo del personale	8.22	(89.387.113)	(81.620.205)
Ammortamenti	8.23	(11.091.143)	(9.863.050)
Impairment	8.23	(294.199)	(80.500)
Altri costi operativi	8.24	(80.958.541)	(72.707.229)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>17.621.800</b>	<b>12.496.471</b>
Proventi finanziari	8.25	225.395	146.761
Oneri finanziari	8.25	(8.629.941)	(9.546.302)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.25	(529.606)	229.098
Risultato netto di partecipazioni non consolidate integralmente	8.26	358.720	1.217.341
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>9.046.368</b>	<b>4.543.369</b>
Imposte correnti e differite	8.27	(3.739.755)	(2.610.710)
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>5.306.613</b>	<b>1.932.659</b>
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		5.306.613	1.932.659
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-
<b>RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)</b>	<b>8.28</b>	<b>0,61</b>	<b>0,22</b>
<b>RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)</b>	<b>8.28</b>	<b>0,48</b>	<b>0,18</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2012	31/12/2011
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)</b>		<b>5'306'613</b>	<b>1'932'659</b>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	8.13	362'654	91'524
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	8.13	(1'855'816)	1'678'970
<b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) (B)</b>		<b>(1'493'162)</b>	<b>1'770'494</b>
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)</b>		<b>3'813'451</b>	<b>3'703'153</b>
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		3'813'451	3'703'153
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-	-

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011

VALORI IN EURO	01/01/2011	VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO	AUMENTO DI CAPITALE	DESTINAZIONE UTILE ESERCIZIO PRECEDENTE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	ALTRI MOVIMENTI	31/12/2011
Capitale sociale	21'600'337	-	1'403	-	-	-	-	21'601'740
Riserva sovrapprezzo azioni	46'447'703	-	3'366	-	-	-	-	46'451'069
Riserva legale	2'733'635	-	-	1'586'434	-	-	-	4'320'069
Spese aumento capitale sociale	(1'284'466)	-	(1'688)	-	-	-	-	(1'286'154)
Riserva stock option	1'138'624	-	-	-	-	-	156'882	1'295'506
Riserva per adeguamento fair value derivati	(5'641'858)	-	-	-	-	91'524	-	(5'550'334)
Altre riserve	11'565'999	-	-	1'850'096	-	-	-	13'416'095
Riserva di conversione	(347'660)	-	-	-	-	1'678'970	-	1'331'310
Utili / (perdite) a nuovo	5'997'695	13'444	-	(9'401'802)	-	-	-	(3'390'665)
Risultato di periodo	(5'965'272)	-	-	5'965'272	-	1'932'659	-	1'932'659
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>76'244'737</b>	<b>13'444</b>	<b>3'081</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3'703'153</b>	<b>156'882</b>	<b>80'121'295</b>
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Patrimonio Netto Totale</b>	<b>76'244'737</b>	<b>13'444</b>	<b>3'081</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3'703'153</b>	<b>156'882</b>	<b>80'121'295</b>

dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012

VALORI IN EURO	01/01/2012	VARIAZIONE AREA CONSOLIDAMENTO	AUMENTO DI CAPITALE	DESTINAZIONE UTILE ESERCIZIO PRECEDENTE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	ALTRI MOVIMENTI	31/12/2012
Capitale sociale	21'601'740	-	4'813	-	-	-	-	21'606'553
Crediti v/azionisti per versamenti ancora dovuti	-	-	(1'785)	-	-	-	-	(1'785)
Riserva sovrapprezzo azioni	46'451'069	-	11'550	-	-	-	-	46'462'619
Riserva legale	4'320'069	-	-	-	-	-	-	4'320'069
Spese aumento capitale sociale	(1'286'154)	-	-	-	-	-	-	(1'286'154)
Riserva stock option	1'295'506	-	-	-	-	-	-	1'295'506
Riserva per adeguamento fair value derivati	(5'550'334)	-	-	-	-	362'654	-	(5'187'680)
Altre riserve	13'416'095	-	-	(1'482'668)	-	-	-	11'933'427
Riserva di conversione	1'331'310	-	-	-	-	(1'855'816)	-	(524'506)
Utili / (perdite) a nuovo	(3'390'665)	-	-	3'415'327	-	-	-	24'662
Risultato di periodo	1'932'659	-	-	(1'932'659)	-	5'306'613	-	5'306'613
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>80'121'295</b>	<b>-</b>	<b>14'578</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3'813'451</b>	<b>-</b>	<b>83'949'324</b>
Quota di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Patrimonio Netto Totale</b>	<b>80'121'295</b>	<b>-</b>	<b>14'578</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3'813'451</b>	<b>-</b>	<b>83'949'324</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	31/12/2012	31/12/2011
<b>Risultato netto</b>	<b>5'306'613</b>	<b>1'932'659</b>
<b>Rettifiche (sub-totale)</b>	<b>10'029'954</b>	<b>12'699'675</b>
Ammortamenti e impairment	11'385'342	9'943'550
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(319'613)	(2'593'063)
Variazione dei fondi relativi al personale	284'372	(226'939)
Variazione delle rimanenze	3'165'837	(13'702'131)
Variazione dei crediti commerciali	17'580'390	(23'688'048)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(22'756'590)	33'989'737
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	690'216	8'976'569
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)</b>	<b>15'336'567</b>	<b>14'632'334</b>
<b>Cash flow derivante dall'attività di investimento</b>		
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(2'828'522)	(3'934'126)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1'058'990)	(541'392)
Capitalizzazioni nette costi di sviluppo	(6'166'533)	(5'363'185)
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	335'175	397'040
Risultato netto di partecipazioni in JV (**)	(803'006)	(1'217'341)
Prezzo di realizzo 20% partecipazione JV SUP	4'757'952	-
Vendita/(Acquisto) di altre partecipazioni	65'563	(138'328)
Svalutazione di altre partecipazioni	444'286	-
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)</b>	<b>(5'254'075)</b>	<b>(10'797'332)</b>
<b>Cash flow derivante dall'attività di finanziamento</b>		
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(4'653'950)	(1'571'169)
Stipulazione di prestiti e finanziamenti ( <i>inclusi bank overdrafts</i> )	7'866'016	16'853'630
Rimborsi di prestiti e finanziamenti ( <i>inclusi bank overdrafts</i> )	(14'101'458)	(10'987'388)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	81'525	267'193
Aumento di capitale	14'578	3'081
Altre variazioni	(9'578)	1'940'820
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)</b>	<b>(10'802'867)</b>	<b>6'506'167</b>
<b>Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)</b>	<b>(720'375)</b>	<b>10'341'169</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)</b>	<b>25'179'041</b>	<b>14'837'872</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)</b>	<b>24'458'666</b>	<b>25'179'041</b>

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	31/12/2012	31/12/2011
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(3'739'755)	(2'610'710)
Proventi finanziari	225'395	146'761
Oneri finanziari	(8'629'941)	(9'546'302)

(\*) incluse attività non correnti destinate alla dismissione

(\*\*) voce oggetto di riclassifica rispetto all'esercizio 2011

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2012	di cui parti correlate	31/12/2011	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	8.1	24'343'935	-	24'472'946	-
Immobilizzazioni immateriali	8.2	151'395'283	-	152'629'950	-
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	8.3	-	-	8'961'044	8'961'044
Altre partecipazioni	8.4	567'149	-	1'076'998	99'860
Attività finanziarie non correnti	8.5	83'700	-	-	-
Attività fiscali per imposte anticipate	8.6	6'448'619	-	6'570'203	-
Altri crediti	8.9	25'183	-	25'518	-
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>182'863'869</b>		<b>193'736'659</b>	
Rimanenze	8.7	81'083'768	-	84'249'605	-
Crediti commerciali	8.8	70'702'422	-	88'282'812	1'197'512
Altri crediti	8.9	7'516'732	-	6'406'214	-
Altre attività fiscali	8.10	3'839'898	-	5'592'470	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	69'655	-	-	-
Attività finanziarie correnti	8.11	4'671'135	-	528'637	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.11	24'458'666	-	25'179'041	-
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>192'342'276</b>		<b>210'238'779</b>	
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>8.12</b>	<b>4'129'852</b>	<b>-</b>	<b>1'012'201</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>379'335'997</b>		<b>404'987'639</b>	
Capitale sociale	8.13	21'606'553	-	21'601'740	-
Riserva legale	8.13	4'320'069	-	4'320'069	-
Altre riserve	8.13	53'215'933	-	54'326'182	-
Riserva da differenza di conversione	8.13	(524'506)	-	1'331'310	-
Utili (perdite) a nuovo	8.13	24'662	-	(3'390'665)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	8.13	5'306'613	-	1'932'659	-
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>		<b>83'949'324</b>		<b>80'121'295</b>	
<i>Interessenze di minoranza</i>		-		-	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>83'949'324</b>		<b>80'121'295</b>	
Finanziamenti	8.11	91'702'909	-	102'350'641	-
Benefici ai dipendenti	8.14	7'077'224	-	6'792'852	-
Passività fiscali per imposte differite	8.15	9'296'512	-	9'737'709	-
Fondi per rischi ed oneri	8.16	133'403	-	124'009	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	7'262'196	-	7'611'171	-
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>115'472'244</b>		<b>126'616'382</b>	
Debiti commerciali	8.17	72'403'779	-	79'797'117	-
Acconti	8.17	16'991'891	-	32'355'143	-
Altri debiti	8.17	17'665'682	592'474	17'539'790	468'074
Debiti verso banche e finanziamenti	8.11	56'513'455	-	52'031'067	-
Passività fiscali per imposte correnti	8.18	4'909'673	-	6'404'295	-
Fondi per rischi ed oneri	8.16	11'429'949	-	10'022'786	-
Strumenti finanziari derivati	8.11	-	-	99'764	-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>179'914'429</b>		<b>198'249'962</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>379'335'997</b>		<b>404'987'639</b>	

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2012	di cui parti correlate	31/12/2011	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	8.19	349.307.525	888.551	309.699.281	4.231.246
Altri ricavi operativi	8.20	5.204.810	-	3.321.203	-
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		1.876.495	-	8.787.712	-
Incrementi per lavori interni	8.21	6.574.549	-	5.726.512	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(163.610.583)	-	(150.767.253)	-
Costo del personale	8.22	(89.387.113)	(550.223)	(81.620.205)	(659.408)
Ammortamenti	8.23	(11.091.143)	-	(9.863.050)	-
Impairment	8.23	(294.199)	-	(80.500)	-
Altri costi operativi	8.24	(80.958.541)	(1.100.773)	(72.707.229)	(1.040.883)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>17.621.800</b>		<b>12.496.471</b>	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>252.050</i>		<i>579.806</i>	
Proventi finanziari	8.25	225.395	-	146.761	-
Oneri finanziari	8.25	(8.629.941)	-	(9.546.302)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	8.25	(529.606)	-	229.098	-
Risultato netto di partecipazioni non consolidate integralmente	8.26	358.720	844.395	1.217.341	1.217.341
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>9.046.368</b>		<b>4.543.369</b>	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>374.227</i>		<i>579.806</i>	
Imposte correnti e differite	8.27	(3.739.755)		(2.610.710)	
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>5.306.613</b>		<b>1.932.659</b>	
- di cui attribuibile agli azionisti della capogruppo		5.306.613		1.932.659	
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		-		-	
<b>RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)</b>	<b>8.28</b>	<b>0,61</b>		<b>0,22</b>	
<b>RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)</b>	<b>8.28</b>	<b>0,48</b>		<b>0,18</b>	

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2012	di cui parti correlate	31/12/2011	di cui parti correlate
<b>Risultato netto</b>	<b>5'306'613</b>	-	<b>1'932'659</b>	-
<b>Rettifiche (sub-totale)</b>	<b>10'029'954</b>	-	<b>12'699'675</b>	-
Ammortamenti e impairment	11'385'342	-	9'943'550	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(319'613)	-	(2'593'063)	-
Variazione dei fondi relativi al personale	284'372	-	(226'939)	-
Variazione delle rimanenze	3'165'837	-	(13'702'131)	-
Variazione dei crediti commerciali	17'580'390	1'197'512	(23'688'048)	(373'650)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(22'756'590)	-	33'989'737	-
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	690'216	124'400	8'976'569	178'431
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)</b>	<b>15'336'567</b>		<b>14'632'334</b>	
<b>Cash flow derivante dall'attività di investimento</b>				
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(2'828'522)	-	(3'934'126)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(1'058'990)	-	(541'392)	-
Capitalizzazioni nette costi di sviluppo	(6'166'533)	-	(5'363'185)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	335'175	-	397'040	-
Risultato netto di partecipazioni in JV (**)	(803'006)	(844'395)	(1'217'341)	(1'217'341)
Prezzo di realizzo 20% partecipazione JV SUP	4'757'952	-	-	-
Vendita/(Acquisto) di altre partecipazioni	65'563	99'860	(138'328)	(99'860)
Svalutazione di altre partecipazioni	444'286	-	-	-
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)</b>	<b>(5'254'075)</b>		<b>(10'797'332)</b>	
<b>Cash flow derivante dall'attività di finanziamento</b>				
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(4'653'950)	-	(1'571'169)	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	7'866'016	-	16'853'630	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(14'101'458)	-	(10'987'388)	-
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	81'525	-	267'193	-
Aumento di capitale	14'578	-	3'081	-
Altre variazioni	(9'578)	-	1'940'820	156'882
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)</b>	<b>(10'802'867)</b>		<b>6'506'167</b>	
<b>Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)</b>	<b>(720'375)</b>		<b>10'341'169</b>	
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)</b>	<b>25'179'041</b>		<b>14'837'872</b>	
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)</b>	<b>24'458'666</b>		<b>25'179'041</b>	

(\*) incluse attività non correnti destinate alla dismissione

(\*\*) voce oggetto di ri classifica rispetto all'esercizio 2011



## CAPITOLO 6.

---

### DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

## CAPITOLO 6. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

### PRINCIPI CONTABILI UTILIZZATI

#### PRINCIPI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato 2012 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell’Art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività finanziarie disponibili per la vendita, delle attività finanziarie possedute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati che sono stati valutati al *fair value*. Si precisa, inoltre, che nel 2012 il Gruppo ha applicato principi contabili coerenti con quelli degli esercizi precedenti.

#### CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio consolidato al 31/12/2012 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell’attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile. In particolare, la migliorata redditività operativa del 2012 rispetto all’esercizio precedente, l’incremento del fatturato, la buona consistenza del portafoglio ordini e la disponibilità di linee di credito sufficienti al fabbisogno di cassa operativo, sono i principali fattori presi in considerazione per ritenere, allo stato attuale, che non vi siano dubbi significativi sulla prospettiva della continuità aziendale per il Gruppo.

#### SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- a) per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra “correnti” (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e “non correnti” (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- b) per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all’utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- c) per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l’apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- d) per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. “indiretto”, nel quale si determina il flusso finanziario netto dell’attività operativa rettificando l’utile e la perdita per gli effetti:
  - degli elementi non monetari quali ammortamenti e svalutazioni;
  - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall’attività operativa;

- degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico e di situazione patrimoniale - finanziaria con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e delle operazioni non ricorrenti, al fine di garantire una migliore leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

#### AGGREGAZIONI AZIENDALI E AVVIAMENTO

##### *Aggregazioni aziendali (dal 1 Gennaio 2010)*

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione. Il corrispettivo di un'acquisizione è valutato come somma del corrispettivo trasferito misurato al *fair value* alla data di acquisizione e dell'importo di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita già detenuta. Per ogni aggregazione aziendale, l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati e classificati tra le spese amministrative.

Ogni corrispettivo potenziale deve essere rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione e classificato secondo le disposizioni dello IAS 32 e dello IAS 39.

L'avviamento è inizialmente valutato al costo che emerge come eccedenza tra la sommatoria del corrispettivo corrisposto e l'importo riconosciuto per le quote di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il corrispettivo è inferiore al *fair value* delle attività nette della controllata acquisita, la differenza è rilevata nel conto economico.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è soggetto ad ammortamento e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito. L'avviamento relativo a partecipazioni in imprese collegate e joint venture è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Al fine di verificare la presenza di riduzioni di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare delle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna; e
- non è più ampio dei segmenti identificabili dall'informativa di settore del Gruppo.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità generatrice di cassa ed il suo valore recuperabile, determinato con le modalità indicate nel paragrafo "Perdite di valore delle attività". Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa deve essere incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita derivante dalla dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa deve essere determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dall'unità generatrice di flussi finanziari.

Se i valori iniziali di un'aggregazione aziendale sono incompleti alla data di chiusura del bilancio in cui l'aggregazione aziendale è avvenuta, il Gruppo riporta nel proprio bilancio consolidato i valori provvisori degli elementi per cui non può essere conclusa la rilevazione. Tali valori provvisori sono rettificati nel periodo di misurazione per tenere conto delle nuove informazioni ottenute su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione che, se note, avrebbero avuto effetti sul valore delle attività e passività riconosciute a tale data.

Le transazioni in cui la controllante acquisisce o cede ulteriori quote di minoranza senza modificare il controllo esercitato sulla controllata sono transazioni con i soci e pertanto i relativi effetti devono essere riconosciuti a patrimonio netto: non vi saranno rettifiche al valore dell'avviamento ed utili o perdite rilevati nel conto economico.

#### *Aggregazioni aziendali (ante - 1 Gennaio 2010)*

Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

#### PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ ("IMPAIRMENT")

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte annualmente alla verifica del loro valore di recupero ("*impairment*") ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore.

Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'"*impairment*" solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile abbia subito una perdita di valore.

L'avviamento acquisito ed allocato nel corso dell'esercizio è sottoposto a verifica della recuperabilità del valore alla fine dell'esercizio in cui l'acquisizione e l'allocatione sono avvenute.

Al fine della verifica della sua recuperabilità, l'avviamento è allocato, alla data di acquisizione, ad ogni unità o gruppo di unità generatrici di flussi di cassa che beneficiano dell'acquisizione.

L'ammontare della svalutazione per "*impairment*" è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. La perdita per riduzione di valore è imputata dapprima a riduzione del valore

contabile dell'avviamento allocato all'unità (o al gruppo di unità) e solo successivamente alle altre attività dell'unità in proporzione al loro valore contabile fino all'ammontare del valore recuperabile delle attività a vita utile definita. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico. Il valore d'uso di un'attività è costituito dal valore attuale dei flussi di cassa attesi calcolato applicando un tasso di attualizzazione che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e "impairment", ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per "impairment". Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 - 5 anni
- Attrezzature: 4 - 5 anni
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 9 - 5 anni
- Macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni
- Automezzi e autoveicoli: 3 - 5 anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sul Gruppo tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei

pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### A vita utile indefinita

#### *(a) Avviamento*

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione, così come definito precedentemente.

L'avviamento generatosi per l'acquisizione della quota di partecipazione in società controllate è incluso tra le attività immateriali. L'avviamento generatosi dall'acquisizione di una quota di partecipazione in società collegate e Joint Venture è incluso nel valore della partecipazione.

L'avviamento non è ammortizzato, ma è sottoposto a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, annualmente, o più frequentemente se specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità che abbia subito una perdita di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate. Al momento della cessione del controllo dell'impresa precedentemente acquisita, la plusvalenza o minusvalenza da cessione tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento precedentemente iscritto.

Le attività immateriali a vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali riduzione del valore.

### A vita utile definita

#### *(b) Software*

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

#### *(c) Costi di ricerca e sviluppo*

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;
- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### *(d) Marchio*

I marchi, sono considerati attività a vita utile definita. Tali attività, in accordo con lo IAS 38, sono ammortizzate utilizzando un metodo che riflette l'andamento in base al quale i benefici economici futuri del bene si suppone siano consumati dall'entità.

#### *(e) Altre attività immateriali*

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed "*impairment*"; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo "*impairment*".

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali sono sottoposte annualmente alla verifica di "*impairment*", ogni qualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

## STRUMENTI FINANZIARI

### *Presentazione*

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in altre imprese, le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti.

Le Attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari.

Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

### *Valutazione*

Le partecipazioni in altre imprese e le partecipazioni in imprese a controllo congiunto incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nel successivo paragrafo “Principi di consolidamento”.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

Le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

### *Strumenti finanziari derivati*

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se

l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.

- *Fair value hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Hedge of a net Investment*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

### PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini o su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

### FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo. I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che il Gruppo non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

### RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita. Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

#### CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che il Gruppo non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

#### Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al cessionario; una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come debiti per anticipazioni su cessione di crediti. Gli utili e le perdite relativi alla cessione di tali attività sono rilevati solo quando le attività stesse sono rimosse dallo stato patrimoniale di Gruppo.

Tutti i crediti ceduti attraverso operazioni di factoring che non rispettano i requisiti per l'eliminazione stabiliti dallo IAS 39 rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo, sebbene siano stati legalmente ceduti

#### DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti includono la cassa, i depositi bancari immediatamente disponibili e gli scoperti di conto corrente ed altri investimenti liquidi esigibili entro tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono iscritti in bilancio tra i finanziamenti a breve termine.

#### ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

#### CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto.

Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta. Quando il Gruppo acquista azioni della capogruppo (azioni proprie), il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto del gruppo finché le azioni proprie non sono cancellate o vendute.

## IMPOSTE DIFFERITE

Le imposte differite sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio consolidato.

Le imposte differite non sono conteggiate:

- sull'avviamento derivante da un'aggregazione d'impresa;
- sull'iscrizione iniziale di attività e passività, derivanti da una transazione che non sia un'aggregazione d'impresa e che non comporti effetti né sul risultato dell'esercizio calcolato ai fini del bilancio né sull'imponibile fiscale.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. I crediti per imposte anticipate sono riesaminati ad ogni chiusura d'esercizio, ed eventualmente ridotti nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permetter in tutto o in parte a tale credito di essere utilizzato.

Le imposte differite sono calcolate anche sulle differenze temporanee che si originano sulle partecipazioni in società controllate, collegate, joint venture, ad eccezione del caso in cui il rigiro delle differenze temporanee può essere controllato dal Gruppo e sia probabile che esso non si verifichi nell'immediato futuro. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

## BENEFICI A DIPENDENTI

Si evidenzia che il principio, così come descritto qui di seguito, è applicabile fino al 31/12/2012, poiché a partire dall'01/01/2013 sarà vigente la versione emendata dello "IAS 19 - Benefici ai dipendenti", che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *terminations benefits*. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. Per ulteriori dettagli, si veda il paragrafo "VARIAZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI".

### *(a) Piani pensionistici*

Sino al 31/12/2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 /12/2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate

a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il fondo Cometa (fondo integrativo CCNL) è considerato alla stregua di un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali il Gruppo versa un ammontare fisso ad un'entità separata. Il Gruppo non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La passività iscritta in bilancio a fronte dei piani a benefici definiti è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività pensionistica correlata. L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani. Il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è immediatamente iscritto a conto economico, a meno che i cambiamenti al piano pensionistico non siano condizionati dalla permanenza in servizio dei dipendenti per un certo periodo di tempo (periodo di maturazione). In questo caso il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è ammortizzato linearmente nel periodo di maturazione.

Per i piani a contribuzione definita, il Gruppo paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi per il Gruppo non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti. I contributi pagati in anticipo sono iscritti tra i risconti attivi solo se è atteso un rimborso o una diminuzione di pagamenti futuri.

#### *(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale*

Alcune società del Gruppo riconoscono ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

La passività iscritta in bilancio a fronte di tali benefici è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del *fair value* delle attività a servizio dei benefici (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo relativo ai benefici maturati. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario

indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione in essere, è imputato a conto economico per competenza sulla base degli anni lavorativi attesi residui rispetto alla data di raggiungimento dell'anzianità prefissata da parte dei dipendenti che fruiscono di tali benefici.

*(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro*

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci;
- è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

*(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti*

Il Gruppo iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. Il Gruppo iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento, se contrattualmente obbligato o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

*(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni*

Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di *stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

#### FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per il Gruppo sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che il Gruppo deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

#### RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

##### *(a) Vendita di beni*

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo cessa di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

##### *(b) Prestazioni di servizi*

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

##### *(c) Interessi*

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

##### *(d) Royalties*

I ricavi derivanti da *royalties* sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

##### *(e) Dividendi*

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

#### IMPOSTE CORRENTI

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare le Società italiane, in data 10 marzo 2010 PRIMA INDUSTRIE SpA ha comunicato all'Agenzia delle Entrate il rinnovo del regime di tassazione del consolidato nazionale per il triennio 2010-2012 ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (T.U.I.R.) insieme con le controllate PRIMA ELECTRO SpA e FINN POWER ITALIA Srl.

### DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

### UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione delle azioni aventi potenziale effetto diluitivo emesse dalle società controllate.

### CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione ed il Gruppo abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli.

### CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

#### *(a) Valuta funzionale e valuta di presentazione*

I bilanci delle società controllate, collegate e joint venture sono predisposti nella loro valuta funzionale, ossia quella utilizzata nel loro ambiente economico primario. La valuta di presentazione adottata dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE è l'euro.

#### *(b) Attività, passività e transazioni in valuta diversa dall'euro*

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione.

Le attività e le passività in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico.

#### *(c) Società del Gruppo*

Alla data di chiusura di bilancio le attività e le passività delle società del Gruppo in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Il loro conto economico è convertito utilizzando il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di cambio sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente nella "Riserva di conversione", fino alla dismissione della società partecipata.

### LA STIMA DEL FAIR VALUE (VALORE EQUO)

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dal gruppo è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi

di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale il Gruppo si finanzia.

## **VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE**

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In particolare, tenuto conto dell'incertezza che permane su alcuni mercati e nel contesto economico-finanziario nel quale il Gruppo opera non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio consolidato o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### *Valore recuperabile dell'avviamento*

L'analisi del valore contabile di tale attività è stata svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo della medesima ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. In tale contesto, ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, e più in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sono stati presi in considerazione gli andamenti attesi per il 2013.

Inoltre, per gli anni successivi di piano, sono state apportate ai rispettivi piani originari le modifiche necessarie per tenere conto, in senso cautelativo, del contesto economico-finanziario e di mercato. Sulla base dei dati di piano così modificati, non sono emerse necessità di *impairment*.

Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per

le diverse unità generatrici di flussi di cassa, inclusa una analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella “Nota 8.2 - Immobilizzazioni immateriali”.

#### *Imposte anticipate e differite*

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nei diversi paesi nell’anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte anticipate relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società interessata consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l’assorbimento.

Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l’aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

#### *Fondo svalutazione magazzino*

Nella determinazione del fondo svalutazione magazzino, le società del Gruppo effettuano una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell’esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

#### *Fondo svalutazione crediti*

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un’analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell’esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all’adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

#### *Benefici a dipendenti*

In numerose società del Gruppo (in particolare in Italia, in Germania e in Francia) sono presenti programmi, previsti dalla legge o da contratto, di benefici a dipendenti da percepirsi successivamente alla conclusione del rapporto di lavoro. La determinazione dell’importo da iscrivere a bilancio richiede l’effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d’inflazione, di crescita dei salari, l’aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un’eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.

## **VARIAZIONI DEI PRINCIPI CONTABILI**

### **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dall’01/01/2012**

In data 7/10/2010 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti al principio “IFRS 7 - Strumenti finanziari: Informazioni integrative”, da applicarsi dall’01/01/2012. Gli emendamenti sono stati emessi al fine di migliorare la comprensione delle transazioni di *derecognition* delle attività

finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile. L'adozione di tale modifica non ha prodotto effetti sulla valutazione delle poste di bilancio.

### **Principi contabili, emendamenti e interpretazioni efficaci dall'01/01/2012 e non rilevanti per il Gruppo**

In data 20/12/2010 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 12 - Imposte sul reddito" che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati usando il *fair value* secondo lo IAS 40 devono essere determinate sulla base del fatto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. L'emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo dal 01/01/2012.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo**

- In data 12/05/2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 10 - Bilancio Consolidato", che sostituirà il "SIC-12 Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)" e parzialmente lo "IAS 27 - Bilancio consolidato e separato", il quale sarà denominato Bilancio separato e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio introduce un nuovo modello di controllo applicabile a tutte le entità inclusi i veicoli. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014.
- In data 12/05/2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 11 - Accordi di compartecipazione", che sostituirà lo "IAS 31 - Partecipazioni in Joint Venture" ed il "SIC-13 - Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo". Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 01/01/2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo "IAS 28 - Partecipazioni in imprese collegate" è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto.
- In data 12/05/2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 12 - Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese", che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 01/01/2014.
- In data 12/05/2011 lo IASB ha emesso il principio "IFRS 13 - Misurazione del *fair value*", che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate su tale metodo. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 01/01/2013.
- In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 1 - Presentazione del bilancio", per richiedere alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli

Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che esse possano o meno essere riclassificate successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dal 01/07/2012 o successivamente.

- In data 16/06/2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo “IAS 19 - Benefici ai dipendenti”, che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *terminations benefits*. Le principali variazioni riguardano il riconoscimento nella situazione patrimoniale - finanziaria del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti. In particolare:
  - Riconoscimento del deficit o surplus del piano : l'emendamento elimina l'opzione di differire gli utili e le perdite attuariali con il “metodo del corridoio” e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi e il riconoscimento a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate;
  - Onere finanziario netto: l'onere finanziario netto è composto da oneri finanziari calcolati sul valore attuale delle passività per piani a benefici definiti, i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio del piano e gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus del piano. L'onere finanziario netto viene determinato utilizzando per tutte queste componenti il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti all'inizio del periodo;
  - Classificazione degli oneri finanziari netti: gli oneri finanziari netti dovranno essere riconosciuti tra i Proventi (oneri) finanziari del Conto Economico.

Tale emendamento sarà applicato in modo retrospettivo a partire dal 01/01/2013 rettificando i valori di apertura della situazione patrimoniale e finanziaria al 01/01/2012 ed i dati economici del 2012.

- In data 16/12/2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo “IAS 32 - Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio”, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 01/01/2014.
- In data 16/12/2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'”IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative”. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti dei contratti di compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale - finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 01/01/2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo.

## PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato comprende i bilanci di PRIMA INDUSTRIE SpA (Capogruppo) e delle sue controllate redatti al 31 dicembre di ogni anno. I bilanci delle controllate sono redatti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Gli utili e le perdite non realizzate con società collegate sono eliminati per la parte di pertinenza del

Gruppo. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite di valore.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo. Gli interessi di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico, e nello stato patrimoniale tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto del Gruppo.

#### *(a) Società controllate*

Si definiscono controllate tutte le società, incluse eventuali società-veicolo, sulle quali il Gruppo ha la capacità di governare le scelte finanziarie ed operative. Generalmente il controllo si presume se il Gruppo detiene più della metà dei diritti di voto, anche mediante patti parasociali o diritti di voto potenziali. Le società controllate sono consolidate dal momento in cui il Gruppo è in grado d'esercitare il controllo, sono de-consolidate nel momento in cui il controllo cessa.

Il Gruppo contabilizza le acquisizioni delle quote di partecipazioni di controllo mediante il "metodo dell'acquisto" ("*acquisition method*").

Il costo dell'acquisizione è la somma del prezzo pagato e d'eventuali oneri accessori.

Le attività e le passività identificabili acquisite sono iscritte nel bilancio consolidato inizialmente al *fair value*, determinato alla data d'acquisizione.

L'eccedenza del costo rispetto alla quota di partecipazione del *fair value* delle attività nette acquisite, è capitalizzata come avviamento tra le immobilizzazioni immateriali se positiva, se negativa è iscritta immediatamente a conto economico.

I costi, i ricavi, i crediti, i debiti e gli utili/perdite realizzati tra società appartenenti al Gruppo sono eliminati. Ove necessario, i principi contabili delle società controllate sono modificati per renderli omogenei a quelli della società capogruppo.

#### *(b) Società collegate e joint venture*

Le società collegate sono quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa ma non il controllo. L'influenza significativa è presunta in caso di possesso di una percentuale dei diritti di voto dal 20% al 50%. Le società collegate sono, inizialmente iscritte al costo e poi contabilizzate attraverso il metodo del patrimonio netto.

Le joint venture sono società assoggettate al controllo comune. Esse sono contabilizzate in accordo con quanto previsto dallo IAS 31 paragrafo 38, il quale prevede l'iscrizione della partecipazione utilizzando il metodo del patrimonio netto.

La partecipazione del Gruppo nelle società collegate e nelle joint venture include l'avviamento conteggiato all'atto dell'acquisizione, al netto delle perdite di valore eventualmente cumulate.

Il conto economico del Gruppo riflette la quota di pertinenza del risultato della società collegata e della joint venture. Se la collegata o la joint venture iscrive una rettifica con diretta imputazione a patrimonio netto, il Gruppo rileva la propria quota di pertinenza dandone rappresentazione, nel prospetto di movimentazione del patrimonio netto.

Il riconoscimento di una quota di perdita della collegata o della joint venture nei conti del Gruppo ha come limite l'azzeramento del valore dell'investimento; le ulteriori quote di perdita sono iscritte tra le passività, solamente se il Gruppo ha delle obbligazioni o ha effettuato dei pagamenti per conto della collegata o della joint venture.

*(c) Altre imprese*

Le partecipazioni in altre imprese minori sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.



## CAPITOLO 7.

---

### INFORMATIVA DI SETTORE

## CAPITOLO 7. INFORMATIVA DI SETTORE

Si rammenta che non tutti i dati qui di seguito esposti sono direttamente riconducibili con quelli presentati nei capitoli “3 - Relazione sulla Gestione del Gruppo” e “4 - Andamento Economico per Segmento”, poiché questi ultimi sono espressi al lordo delle partite intersettoriali.

### INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA'

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato.

I segmenti operativi del Gruppo sono i due seguenti:

- PRIMA POWER
- PRIMA ELECTRO

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

Risultato di settore 31/12/2012	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore (Ricavi inter-settoriali)	311'619 (45)	55'046 (17'312)	-	<b>366'665</b> <b>(17'357)</b>
<b>Ricavi</b>	<b>311'574</b>	<b>37'734</b>	-	<b>349'308</b>
<b>EBITDA</b>	<b>22'843</b>	<b>6'164</b>	-	<b>29'007</b>
<b>EBIT</b>	<b>13'324</b>	<b>4'298</b>	-	<b>17'622</b>
Oneri/proventi finanziari netti	(7'734)	(1'200)	-	(8'934)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	751	(393)	-	358
<b>Risultato prima delle imposte</b>				<b>9'046</b>
Imposte			(3'739)	(3'739)
<b>Risultato netto</b>				<b>5'307</b>

*I valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO, poiché sono presentati al netto delle partite intersettoriali.*

Attività e passività di settore 31/12/2012	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	277'990	57'620	39'572	<b>375'182</b>
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni <sup>(*)</sup>	3'692	462	-	<b>4'154</b>
<b>Totale attività</b>	<b>281'682</b>	<b>58'082</b>	<b>39'572</b>	<b>379'336</b>
<b>Passività</b>	<b>108'592</b>	<b>16'965</b>	<b>169'830</b>	<b>295'387</b>

<sup>(\*)</sup> *Incluse le partecipazioni classificate nelle Attività non correnti destinate alla dismissione*

Risultato di settore 31/12/2011	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore (Ricavi inter-settoriali)	267'570 (99)	57'365 (15'137)	-	<b>324'935</b> <b>(15'236)</b>
<b>Ricavi</b>	<b>267'471</b>	<b>42'228</b>	-	<b>309'699</b>
<b>EBITDA</b>	<b>15'631</b>	<b>6'809</b>	-	<b>22'440</b>
<b>EBIT</b>	<b>7'097</b>	<b>5'399</b>	-	<b>12'496</b>
Oneri/proventi finanziari netti	(8'374)	(796)	-	(9'170)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	1'217	-	-	1'217
<b>Risultato prima delle imposte</b>	-	-	-	<b>4'543</b>
Imposte	-	-	(2'610)	(2'610)
<b>Risultato netto</b>	-	-	-	<b>1'933</b>

Attività e passività di settore 31/12/2011	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	298'120	58'959	37'871	394'950
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni	9'192	846	-	10'038
<b>Totale attività</b>	<b>307'312</b>	<b>59'805</b>	<b>37'871</b>	<b>404'988</b>
Passività	126'159	20'472	178'235	324'866

## INFORMATIVA PER AREA GEOGRAFICA

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto al capitolo 3 “Relazione sulla Gestione del Gruppo”, al paragrafo “Ricavi e redditività”.

Attività non correnti (euro migliaia)	31/12/12	31/12/11
Italia	36'835	35'240
Europa	131'105	135'093
Nord America	8'053	7'592
Resto del Mondo	289	190
<b>TOTALE</b>	<b>176'282</b>	<b>178'115</b>



## CAPITOLO 8.

---

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012

## CAPITOLO 8. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

### NOTA 8.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali alla data del 31/12/2012 sono pari a 24.344 migliaia di euro in diminuzione di 129 migliaia di euro rispetto al 31/12/2011.

Per una maggior dettaglio in merito si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2011	17'723'679	2'277'975	1'723'223	2'202'881	545'187	24'472'946
<b>Esercizio 2012</b>						
Incrementi	115'955	465'700	865'093	1'235'856	145'918	2'828'522
Dismissioni	-	(150'106)	(46'743)	(563'546)	-	(760'395)
Utilizzo fondo ammortamento	-	142'755	43'267	414'200	-	600'222
Ammortamento	(556'695)	(603'835)	(720'786)	(862'392)	-	(2'743'708)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	9'400	(7'564)	5'518	36'873	(44'227)	-
Riclassifiche con Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	(4'871)	-	(4'871)
Differenze di cambio	(28'884)	(1'270)	(13'563)	(4'997)	(67)	(48'781)
Valore netto al 31 dicembre 2012	17'263'455	2'123'655	1'856'009	2'454'004	646'811	24'343'935

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali riflette principalmente gli ammortamenti del periodo pari a 2.744 migliaia di euro e investimenti del periodo pari a 2.829 migliaia di euro.

### NOTA 8.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 31/12/2012 sono pari a 151.395 migliaia di euro in diminuzione rispetto al 31/12/2011 di 1.235 migliaia di euro. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione delle immobilizzazioni immateriali si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di sviluppo	Altri beni	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2011	102'751'160	20'360'910	29'517'880	152'629'950
<b>Esercizio 2012</b>				
Incrementi/(decrementi)	-	6'166'533	1'058'990	7'225'523
Riclassifiche con Immobilizzazioni materiali	-	-	4'871	4'871
Ammortamento	-	(4'413'384)	(3'934'051)	(8'347'435)
Impairment	-	-	-	-
Differenze di cambio	(71'264)	(64'662)	18'300	(117'626)
Valore netto al 31 dicembre 2012	102'679'896	22'049'397	26'665'990	151'395'283

La voce maggiormente significativa è rappresentata dall'Avviamento, che alla data del 31/12/2012 è pari a 102.680 migliaia di euro. Tutti gli avviamenti iscritti in bilancio si riferiscono al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite.

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

UNITA' GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2012	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2011
PRIMA POWER	97'489	97'543
OSAI (Service)	4'125	4'125
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA	875	892
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
<b>TOTALE</b>	<b>102'680</b>	<b>102'751</b>

#### PRIMA-POWER

L'acquisizione del Gruppo FINN POWER avvenuta nel 2008 ha determinato, la rilevazione di un avviamento di 96.078 migliaia di euro; l'unità generatrice di cassa su cui è stato originariamente allocato tale avviamento era rappresentata dal Gruppo FINN POWER, costituito dalle entità di produzione di macchine lavorazione lamiera site in Finlandia e in Italia e dalle entità distributive europee e statunitensi. Tale allocazione è stata effettuata nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione, che non può superare il settore operativo ai sensi dell'IFRS 8.

A seguito dell'adozione nel 2011 di una nuova struttura organizzativa, cui è conseguita la riorganizzazione delle attività nei due segmenti PRIMA POWER e PRIMA ELECTRO, si è avuta una redistribuzione delle responsabilità manageriali, la riorganizzazione di alcune entità legali e la revisione degli strumenti di *reporting*. Coerentemente con la nuova organizzazione dei segmenti, a partire dall'esercizio 2011, si è proceduto a valutare l'avviamento sulla base della nuova CGU PRIMA POWER, rappresentativa del livello minimo al quale l'avviamento è monitorato ai fini del controllo di gestione interno. In considerazione del fatto che viene svolto un *impairment test* per l'intera divisione PRIMA POWER, è stato incluso nel valore dell'avviamento derivante dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER anche quello derivante dalla PRIMA POWER LASERDYNE pari a 1.897 migliaia di dollari (tale avviamento insieme a quello della PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA era precedentemente denominato PRIMA NORTH AMERICA).

Al 31/12/2012 il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato sottoposto a test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell'unità (inclusivo dell'avviamento) e il valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall'uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile.

Il valore d'uso è stato determinato atualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario del segmento PRIMA POWER approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA avente ad oggetto l'arco temporale 01/01/2013 - 31/12/2017. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali. Le assunzioni operate nella previsione dei flussi di cassa nel periodo di proiezione esplicita sono state effettuate su presupposti prudenziali ed utilizzando aspettative future realistiche e realizzabili (basate anche su previsioni economiche del settore *Machine Tool* predisposte da una primaria società internazionale di consulenza specialistica). Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono considerati i flussi finanziari atualizzati dei 5 anni di proiezione esplicita sommati ad un valore terminale, per determinare il quale è stato utilizzato il criterio dell'atualizzazione della rendita perpetua. Il tasso di

attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 10,34% (*pre-tax*), calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo, i Paesi in cui il Gruppo si attende di realizzare i risultati pianificati, la struttura di indebitamento a regime e l'attuale situazione congiunturale. Tale tasso risulta essere in linea a quello utilizzato alla chiusura dell'esercizio precedente (al 31/12/2011 il tasso *pre-tax* era 10,23%). Per i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi al periodo di proiezione esplicita, è stato ipotizzato un tasso di crescita dello 0,5% (in linea con quanto utilizzato negli anni precedenti), coerente con le recenti valutazioni del mercato, per tenere conto dell'attuale congiuntura.

La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha condotto ad un valore recuperabile superiore al valore contabile dell'unità generatrice di cassa, consentendo di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento PRIMA POWER.

Rispetto agli assunti di base appena descritti, è stata effettuata anche un'analisi di sensitività dei risultati rispetto al WACC, al tasso di crescita (*g*) ed ai risultati previsionali. In particolare, anche con aumenti del costo del capitale di 30 *basis point* e azzerando il tasso di crescita (*g*) in perpetuità, i valori d'uso non fanno emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (*g*) pari a zero, il WACC (*pre-tax*) che renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile sarebbe il 12,70%.

Si è provveduto inoltre a svolgere un'analisi di sensitività con risultati previsionali inferiori alle aspettative riflesse nel piano 2012 - 2016; se si riducessero i ricavi previsti per il 2013 del 5% (e conseguentemente l'EBITDA) e si mantenessero inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi, anche in questo caso (con un WACC *pre-tax* del 10,34% ed un tasso di crescita allo 0,5%) i valori d'uso non farebbero emergere perdite da *impairment*. Ipotizzando un tasso di crescita (*g*) pari allo 0,5% ed un WACC 10,34%, una riduzione dei ricavi futuri di circa il 7,50% (mantenendo sempre inalterati i tassi di crescita percentuali degli esercizi successivi), renderebbe il valore recuperabile della CGU pari al suo valore contabile.

Nel riportare i dati di tale ultima sensitività, occorre tenere presente che si tratta di un esercizio teorico che presenta delle limitazioni. Infatti nell'ambito dell'*industry* di riferimento, quanto maggiori sono le contrazioni di ricavi, tanto superiori sono i tassi di crescita durante la fase positiva del ciclo. Pertanto una riduzione dei ricavi di circa il 7,5%, mantenendo inalterati i tassi di crescita degli anni successivi (per cui senza un recupero della percentuale di ricavi perduta nel corso del quinquennio), vorrebbe significare o una contrazione del mercato delle macchine utensili nel prossimo ciclo oppure una perdita di quote di mercato del segmento PRIMA POWER. Entrambi questi eventi non appaiono al momento probabili.

Alla conclusione del test al 31/12/2012, il valore d'uso della CGU PRIMA-POWER risulta superiore al valore contabile di circa 45 milioni di euro (33 milioni di euro al 31/12/2011).

WACC	10,34%
Tasso di crescita ( <i>g</i> )	0,50%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 45 milioni

#### OSAI (Service)

L'acquisizione del Gruppo OSAI, avvenuta nell'esercizio 2007, riflette la strategia di penetrazione e sviluppo del mercato service nei confronti del quale il Gruppo acquisito risulta avere un posizionamento consolidato. Il valore dell'avviamento che residuava al termine del

processo di allocazione del prezzo pagato è pertanto allocato interamente al segmento del service e risulta rappresentativo dell'intero valore del capitale investito del segmento.

Il valore recuperabile di tale unità generatrice di flussi di cassa al 31/12/2012 è stato determinato in base al valore d'uso, determinato attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano economico-finanziario nell'arco temporale 2013-2017 (approvato dal management di PRIMA ELECTRO) e considerando il valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita (valore residuo, determinato assumendo quale flusso di cassa atteso in perpetuità il flusso dell'ultimo anno di piano).

Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 15,61% *pre-tax* (sostanzialmente in linea con quello utilizzato per l'*impairment test* al 31/12/2011) calcolato tenendo in considerazione il settore in cui opera il Gruppo OSAI e la struttura di indebitamento dello stesso. La determinazione del valore d'uso secondo il processo illustrato ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento allocato sul segmento service del Gruppo OSAI. Le analisi di sensitività effettuate sul WACC e sul tasso di crescita, oltre che su scostamenti rispetto alle previsioni dei ricavi non evidenziano comunque riduzioni del valore.

Alla conclusione del test al 31/12/2012, il valore d'uso della CGU OSAI risulta superiore al valore contabile di circa 3 milioni di euro (3,7 milioni di euro al 31/12/2011).

WACC	15,61%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	Euro 3 milioni

#### PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA

L'avviamento presente a bilancio si riferisce alla controllata statunitense facente parte della divisione PRIMA ELECTRO (tale avviamento insieme a quello della PRIMA POWER LASERDYNE era precedentemente denominato PRIMA NORTH AMERICA).

L'ammontare recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa è stato determinato in base al valore d'uso. Per il calcolo del relativo valore è stata usata la proiezione dei flussi di cassa da piano finanziario 2013-2016 (approvato dal Consiglio di Amministrazione di PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA), mentre i flussi di cassa oltre il 2016 e per un orizzonte temporale illimitato sono stati estrapolati ipotizzando un flusso di cassa medio del periodo esplicito del piano finanziario con una crescita (g) pari allo 0,5%.

Il tasso di attualizzazione *pre-tax* è pari al 13,28%, il tasso *post-tax* applicato ai flussi di cassa prospettici è pari all'8,46% (rispetto al WACC *post-tax* dell'8,04% utilizzato per l'*impairment test* al 31/12/2011) calcolato in base ai Paesi in cui opera la società e alla struttura di indebitamento della stessa.

Dalla verifica dell'eventuale perdita di valore dell'avviamento riferito a questa unità generatrice di cassa non è emersa la necessità di apportare alcuna riduzione di valore.

Infine, occorre evidenziare che oltre ad aver svolto i suddetti *impairment test*, gli amministratori hanno svolto adeguate considerazioni in ordine all'esistenza di eventuali segnali esogeni di perdita di valore.

Le analisi di sensitività effettuate sul WACC e sul tasso di crescita, oltre che su scostamenti rispetto alle previsioni dei ricavi non evidenziano comunque riduzioni del valore.

WACC	13,28%
Tasso di crescita (g)	0,50%
Eccedenza del valore recuperabile della CGU rispetto al valore contabile	US\$ 5 milioni

#### ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Come si evince dalla movimentazione dell'esercizio la maggior parte degli incrementi del 2012 sono relativi alla capitalizzazione dei costi di sviluppo.

In considerazione del *business* condotto da PRIMA INDUSTRIE SpA (e da tutte le altre società del Gruppo) avente un alto contenuto tecnologico, risulta assolutamente indispensabile un costante investimento in attività sia di ricerca sia di sviluppo. Malgrado il difficile contesto economico il Gruppo ha continuato ad investire considerevolmente nello sviluppo dei propri prodotti, onde conservare il vantaggio competitivo ed essere pronto in questa fase di ripresa del mercato di riferimento.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo è stata effettuata dal gruppo PRIMA INDUSTRIE ove sussistano le condizioni previste dallo IAS 38. Per tutte le attività di sviluppo di nuovi progetti capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. I costi capitalizzati sui progetti di sviluppo sono monitorati singolarmente e sono misurati attraverso i benefici economici attesi dall'entrata in funzione degli stessi. I costi capitalizzati su progetti per i quali la fattibilità tecnica risulta incerta o non più strategica sono imputati al conto economico. La tariffa utilizzata nella valorizzazione delle ore di sviluppo interne riflette il costo orario del personale dedicato.

Si ricorda che nella categoria "Altri beni" sono classificati il marchio e le relazioni con la clientela ("*customer list*") derivanti dalla Purchase Price Allocation di FINN POWER OY avvenuta nel 2008. I valori netti del marchio FINN POWER e della *customer list* al 31/12/2012 sono rispettivamente di 17.865 migliaia di euro e di 7.000 migliaia di euro.

Il marchio "FINN POWER" è stato definito un'attività a vita definita, in quanto si ritiene che il suo utilizzo per fini commerciali e produttivi abbia limiti temporali identificati in 15 anni, e conseguentemente è assoggettato al processo di ammortamento.

Le relazioni con la clientela del Gruppo FINN POWER sono state definite un'attività con una vita definita di 10 anni, e conseguentemente questo asset è assoggettato al processo di ammortamento. Si precisa che sia il marchio FINN POWER che le relazioni con la clientela del Gruppo FINN POWER rientrano nella CGU "PRIMA POWER", per cui la loro recuperabilità è stata considerata nell'ambito dell'*impairment* test sull'avviamento.

#### NOTA 8.3 - PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Il valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto al 31/12/2012 si è azzerato rispetto allo scorso esercizio pari a 8.961 migliaia di euro.

Partecipazioni valutate con il metodo del PN	SUP	SNK	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2011	8.864.572	96.472	8.961.044
Quota di risultato	106.142	(560)	105.582
Adeguamento valutario	172.904	(12.412)	160.492
Riclass. attività non corr. dest. alla dismissione	(9.143.618)	(83.500)	(9.227.118)
Valore al 31 dicembre 2012	-	-	-

Le operazioni che hanno influenzato tale voce sono state la cessione del 20% della partecipazione detenuta nella JV cinese SUP e la prossima cessazione della JV giapponese SNK.

Nel corso del primo semestre 2012 PRIMA INDUSTRIE SpA ha firmato un accordo preliminare con il socio di maggioranza WUHAN HUAGONG UNITY della JV cinese SUP. Sulla base di tale accordo era previsto che PRIMA INDUSTRIE SpA (che deteneva il 35% della JV) cedesse a tale socio di maggioranza una quota rilevante della propria partecipazione ad un prezzo prestabilito, con il conseguente venir meno del controllo congiunto.

Il valore della partecipazione è stato pertanto inizialmente adeguato al valore di patrimonio netto (ricependo il risultato di competenza) e successivamente adeguato al *fair value* risultante dal menzionato accordo, inferiore al valore di patrimonio netto. Gli effetti correlati sono stati i seguenti:

- recepimento della porzione di risultato al 30/06/2012 (positivo per 106 migliaia di euro);
- adeguamento del valore della partecipazione al *fair value* (negativo per 745 migliaia di euro);
- riclassifica a conto economico della riserva di conversione (positivo per 1.484 migliaia di euro).

Nel corso dell'ultimo trimestre 2012 tale accordo si è perfezionato e PRIMA INDUSTRIE SpA ha ceduto al socio di maggioranza della JV una quota del 20% della partecipazione pari a 4.758 migliaia di euro. Al 31/12/2012 la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene solo una quota pari al 15%; si segnala che, contestualmente a tale operazione di cessione è stato siglato un altro accordo con la WUHAN HUAGONG UNITY di vendita entro il 30/06/2013 di un ulteriore 10%, pertanto, la partecipazione è stata classificata tra le "Attività destinate alla dismissione" ed adeguata al cambio di chiusura.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2012 la PRIMA INDUSTRIE SpA che detiene il 50% della SNK ha comunicato l'intenzione di non voler rinnovare l'accordo di JV scadente il prossimo maggio. Considerando che il valore contabile della partecipazione in SNK non sarà recuperato attraverso il suo uso continuativo, ma con un'operazione di liquidazione, tale *asset* è stato riclassificato fra le "Attività non correnti destinate alla dismissione". A seguito di questa decisione, si è ritenuto opportuno svalutare la partecipazione al suo presumibile valore di realizzo, che corrispondente a 84 migliaia di euro.

#### NOTA 8.4 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Il valore delle Altre Partecipazioni al 31/12/2012 ammonta a 567 migliaia di euro.

Rispetto al 31/12/2011 le variazioni riguardano:

- la svalutazione parziale della partecipazione nella società EPS per 364 migliaia di euro (detenuta da PRIMA ELECTRO SpA); in considerazione delle perdite dell'esercizio e dei precedenti, si è proceduto ad una valutazione del valore della partecipazione effettuata tenendo in considerazione le azioni poste in essere per lo sviluppo del business della società, gli elementi di discontinuità introdotti nella gestione dell'attività operativa e le caratteristiche del prodotto e dei mercati in cui opera la società. Come risultato di tale valutazione e considerando le aspettative contenute nel budget 2013 si è proceduto alla svalutazione parziale della partecipazione;
- il decremento per 99 migliaia di euro della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella società PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRTEKI, poiché essendo la società turca diventata operativa nel corso dell'esercizio 2012, tale investimento è stato consolidato integralmente;
- la svalutazione totale della partecipazione (pari al 10%) nel Consorzio Sintesi per 52 migliaia di euro detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA; tale partecipazione è stata totalmente svalutata poiché è stata presentata istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo;
- il decremento netto del valore della partecipazione nella Caretek per 20 migliaia di euro (detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA), dovuto ad un aumento di capitale di 9 migliaia di euro e ad una svalutazione di 29 migliaia di euro;
- l'incremento per 25 migliaia di euro per una nuova partecipazione detenuta dalla FINN-POWER OY nella Härmämedi Oy società che eroga servizi medici ai dipendenti della stessa FINN-POWER OY.

Tale voce al 31/12/2012 risulta essere così composta:

- EPS (420 migliaia di euro);
- Caretek (42 migliaia di euro);
- Fimecc OY (50 migliaia di euro);
- Härmämedi Oy (25 migliaia di euro)
- altre partecipazioni minori (30 migliaia di euro).

Le partecipazioni in EPS e in Caretek sono detenute dalla PRIMA ELECTRO SpA e sono pari rispettivamente al 2,36% e al 15,5%, mentre le partecipazioni in Fimecc OY e Härmämedi Oy sono detenute dalla FINN POWER OY rispettivamente al 2,4% e 8,33%.

#### NOTA 8.5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Questa voce al 31/12/2012 è pari a 84 migliaia di euro e risulta così composta:

- un finanziamento erogato dalla PRIMA ELECTRO SpA alla società Caretek pari a 47 migliaia di euro;
- un prestito obbligazionario convertibile sottoscritto dalla PRIMA ELECTRO SpA emesso dalla società partecipata EPS per 37 migliaia di euro; tale prestito scadrà il 31/12/2016.

#### NOTA 8.6 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 6.449 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 122 migliaia di euro. Tali attività sono state principalmente generate da differenze temporanee sulle rimanenze, sui fondi rischi e oneri e sui crediti commerciali.

<b>Attività fiscali per imposte anticipate</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Rimanenze	2'260'025	2'955'174
Fondi rischi ed oneri e altre passività	1'872'973	2'028'781
Crediti commerciali	308'631	484'098
Perdite fiscali riportabili a nuovo	362'101	362'101
Attività materiali/immateriali non correnti/leasing finanziario	509'629	333'095
Benefici a dipendenti	339'161	278'073
Altre	796'099	128'882
<b>TOTALE</b>	<b>6'448'619</b>	<b>6'570'203</b>

La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità. Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che le principali società che hanno iscritto tali poste, hanno realizzato storicamente imponibili fiscali positivi e prevedono il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è scadenza. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

Alla luce di quanto illustrato non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

#### NOTA 8.7 - RIMANENZE

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 31/12/2012 e al 31/12/2011.

<b>Rimanenze</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Materie prime	24'859'168	25'131'373
Semilavorati	12'864'798	25'843'256
Prodotti finiti	49'128'450	39'474'988
(Fondo svalutazione rimanenze)	(5'768'648)	(6'200'012)
<b>TOTALE</b>	<b>81'083'768</b>	<b>84'249'605</b>

Le rimanenze al 31/12/2012 ammontano a 81.084 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali 5.769 migliaia di euro. Il valore netto delle rimanenze di magazzino al 31/12/2012 mostra un decremento pari a 3.166 migliaia di euro rispetto al 31/12/2011. Tale decremento riflette la migliorata capacità del Gruppo nella gestione del capitale circolante.

#### NOTA 8.8 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31/12/2012 ammontano a 70.702 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si è registrato un decremento di 17.580 migliaia di euro.

Crediti Commerciali	31/12/12	31/12/11
Crediti verso clienti	74'827'697	91'364'305
Fondo svalutazione crediti	(4'125'275)	(4'279'005)
<b>Crediti verso clienti netti</b>	<b>70'702'422</b>	<b>87'085'300</b>
Crediti verso parti correlate	-	1'197'512
<b>TOTALE</b>	<b>70'702'422</b>	<b>88'282'812</b>

La diminuzione dei crediti commerciali tra il 31/12/2011 e il 31/12/2012 con un fatturato in crescita, evidenzia il buon risultato ottenuto nel 2012 dal Gruppo nella gestione del capitale circolante.

Il fondo svalutazione crediti nel corso del 2012 ha subito la seguente movimentazione.

valori espressi in migliaia di euro	31/12/11	Accantonamenti	Utilizzi	Effetto Cambi	31/12/12
Fondo svalutazione crediti	(4'279)	(827)	987	(6)	(4'125)

Il fondo riflette la stima del management circa le perdite attese del Gruppo. Gli utilizzi del fondo medesimo riguardano perdite certe derivanti da apertura di procedure concorsuali.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

Crediti per Scadenza	Importo in euro migliaia
A scadere	46'614
Scaduto 0 - 60 giorni	15'763
Scaduto 61 - 90 giorni	1'937
Scaduto 91 - 120 giorni	1'002
Scaduto oltre 120 giorni	9'512
<b>TOTALE</b>	<b>74'828</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il suo *fair value*.

#### NOTA 8.9 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti alla data del 31/12/2012 sono pari a 7.517 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2011 di 1.111 migliaia di euro e sono suddivisi come esposto nella tabella qui di seguito.

Altri Crediti	31/12/12	31/12/11
Ratei e risconti attivi	2'887'901	3'219'657
Contributi di ricerca e sviluppo da ricevere	2'482'773	1'548'295
Anticipi pagati a fornitori	1'386'119	732'579
Crediti vari	467'719	729'936
Anticipi a dipendenti	292'220	175'747
<b>TOTALE</b>	<b>7'516'732</b>	<b>6'406'214</b>

Tra i Crediti vari è iscritto un contributo di ricerca e sviluppo da ricevere dal Ministero dello Sviluppo Economico relativo ad un programma di innovazione tecnologica pari a 1,1 milioni di euro.

Gli altri crediti non correnti risultano essere pari a 25 migliaia di euro.

#### NOTA 8.10 - ALTRE ATTIVITÀ FISCALI

La voce ammonta a 3.840 migliaia di euro contro 5.592 migliaia di euro dell'esercizio precedente. Le attività fiscali sono rappresentate da crediti IVA (2.956 migliaia di euro), da anticipi di imposte dirette versate all'erario (752 migliaia di euro), dal credito iscritto dalle controllate statunitensi e tedesca sulle perdite maturate nell'esercizio precedente (105 migliaia di euro) e da altri crediti per attività fiscali minori (27 migliaia di euro).

Con riferimento al credito sulle perdite fiscali maturate negli USA e in Germania si evidenzia che sia la legge fiscale americana sia quella tedesca prevedono che una società, qualora realizzi una perdita nell'esercizio, possa chiedere il rimborso (totale o parziale) delle imposte pagate nei precedenti esercizi (cinque esercizi per la legge statunitense). A fronte di tale richiesta non è necessario realizzare in futuro risultati fiscali positivi, è necessario soltanto inoltrare al fisco domanda di rimborso. Pertanto tale posta è stata inclusa nella voce "Altre attività fiscali".

#### NOTA 8.11 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 31/12/2012 la posizione finanziaria netta del Gruppo risulta negativa per 126.279 migliaia di euro, in diminuzione di 10.106 migliaia di euro rispetto al 31/12/2011 (negativa per 136.385 migliaia di euro). Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso dell'esercizio 2012 si veda il rendiconto finanziario del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 31/12/2012 e al 31/12/2011, determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10/02/2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

*Valori espressi in migliaia di Euro*

	31/12/12	31/12/11	Variazioni
A CASSA	24'459	25'179	(720)
B ALTRE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
<b>D LIQUIDITÀ (A+B+C)</b>	<b>24'459</b>	<b>25'179</b>	<b>(720)</b>
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	4'740	529	4'211
F DEBITI BANCARI CORRENTI	15'981	14'004	1'977
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	39'574	35'896	3'678
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	958	2'231	(1'273)
<b>I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)</b>	<b>56'513</b>	<b>52'131</b>	<b>4'382</b>
<b>J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)</b>	<b>27'314</b>	<b>26'423</b>	<b>891</b>
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	96'471	107'200	(10'729)
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	2'494	2'762	(268)
<b>N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)</b>	<b>98'965</b>	<b>109'962</b>	<b>(10'997)</b>
<b>O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)</b>	<b>126'279</b>	<b>136'385</b>	<b>(10'106)</b>

## LIQUIDITA'

Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

## CREDITI FINANZIARI CORRENTI

Gli Altri Crediti Finanziari ammontano a 4.740 migliaia di euro e risultano così composti :

- credito verso il socio di maggioranza WUHAN HUAGONG UNITY della JV cinese SUP per un importo pari a 4.670 migliaia di euro per effetto della cessione del 20% della partecipazione detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA nella JV cinese. Tale credito è stato parzialmente incassato nel corso dei primi mesi del 2013 e per la parte residua è garantito da un *escrow account*.
- strumenti finanziari derivati di copertura sul rischio di cambio (Currency Rate Swap) per un valore positivo di 70 migliaia di euro.

## INDEBITAMENTO BANCARIO

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 31/12/2012 ammonta complessivamente a 127.597 migliaia di euro, è così suddiviso:

- Tranche A: finanziamento a medio/lungo termine di 24.403 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- Tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.232 migliaia di euro (scadente a febbraio 2016 con un rimborso "bullet" alla scadenza);
- Tranche C1: finanziamento a medio/lungo termine di 10.658 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- Tranche C2: linea di credito per anticipo fatture (revolving) utilizzata al 31 dicembre 2012 per 8.370 migliaia di euro (la linea è utilizzabile per un ammontare massimo complessivo di euro 12.200 migliaia di euro per esigenze di capitale circolante di Gruppo);
- Tranche D: linea di credito per cassa di 19.833 migliaia di euro (di importo capitale massimo di 20 milioni di euro);
- al 31/12/2012 risultano registrati interessi maturati e non ancora liquidati su tutte le tranche del Finanziamento FINPOLAR complessivamente per 1.101 migliaia di euro.

Il Finanziamento FINPOLAR è per 88.325 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Si ricorda che nel corso dell'esercizio 2012 la società ha regolarmente pagato il debito verso il pool di banche finanziatrici, relativo al Finanziamento FINPOLAR. Inoltre in data 21/06/2012 ha effettuato un rimborso anticipato obbligatorio (*excess cash*) di 166 migliaia di euro. Alla data di redazione del presente bilancio, risulta regolarmente rimborsata la rata in scadenza al 04/02/2013 pari a 7.468 migliaia di euro così suddivisa:

- Quota capitale tranche A e C1 per 5.123 migliaia di euro;
- Interessi tranche A, B e D per 1.306 migliaia di euro;
- Differenziale su derivato per 1.039 migliaia di euro.

I *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 31/12/2012 risultano rispettati.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche altri finanziamenti bancari per 884 migliaia di euro e i *fair value* negativi di alcuni strumenti finanziari derivati (IRS - Interest Rate Swap) i quali ammontano complessivamente a 7.262 migliaia di euro. I contratti principali sono quelli stipulati da PRIMA INDUSTRIE SpA, a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul suddetto Finanziamento FINPOLAR. I test di efficacia effettuati sui contratti derivati di copertura hanno evidenziato al 31/12/2012 una relazione di sostanziale efficacia e pertanto, essendo rispettati anche gli altri requisiti previsti dallo IAS 39, sono contabilizzati adottando il criterio dell’*“hedge accounting”*. Gli strumenti finanziari per i quali il test di efficacia non viene svolto, in considerazione delle loro caratteristiche, sono stati contabilizzati attraverso l’imputazione nel conto economico delle relative variazioni di *fair value*.

Per ulteriori dettagli su *covenants* e clausole contrattuali, si veda il successivo paragrafo “INDICATORI FINANZIARI (“COVENANTS”) E ALTRE CLAUSOLE CONTRATTUALI”.

Nell’indebitamento bancario corrente (considerando anche la parte corrente dell’indebitamento non corrente) sono ricompresi il Finanziamento FINPOLAR per 39.272 migliaia di euro, *bank overdrafts* per 14.120 migliaia di euro, altri finanziamenti bancari per 2.163 migliaia di euro.

#### ALTRI DEBITI FINANZIARI

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 3.452 migliaia di euro (di cui 958 migliaia correnti).

Gli altri debiti finanziari accolgono:

- debiti per leasing finanziari per un importo pari a 2.745 migliaia di euro (di cui 489 migliaia di euro correnti);
- altri debiti finanziari per 707 migliaia di euro (di cui 469 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali.

#### INDICATORI FINANZIARI (“COVENANTS”) E ALTRE CLAUSOLE CONTRATTUALI

Il contratto di Finanziamento FINPOLAR prevede il rispetto di una serie di parametri economico-finanziari (*covenants*) per tutto il periodo di durata dello stesso (fino al 2016) e con valori variabili nei diversi periodi di misurazione.

In occasione del succitato accordo modificativo del Finanziamento FINPOLAR firmato il 29/07/2011 sono stati definiti nuovi *covenants* coerenti con il piano industriale pluriennale del Gruppo rivisto da Bain&Co.

Si espone qui di seguito una tabella con l’indicazione dei *covenants* attualmente in vigore per il 31/12/2012 e periodi di misurazione seguenti.

<b>Rapporto EBITDA/Oneri Finanziari Netti su base consolidata non inferiore a :</b>	2,5x al 31 Dicembre 2012 e 30 Giugno 2013 3,0x al 31 Dicembre 2013 e 30 Giugno 2014 4,0x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 4,5x al 31 Dicembre 2015
<b>Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA su base consolidata non superiore a :</b>	5,5x al 31 Dicembre 2012 e 30 Giugno 2013 4,1x al 31 Dicembre 2013 e 30 Giugno 2014 3,0x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 2,75x al 31 Dicembre 2015
<b>Rapporto Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio netto su base consolidata non superiore a :</b>	1,8x al 31 Dicembre 2012 e 30 Giugno 2013 1,6x al 31 Dicembre 2013 e 30 Giugno 2014 1,4x al 31 Dicembre 2014 e 30 Giugno 2015 1,2x al 31 Dicembre 2015

Il Finanziamento FINPOLAR contiene inoltre una serie di ulteriori impegni assunti dalla PRIMA INDUSTRIE e derogabili solo con l'espresso consenso delle banche finanziatrici, quali:

- la trasmissione, da parte di PRIMA INDUSTRIE, e il diritto di accesso, da parte della banca agente, della documentazione finanziaria e contabile nonché della documentazione concernente eventuali contenziosi riguardanti la Capogruppo e le altre società del Gruppo;
- la trasmissione dell'informativa relativa alle circostanze che possano determinare il verificarsi di un evento determinante, nonché alle assemblee dei soci;
- il perfezionamento e il mantenimento delle garanzie richieste dal contratto di Finanziamento FINPOLAR e la non costituzione di garanzie a favore di soggetti diversi dalle banche finanziatrici;
- l'impegno a non operare al di fuori del *core business*, se non entro limiti predefiniti, e di non dismettere cespiti e partecipazioni di alcun genere, oltre un importo predefinito e salva la possibilità di cedere specifiche partecipazioni e cespiti non strumentali allo svolgimento del *core business*;
- l'impegno a non superare determinati limiti dell'indebitamento finanziario diverso da quello derivante dal contratto di Finanziamento FINPOLAR;
- l'impegno a non concedere finanziamenti o rilasciare garanzie a favore di soggetti diversi da società del Gruppo, salvo quelle rientranti nell'ordinaria attività commerciale;
- l'impegno a non modificare la propria attività e il proprio statuto, a non effettuare operazioni sul proprio capitale (ivi inclusi la costituzione di patrimoni o l'assunzione di finanziamenti destinati ad uno specifico affare e fatte salve alcune eccezioni non pregiudizievoli per i diritti delle banche finanziatrici), a non modificare i principi contabili di riferimento e la data di chiusura dell'esercizio sociale;
- l'impegno a rispettare le disposizioni di legge o regolamentari o a ottenere i permessi ed autorizzazioni applicabili alla PRIMA INDUSTRIE e alle società del Gruppo, anche con riferimento alla normativa ambientale e fiscale;
- l'impegno a tutelare adeguatamente i propri diritti di proprietà intellettuale e a concludere idonee assicurazioni sui beni e sulle attività della PRIMA INDUSTRIE e delle società del Gruppo;
- l'impegno a subordinare i crediti vantati dai soci rispetto agli obblighi di pagamento derivanti dal contratto di Finanziamento FINPOLAR e a far sì che questi ultimi non siano

postergati ad alcun altro obbligo assunto dalla Società nei confronti dei suoi creditori chirografari.

Ai sensi del contratto di Finanziamento FINPOLAR rappresentano una causa di risoluzione espressa dello stessi i seguenti eventi:

- il mancato rispetto dei *covenants*,
- il mancato adempimento dei principali obblighi e impegni di cui al contratto di Finanziamento FINPOLAR,
- il verificarsi di una situazione sostanzialmente difforme in senso peggiorativo da quella risultante dalla documentazione consegnata alle banche finanziatrici,
- l'esistenza di contenziosi che possa determinare un effetto sostanzialmente pregiudizievole,
- l'esistenza di procedure esecutive o concorsuali a carico della Capogruppo o delle società del Gruppo,
- il mancato pagamento di debiti finanziari della Capogruppo o delle società del Gruppo se eccedente la somma di Euro 500 migliaia.

I tassi attualmente vigenti sono i seguenti:

- Tranche A: Euribor 6 mesi più uno spread di 205 *basis point*.
- Tranche B: Euribor 6 mesi più uno spread di 230 *basis point*.
- Tranche C: Euribor 6 mesi più uno spread di 215 *basis point* (sottotranche C1); Euribor *pro-tempore* più uno spread di 215 *basis point* (sottotranche C2).
- Tranche D: Euribor *pro-tempore* (a seconda dei tiraggi effettuati) più uno spread di 195 *basis point*

#### MOVIMENTAZIONE DEBITI VERSO BANCHE E FINANZIAMENTI

I debiti verso banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 31/12/2012 (non inclusivi dei *fair value* dei derivati) sono pari a 148.216 migliaia di euro e nel corso dell'esercizio 2012 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito.

DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI	<i>Euro migliaia</i>
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2011)	52'031
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2011)	102'351
<b>TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2011</b>	<b>154'382</b>
Variazione area consolidamento	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti ( <i>inclusi bank overdrafts</i> )	7'866
Rimborsi di prestiti e finanziamenti ( <i>inclusi bank overdrafts</i> )	(14'101)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	81
Effetto cambi	(12)
<b>TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2012</b>	<b>148'216</b>
di cui	
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2012)	56'513
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2012)	91'703
<b>TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2012</b>	<b>148'216</b>

## RIPARTIZIONE DEBITI FINANZIARI PER SCADENZA E TASSO DI INTERESSE

Si espone qui di seguito la suddivisione dei debiti finanziari v/banche ed altri finanziatori (inclusi i debiti verso leasing, debiti verso factoring e debiti bancari per derivati al solo fine di fornire una situazione in quadratura con i dati esposti in bilancio) per scadenza e tasso di interesse.

### Debiti finanziari correnti

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	<i>Tasso di interesse effettivo</i>	<i>Scadenza</i>	<i>31/12/12</i>
<b>Debiti bancari correnti</b>			
Bank overdrafts	N/A	A vista	14'120
MPS	Libor 3m + 1,5%	A vista	1'857
Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	4
<b>TOTALE</b>			<b>15'981</b>
<b>Parte corrente dell'indebitamento non corrente</b>			
FINPOLAR - Tranche A (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,05%	04/02/15	6'921
FINPOLAR - Tranche B (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,30%	04/02/16	(240)
FINPOLAR - Tranche C1 (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,15%	04/02/15	3'133
FINPOLAR - Tranche C2 (Pool bancario)	Euribor pro-tempore + 2,15%	12/11/14	8'411
FINPOLAR - Tranche D (Pool bancario)	Euribor pro-tempore + 1,95%	31/01/16	19'946
FINPOLAR - Interessi bancari da liquidare	N/A	N/A	1'101
Unicredit	Euribor 6m + 1%	30/06/16	181
MPS	Euribor 3m + 1,5%	01/01/21	43
Banca Itau	1,35%	04/12/14	60
Banco do Brasil	1,509%	20/12/15	18
<b>TOTALE</b>			<b>39'574</b>
<b>Altri debiti finanziari correnti</b>			
Ministero dello sviluppo economico	3,275%	10/03/13	96
Ministero dello sviluppo economico	1,175%	08/06/14	37
MCC	0,73%	30/04/15	116
MCC	0,88%	31/10/13	98
Nordea	5,950%	31/08/16	9
ECO	2,3%	26/04/13	18
Chicopee Electric Light	NA	31/01/14	10
Interessi da liquidare	N/A	N/A	85
Leasing			489
<b>TOTALE</b>			<b>958</b>

### Debiti finanziari non correnti

<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>	<i>Tasso di interesse effettivo</i>	<i>Scadenza</i>	<i>31/12/12</i>
<b>Debiti bancari non correnti</b>			
FINPOLAR - Tranche A (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,05%	04/02/15	17'482
FINPOLAR - Tranche B (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,30%	04/02/16	63'472
FINPOLAR - Tranche C1 (Pool bancario)	Euribor 6m + 2,15%	04/02/15	7'525
FINPOLAR - Tranche C2 (Pool bancario)	Euribor pro-tempore + 2,15%	12/11/14	(41)
FINPOLAR - Tranche D (Pool bancario)	Euribor pro-tempore + 1,95%	31/01/16	(113)
Derivato - IRS Unicredit	N/A	04/02/16	3'019
Derivato - IRS Sanpaolo-IMI	N/A	04/02/16	3'019
Derivato - IRS Unicredit	N/A	07/05/17	1'224
Unicredit	Euribor 6m + 1%	30/06/16	500
MPS	Euribor 3m + 1,5%	01/01/21	324
Banca Itau	1,35%	04/12/14	31
Banco do Brasil	1,509%	20/12/15	29
<b>TOTALE</b>			<b>96'471</b>
<b>Altri debiti finanziari non correnti</b>			
Ministero dello sviluppo economico	1,175%	08/06/14	38
MCC	0,73%	30/04/15	174
Nordea	5,950%	31/08/16	26
Leasing			2'256
<b>TOTALE</b>			<b>2'494</b>

Si riporta qui di seguito la distribuzione temporale dei pagamenti dei debiti finanziari.

Valori espressi in euro migliaia	2013	2014	2015	2016	2017 e oltre	Totale
DEBITI BANCARI CORRENTI (*)	15'981	-	-	-	-	15'981
PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	39'574	-	-	-	-	39'574
ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI (*)	958	-	-	-	-	958
DEBITI BANCARI NON CORRENTI	-	9'967	14'875	64'173	194	89'209
ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	-	563	358	219	1'354	2'494
<b>TOTALE</b>	<b>56'513</b>	<b>10'530</b>	<b>15'233</b>	<b>64'392</b>	<b>1'548</b>	<b>148'216</b>

(\*) escluso il valore dei derivati

Si evidenzia che, dell'ammontare complessivo di 56.513 migliaia di euro in scadenza nell'esercizio 2013:

- 14.120 migliaia di euro si riferiscono a *bank overdrafts* e
- 28.357 migliaia di euro si riferiscono alla tranche D (19.946 migliaia di euro) e alla tranche C2 (8.411 migliaia di euro), le quali sono delle linee di credito *revolving*, per cui sono considerate a breve termine, ma sono disponibili rispettivamente fino al 31/01/2016 ed al 12/11/2014.

### STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il Gruppo alla data del 31/12/2012 possiede alcuni strumenti derivati per un importo netto negativo complessivo pari a 7.193 migliaia di euro.

I valori dei nozionali sono espressi nella valuta di riferimento

Tipologia	Società	Controparte	Data scadenza	Nozionale di riferimento	MTM 31/12/2012
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Unicredit	04/02/16	€ 24'620'536	-€ 3'018'872
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie	Intesa-Sanpaolo	04/02/16	€ 24'620'536	-€ 3'018'872
IRS - Non hedge accounting	Finn-Power Italia	Unicredit	07/05/17	€ 10'000'000	-€ 1'224'452
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	04/01/13	\$430'966	€ 4'370
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	15/01/13	\$932'190	€ 22'599
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	18/01/13	\$292'497	€ 2'943
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	31/01/13	\$174'714	€ 4'144
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	15/02/13	\$199'349	€ 1'245
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	15/02/13	\$469'507	€ 8'665
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	15/03/13	\$583'747	€ 12'369
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	28/02/13	\$485'040	€ 9'040
CRS - Non hedge accounting	Finn-Power OY	Nordea Bank	08/02/13	\$266'544	€ 4'281
<b>TOTALE</b>					<b>-€ 7'192'540</b>

### NOTA 8.12 - ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Al 31/12/2012 il valore delle attività non correnti destinate alla dismissione è pari a 4.130 migliaia di euro.

Attività non correnti destinate alla dismissione	Partecipazione SUP	Partecipazione SNK	Unità imm.Rivalta sul Mincio (MN)	Unità imm.Asola (MN)	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2011	-	-	805'000	207'201	1'012'201
Riclass. da partecipazioni valutate al PN	9'143'619	83'500	-	-	9'227'119
Adeguamento valutario	(96'154)	-	-	-	(96'154)
Dismissioni	(4'757'952)	-	-	(175'002)	(4'932'954)
Adeguamento al fair value	(786'161)	-	-	-	(786'161)
Impairment	-	-	(262'000)	(32'199)	(294'199)
<b>Valore al 31 dicembre 2012</b>	<b>3'503'352</b>	<b>83'500</b>	<b>543'000</b>	<b>-</b>	<b>4'129'852</b>

La partecipazione nella JV SUP detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA è pari a 3.503 migliaia di euro. Come già menzionato in precedenza, durante l'ultimo trimestre 2012 PRIMA INDUSTRIE SpA ha ceduto al socio di maggioranza WUHAN HUAGONG UNITY una quota pari al 20% della partecipazione detenuta nella JV; in concomitanza con tale accordo è stato altresì firmato un

ulteriore accordo che prevede che tale socio entro il 30/06/2013 acquisterà un ulteriore 10% (per maggiori dettagli si veda la Nota 8.3).

Nel corso dell'ultimo trimestre 2012 PRIMA INDUSTRIE SpA ha comunicato l'intenzione di non voler rinnovare l'accordo con la joint venture SNK e per cui tale società sarà posta in liquidazione. Considerando che il valore contabile della partecipazione in SNK non sarà recuperato attraverso il suo uso continuativo, tale *asset* è stato riclassificato fra le "Attività non correnti destinate alla dismissione".

In questa voce di bilancio sono state classificate anche alcune unità immobiliari possedute dalla società FINN-POWER Italia Srl situate nel mantovano; una parte di queste proprietà si riferisce a degli appartamenti situati ad Asola (MN), i quali nel corso del 2012 (dopo una parziale riduzione di valore), sono stati alienati ed una parte (543 migliaia di euro) si riferisce ad alcune unità immobiliari in corso di costruzione a Rivalta sul Mincio (MN); anche le unità immobiliari in corso di costruzione sono state svalutate nel corso dell'esercizio 2012 per adeguarle al loro *fair value*.

#### NOTA 8.13 - PATRIMONIO NETTO

##### CAPITALE SOCIALE

Il Capitale Sociale ammonta a 21.606.552,50 euro (suddiviso in 8.642.621 azioni ordinarie del valore nominale di euro 2,50 cadauna), in aumento rispetto al 31/12/2011 di 4.812,50 euro. Tale aumento è dovuto alla conversione da parte di alcuni azionisti dei *warrant* "PRIMA INDUSTRIE 2009-2013". Nel corso dell'esercizio 2012 sono stati convertiti 1.925 *warrant*, corrispondenti ad altrettante azioni.

Il credito verso azionisti per versamenti ancora dovuti si riferisce ad un credito per la sottoscrizione di n°210 azioni derivante dall'esercizio di altrettanti *warrant*; tale sottoscrizione è avvenuta nel mese di dicembre 2012 ed il controvalore delle azioni emesse è stato incassato nel mese di gennaio 2013. Come previsto dai principi contabili internazionali tale credito è portato a riduzione del patrimonio netto, contro il capitale sociale.

Per maggiori dettagli in merito si veda il prospetto della movimentazione del patrimonio netto.

##### RISERVA LEGALE

La voce ammonta a 4.320 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2011.

##### ALTRE RISERVE

Questa voce ha un valore di 53.218 migliaia di euro, e rispetto al 31/12/2011 si è decrementata di 1.108 migliaia di euro.

La voce è composta da:

##### Riserva Sovrapprezzo Azioni

La Riserva sovrapprezzo azioni risulta essere pari a 46.463 migliaia di euro ed è aumentata rispetto al 31/12/2011 di 12 migliaia di euro per effetto della succitata conversione dei *warrant*.

##### Spese Aumento Capitale Sociale

Tale riserva, negativa per 1.286 migliaia di euro è invariata rispetto allo scorso esercizio.

##### Riserva Stock Option

Tale riserva pari a 1.295 migliaia di euro è invariata rispetto allo scorso esercizio. Per maggiori dettagli in merito al piano di *stock option* in essere, si veda il relativo paragrafo della Relazione sulla Gestione.

### Riserva per adeguamento fair value derivati

Tale riserva accoglie gli utili e le perdite iscritti direttamente a patrimonio netto derivanti dall'adeguamento a *fair value* degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti dal Gruppo. Tale riserva al 31/12/2012 risulta negativa per 5.188 migliaia di euro.

### Altre Riserve

Questa riserva pari a 11.934 migliaia di euro è diminuita rispetto al 31/12/2011 di 1.483 migliaia di euro.

### RISERVA DI CONVERSIONE

La Riserva di conversione è negativa per 525 migliaia di euro, ed è peggiorata rispetto allo scorso esercizio dove risultava positiva per 1.331 migliaia di euro.

### UTILI A NUOVO

Tale voce risulta positiva per 25 migliaia di euro (negativa per 3.391 migliaia di euro al 31/12/2011) recepisce i risultati degli anni precedenti delle società consolidate, la variazione per area di consolidamento e le minusvalenze/plusvalenze generatesi per effetto dell'acquisto o della cessione delle azioni proprie. Include altresì gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IAS/IFRS, riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi ai bilanci redatti in conformità ai principi contabili nazionali.

### UTILE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 5.307 migliaia di euro (utile di 1.933 migliaia di euro al 31/12/2011).

### RACCORDO TRA RISULTATO E PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E GLI ANALOGHI VALORI DEL GRUPPO

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2012 ed il patrimonio netto al 31/12/2012 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del Gruppo (valori espressi in euro migliaia)	Patrimonio Netto al 31/12/2012	Risultato al 31/12/2012	Patrimonio Netto al 31/12/2011	Risultato al 31/12/2011
Bilancio Separato di PRIMA INDUSTRIE S.p.A.	79.462	1.892	77.192	(1.483)
Contabilizzazione del patrimonio netto e dei risultati conseguiti dalle imprese consolidate	138.945	1.531	101.530	5.935
Contabilizzazione Avviamenti inclusa porzione allocata su Marchio e Customer List	33.108	(2.807)	35.664	(2.860)
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate nel bilancio della PRIMA INDUSTRIE SpA	(168.582)	5.344	(137.468)	-
Valutazione JV	2.958	(3.205)	7.473	1.217
Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel magazzino e nelle immobilizzazioni	(5.278)	343	(5.305)	(243)
Eliminazione delle svalutazioni/rivalutazioni delle partecipazioni consolidate	6.410	1.802	-	-
Effetto fiscale su rettifiche di consolidamento	(4.355)	618	(4.575)	1.518
Altre scritture di consolidamento	1.281	(211)	5.610	(2.151)
<b>Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE</b>	<b>83.949</b>	<b>5.307</b>	<b>80.121</b>	<b>1.933</b>

### UTILI(PERDITE) ISCRITTI A PATRIMONIO NETTO

Gli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto sono i seguenti:

- Riserva per adeguamento *fair value* derivati: negativa per 5.188 migliaia di euro;
- Riserva di conversione: negativa per 525 migliaia di euro.

### NOTA 8.14 - BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce Benefici ai dipendenti comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;

- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRO ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA POWER GMBH e da PRIMA POWER FRANCE Sarl ai propri dipendenti.

Occorre precisare che, sino al 31/12/2006 il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27/12/2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, il Gruppo PRIMA INDUSTRIE applicherà le regole di transizione retrospettivamente a partire dall’01/01/13. Tale applicazione comporterà la rettifica dei valori di apertura della situazione patrimoniale - finanziaria all’01/01/2012, nonché i valori economici dell’esercizio 2012, come se l’emendamento allo IAS 19 fosse sempre stato applicato. Nel caso in cui il Gruppo avesse applicato a partire dall’01/01/2011 la nuova versione dello IAS 19, la passività per benefici ai dipendenti sarebbe stata superiore nell’esercizio 2011 di circa 236 migliaia di euro e nel 2012 di 552 migliaia di euro; conseguentemente il patrimonio netto sarebbe stato inferiore nel 2011 di 236 migliaia di euro e nel 2012 di 552 migliaia di euro.

Il premio di fedeltà, invece matura al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. Si riporta qui di seguito un raffronto delle voci in oggetto.

<b>Benefici ai dipendenti</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
TFR	5'677'403	5'706'828
Fidelity premium	1'399'821	1'086'024
<b>TOTALE</b>	<b>7'077'224</b>	<b>6'792'852</b>

Si riporta qui di seguito una movimentazione del Trattamento di Fine Rapporto.

<b>TFR</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
<i>migliaia di euro</i>		
<b>Saldo di apertura</b>	<b>5'707</b>	<b>5'822</b>
TFR	(272)	(371)
Altri Movimenti	5	-
Oneri finanziari	237	256
<b>Saldo di chiusura</b>	<b>5'677</b>	<b>5'707</b>

Le principali ipotesi attuariali utilizzate per la stima delle passività finale relativa ai benefici ai dipendenti sono le seguenti.

<b>Ipotesi Attuariali</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,25%	4,0%
Tasso annuo di inflazione	2,0%	2,0%
Tasso annuo di incremento TFR	3,0%	3,0%

- le probabilità di morte determinate dalla Regione Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;

- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza pari al 5% a seconda delle società.

#### NOTA 8.15 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 9.297 migliaia di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 441 migliaia di euro. Si segnala che in questa voce sono incluse anche passività fiscali per imposte differite sul marchio, sulle relazioni con la clientela e sull'immobile di Cologna Veneta derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER pari a 6.588 migliaia di euro.

#### NOTA 8.16 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

Si espone qui di seguito una movimentazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2012.

<b>Fondi rischi a medio/lungo</b>	<b>Fondo ind.cl.agenti</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>TOTALE</b>
<b>31 Dicembre 2011</b>	<b>124'009</b>	-	<b>124'009</b>
Accantonamenti	9'394	-	9'394
Utilizzi del periodo	-	-	-
<b>31 Dicembre 2012</b>	<b>133'403</b>	-	<b>133'403</b>

<b>Fondi rischi a breve</b>	<b>Fondo garanzia</b>	<b>Altri fondi</b>	<b>TOTALE</b>
<b>31 Dicembre 2011</b>	<b>7'519'116</b>	<b>2'503'670</b>	<b>10'022'786</b>
Accantonamenti	3'290'949	1'025'229	4'316'178
Utilizzi del periodo	(1'207'725)	(1'291'098)	(2'498'823)
Riclassifiche	-	(374'024)	(374'024)
Differenze di cambio	(28'458)	(7'710)	(36'168)
<b>31 Dicembre 2012</b>	<b>9'573'883</b>	<b>1'856'066</b>	<b>11'429'949</b>

I fondi rischi correnti si riferiscono per la maggior parte alla garanzia di prodotti. Il Fondo garanzia è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti. Tale fondo è pari a euro 9.574 migliaia.

Gli altri fondi si riferiscono a procedimenti legali ed altre vertenze; tali fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed anche procedimenti legali relativi a contenziosi con ex dipendenti.

#### NOTA 8.17 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

Il valore di questi debiti è diminuito rispetto al 31/12/2011 di 22.631 migliaia di euro. Si ricorda che la voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi. La voce Altri debiti accoglie debiti previdenziali e assistenziali, debiti verso dipendenti, ratei e risconti passivi ed altri debiti minori.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

<b>Debiti commerciali, Acconti ed Altri Debiti</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Debiti commerciali	72'403'779	79'797'117
Acconti	16'991'891	32'355'143
Altri debiti	17'665'682	17'539'790
<b>TOTALE</b>	<b>107'061'351</b>	<b>129'692'050</b>

#### NOTA 8.18 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Le passività fiscali per imposte correnti al 31/12/2012 risultano essere pari a 4.910 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al 31/12/2011 di 1.495 migliaia di euro.

Le passività sono così ripartite:

- debiti per imposte sul reddito pari a 2.409 migliaia di euro;
- debiti per IVA pari a 1.195 migliaia di euro;
- debiti per ritenute IRPEF 1.218 migliaia di euro e altri debiti minori per 88 migliaia di euro

#### NOTA 8.19 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati al capitolo 3 del presente documento "Relazione sulla Gestione" al paragrafo "Ricavi e Redditività".

#### NOTA 8.20 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi operativi ammontano a 5.205 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a contributi per attività di ricerca e sviluppo ricevuti da entità pubbliche o in seguito a cooperazione con altre imprese industriali.

#### NOTA 8.21 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni al 31/12/2012 ammontano a 6.575 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo di nuovi progetti (6.167 migliaia di euro), di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. Le attività di sviluppo capitalizzate sono svolte dalla Capogruppo, dalla FINN-POWER OY, dalla FINN-POWER ITALIA, dalla PRIMA POWER LASERDYNE, dalla PRIMA ELECTRO SpA e dalla PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA.

#### NOTA 8.22 - COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 31/12/2012 è pari a 89.387 migliaia di euro e risulta in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 7.767 migliaia di euro. Tale aumento è conseguenza dell'incremento degli organici necessari per far fronte alle accresciute esigenze operative del Gruppo dovute al lancio di nuove iniziative commerciali e di nuove linee produttive.

#### NOTA 8.23 - AMMORTAMENTI-IMPAIRMENT

Gli ammortamenti al 31/12/2012 sono pari a 11.091 migliaia di euro. Qui di seguito si espone un prospetto, contenente la suddivisione degli ammortamenti fra materiali ed immateriali ed un raffronto con l'esercizio precedente.

<b>Ammortamenti</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2'743'708	2'867'308
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	8'347'435	6'995'742
<b>TOTALE</b>	<b>11'091'143</b>	<b>9'863'050</b>

Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela (“*customer list*”) ammontano complessivamente a 2.807 migliaia di euro, mentre quelli relativi ai costi di sviluppo sono pari a 4.413 migliaia di euro.

Nel corso dell’esercizio 2012 il Gruppo ha rilevato una perdita di valore pari a 294 migliaia di euro su alcune unità immobiliari classificate fra le “Attività non correnti destinate alla dismissione”.

#### NOTA 8.24 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli Altri costi operativi per l’esercizio 2012 sono pari a 80.959 migliaia di euro contro 72.707 migliaia di euro al 31/12/2011.

Tale voce rispetto all’esercizio precedente si è incrementata di 8.251 migliaia di euro.

L’aumento dei costi è conseguenza della crescita dei volumi d’affari.

In questa voce confluiscono diverse tipologie di costi operativi, fra le principali:

- lavorazioni esterne pari a 16.200 migliaia di euro;
- spese viaggi pari a 12.906 migliaia di euro;
- spese di trasporto e consegna per 9.189 migliaia di euro;
- noleggi e altri costi per godimento beni terzi pari a 6.679 migliaia di euro;
- provvigioni per 5.177 migliaia di euro;
- consulenze (di natura direzionale, amministrativa, fiscale, commerciale e tecnica) pari a 3.179 migliaia di euro;
- spese per fiere e pubblicità pari a 2.660 migliaia di euro.

#### NOTA 8.25 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dell’esercizio 2012 risulta negativa per 8.934 migliaia di euro.

<b>Gestione Finanziaria</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Proventi finanziari	225'395	146'761
Oneri finanziari	(8'629'941)	(9'546'302)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(529'606)	229'098
<b>TOTALE</b>	<b>(8'934'152)</b>	<b>(9'170'443)</b>

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR sostenuti da PRIMA INDUSTRIE risultano essere pari a 4.366 migliaia di euro, mentre gli oneri finanziari sui derivati stipulati dal Gruppo sono pari a 2.237 migliaia di euro.

#### NOTA 8.26 - RISULTATO NETTO DI PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Questa voce al 31/12/2012 è positiva per 359 migliaia di euro e si riferisce per 803 migliaia di euro al risultato netto derivante da joint venture e per -444 a svalutazioni su partecipazioni effettuate dal Gruppo nel corso dell’ultimo trimestre.

Il risultato netto derivante dal joint venture è profondamente influenzato dall'accordo di cessione, da parte di PRIMA INDUSTRIE SpA del 20% della partecipazione detenuta nella JV cinese SUP e dello scioglimento della JV SNK ( per maggiori dettagli si veda la Nota 8.3).

L'importo contabilizzato a conto economico si riferisce ai seguenti effetti:

- recepimento della porzione di risultato della JV SUP di competenza del Gruppo relativa all'ultima valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (positivo per 106 migliaia di euro);
- adeguamento del valore della partecipazione nella JV SUP al *fair value* (negativo per 786 migliaia di euro);
- riclassifica a conto economico della riserva di conversione (positivo per 1.484 migliaia di euro);
- recepimento della porzione di risultato della JV SNK di competenza del Gruppo relativa all'ultima valutazione effettuata con il metodo del patrimonio netto (negativo per 1 migliaia di euro).

Le svalutazioni su partecipazioni effettuate dal Gruppo nel corso dell'ultimo trimestre si riferiscono:

- per 363 migliaia di euro alla partecipazione in EPS (detenuta da PRIMA ELECTRO SpA);
- per 52 migliaia di euro alla partecipazione in SINTESI (detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA);
- per 29 migliaia di euro alla partecipazione in CARTEK (detenuta da PRIMA ELECTRO SpA).

Per maggiori informazioni in merito alle succitate operazioni si vedano rispettivamente la Nota 8.3 e la Nota 8.4. Si ricorda che tale voce al 31/12/2011 era pari a 1.217 migliaia di euro e accoglieva il risultato netto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle joint venture di competenza del Gruppo.

#### NOTA 8.27 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2012 evidenziano un saldo netto negativo di 3.739 migliaia di euro (di cui IRAP pari a 1.493 migliaia di euro). L'aumentato carico fiscale è principalmente imputabile all'aumentato imponibile fiscale di alcune società del Gruppo.

*Valori espressi in migliaia di euro*

<b>Imposte sul Reddito</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Imposte correnti sul Reddito (esclusa IRAP)	(2'212)	(3'860)
IRAP	(1'493)	(1'322)
Imposte Esercizi Precedenti	(69)	(4)
Credito di Imposta	-	71
Fiscalità Differita	369	2'504
Altre Imposte	(334)	-
<b>TOTALE</b>	<b>(3'739)</b>	<b>(2'611)</b>

Si precisa che nella voce Altre Imposte sono classificate imposte dovute a contenziosi con l'Amministrazione finanziaria per un importo pari a 217 migliaia di euro.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in Bilancio Consolidato e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro

<b>Imposte sul Reddito effettive</b>	<b>2012</b>	<b>2011</b>
Imposte correnti sul Reddito Teoriche (esclusa IRAP)	(2'574)	(2'761)
Effetto fiscale variazioni permanenti	1'204	(460)
Effetto fiscale variazioni temporanee	167	(824)
Effetto fiscale utilizzo/(eccedenza) perdite	(1'010)	220
Altre differenze	1	(35)
<b>IMPOSTE SUL REDDITO EFFETTIVE</b>	<b>(2'212)</b>	<b>(3'860)</b>

#### NOTA 8.28 - RISULTATO PER AZIONE

##### (a) Risultato base per azione

Il risultato base per azione è determinato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio d'azioni in circolazione nel periodo, escludendo le azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo, detenute come azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dell'esercizio 2012, la media delle azioni in circolazione è stata pari a n° 8.641.676 ; pertanto il risultato per azione relativo al 2012 ammonta ad un utile di 0,61 euro per azione (contro un utile di 0,22 euro per azione relativa al 2011).

<b>RISULTATO BASE PER AZIONE</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	5.307	1.933
Media ponderata numero azioni ordinarie	8.641.676	8.640.498
Risultato base per azione (Euro)	0,61	0,22

##### (b) Risultato diluito per azione

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

<b>RISULTATO DILUITO PER AZIONE</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Risultato spettante agli azionisti (Euro/000)	5.307	1.933
Media ponderata numero azioni ordinarie	8.641.676	8.640.498
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	10.981.055	10.981.802
Risultato diluito per azione (Euro)	0,48	0,18

Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di *stock option* ed ai *warrant* che potranno essere esercitati entro il 16 dicembre 2013. Relativamente al piano di *stock option*, si veda il paragrafo del presente documento specificamente dedicato a tale argomento.

#### NOTA 8.29 - GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITA' POTENZIALI

Si espone qui di seguito la situazione al 31/12/2012 delle garanzie prestate e degli impegni assunti dal Gruppo.

<b>valori espressi in migliaia di euro</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Garanzie prestate	25'786	21'812
Impegni verso società di leasing	1'271	1'432
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	13'585	9'871
<b>TOTALE</b>	<b>40'642</b>	<b>33'115</b>

Al 31/12/2012 le garanzie prestate dalla Gruppo PRIMA INDUSTRIE ammontano a 25.786 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie in favore di controparti commerciali e di fidejussioni verso istituti di credito.

Gli “Impegni verso società di leasing” si riferiscono a patti di riacquisto per vendite effettuate tramite intermediari finanziari.

Gli “Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti” si riferiscono principalmente ad affitti di immobili, noleggi e leasing operativi. Non si rilevano passività potenziali, oltre a quelle già riportate in bilancio.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

#### NOTA 8.30 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate hanno prevalentemente riguardato i rapporti con il management strategico ed il Collegio Sindacale.

Si fornisce di seguito una tabella che riepiloga effetti patrimoniali ed economici delle operazioni con parti correlate.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINERY	SNK - PRIMA COMPANY Ltd.	MANAGEMENT STRATEGICO	COLLEGIO SINDACALE	TOTALE
CREDITI AL 01/01/2012	1'192'982	4'530	-	-	1'197'512
CREDITI AL 31/12/2012	-	-	-	-	-
DEBITI AL 01/01/2012	-	-	363'074	105'000	468'074
DEBITI AL 31/12/2012	-	-	487'474	105'000	592'474
RICAVI 01/01/2012 - 31/12/2012	888'551	-	-	-	888'551
COSTI 01/01/2012 - 31/12/2012	-	-	1'545'996	105'000	1'650'996
<b>VARIAZIONE CREDITI</b>					
01/01/2012 - 31/12/2012	(1'192'982)	(4'530)	-	-	(1'197'512)
<b>VARIAZIONE DEBITI</b>					
01/01/2012 - 31/12/2012	-	-	124'400	-	124'400

Si precisa che, essendo la partecipazione nella JV SUP classificata tra le Attività Destinate alla Dismissione, i Ricavi esposti nella tabella si riferiscono al primo semestre 2012 (ultima valutazione con il metodo del patrimonio netto).

#### NOTA 8.31 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa.

Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, prevalentemente contratti di “Interest Rate Swap - IRS”. Lo scopo di tali strumenti è di gestire il rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder. Si dettagliano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

### **Rischio tasso di interesse**

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse  $\longrightarrow$  Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie.

Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/Hedging e si concretizza in:

- Monitoring continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- Attività di Hedging attraverso strumenti finanziari derivati.

### **Rischio tasso di cambio**

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto.

In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali.

Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- "Avoid" strategy (Elusione)
- Accettazione
- Gestione/Hedging
- "Market Intelligence" (Speculazione)

In particolare le strategie prevalentemente adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio  $\longrightarrow$  Gestione/Hedging

L'esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l'azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall'euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti negli USA della controllata PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, esiste a livello di Gruppo una certa esposizione al rischio tasso di cambio, in quanto i flussi di acquisto in dollari statunitensi (sostanzialmente l'unica valuta di conto rilevante diversa dall'euro) della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, della FINN-POWER OY e della PRIMA ELECTRO SpA non sono sufficienti a bilanciare i flussi di vendita denominati in dollari statunitensi.

Il Gruppo effettua pertanto un monitoring per ridurre tale rischio di cambio anche attraverso il ricorso a strumenti di copertura.

Per quanto riguarda le valute di conto diverse dal dollaro statunitense, che riguardano quasi esclusivamente alcune controllate che esercitano attività di vendita ed assistenza post-vendita, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta generalmente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

### **Rischio di credito**

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

A questo fine è stata recentemente istituita nell'ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di credit management di Gruppo.

Si segnala che parte dei crediti verso clienti sono ceduti tramite operazioni di factoring.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB DEM/RM 11070007 del 5 agosto 2011, si informa che il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non detiene alcun titolo obbligazionario emesso da governi centrali e locali e neppure da enti governativi, tantomeno ha erogato prestiti a queste istituzioni.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

L'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'utilizzo delle linee di credito, il rinnovo dei prestiti bancari ed eventualmente il ricorso ad altre forme di provvista di natura non ordinaria.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31/12/2012 e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2012						
Valori in migliaia di euro						
Valori rilevanti in bilancio secondo IAS 39						
Attività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2012	Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17 Fair Value 31.12.12
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	24.459	-	-	-	24.459
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	4.671	-	-	-	4.671
Attività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	70	-	-	70	70
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	2.792	-	-	-	2.792
<b>TOTALE</b>		<b>31.992</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>70</b>	<b>31.992</b>
Passività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2012	Costo ammortizzato	FV rilevato a patrimonio	FV rilevato a conto economico	IAS 17 Fair Value 31.12.12
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	145.471	145.471	-	-	146.881
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	1.224	-	-	(393)	-
Derivati di Copertura	NA	6.038	-	363	(1.941)	6.038
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	2.745	-	-	-	2.745
<b>TOTALE</b>		<b>155.478</b>	<b>145.471</b>	<b>363</b>	<b>(2.334)</b>	<b>155.664</b>

Utile e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2012			
Valori in migliaia di euro			
Attività	Categoria IAS 39	Utile e perdite nette	di cui da interessi
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	39	39
Attività detenute fino a scadenza	Held to Maturity	-	-
Attività valutate secondo lo IAS 17	NA	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>39</b>	<b>39</b>
Passività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio 31.12.2012	Costo ammortizzato
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(4.768)	(4.672)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	(393)	(493)
Derivati di Copertura	NA	(1.941)	(1.783)
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	(201)	(201)
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(223)	(223)
<b>TOTALE</b>		<b>(7.526)</b>	<b>(7.372)</b>

### Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 - quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 - input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3 - input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31/12/2012, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

Valori in migliaia di euro	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività valutate al fair value	-	70	-
Altre attività	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	-	<b>70</b>	-
Passività valutate al fair value	-	7'262	-
Altre passività	-	-	-
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	-	<b>7'262</b>	-

#### NOTA 8.32 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

La tabella di seguito sintetizza operazioni di natura non ricorrente che hanno avuto un impatto positivo sul conto economico complessivamente di 374 migliaia di euro, di cui 252 migliaia di euro sul Risultato Operativo e 122 migliaia di euro sulle partite finanziarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	Altri ricavi operativi	Costi del personale	Altri costi operativi	Impairment	Risultato netto di partecipazioni non consolidate integralmente	Totale
Contributo su progetti di ricerca	1'250	-	-	-	-	1'250
Azioni di riorganizzazione/ristrutturazione	-	(516)	(27)	-	-	(543)
Altri eventi minori	-	-	(161)	-	-	(161)
<b>EBITDA</b>	<b>1'250</b>	<b>(516)</b>	<b>(188)</b>	-	-	<b>546</b>
Impairment Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	(294)	-	(294)
<b>EBIT</b>	<b>1'250</b>	<b>(516)</b>	<b>(188)</b>	<b>(294)</b>	-	<b>252</b>
Effetti economici relativi ad operazioni su partecipazioni	-	-	-	-	122	122
<b>RISULTATO ANTE-IMPOSTE</b>	<b>1'250</b>	<b>(516)</b>	<b>(188)</b>	<b>(294)</b>	<b>122</b>	<b>374</b>

#### NOTA 8.33 - TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2012 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2012

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E  
SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (amministratore delegato) e Massimo Ratti (dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo

3. Si attesta, inoltre, che:

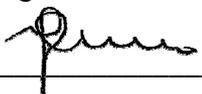
3.1 il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

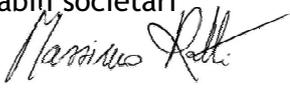
Data: 13/03/2013

Firma organo amministrativo delegato



---

Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti  
contabili societari



---



## CAPITOLO 9.

---

BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2012

PROSPETTI CONTABILI

## CAPITOLO 9. BILANCIO D'ESERCIZIO DI PRIMA INDUSTRIE AL 31/12/2012

### SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

VALORI IN EURO	Note	31/12/2012	31/12/2011
Immobilizzazioni materiali	11.1	6'628'274	6'606'181
Immobilizzazioni immateriali	11.2	4'205'727	4'073'758
Partecipazioni in società controllate	11.3	121'516'588	95'561'094
Partecipazioni in joint venture	11.4	-	1'487'760
Altre partecipazioni	11.5	1'006	52'606
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.6	58'559'461	87'636'197
Altre attività finanziarie	11.7	16'982'285	16'438'199
Attività fiscali per imposte anticipate	11.8	2'024'598	1'758'865
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>209'917'939</b>	<b>213'614'660</b>
Rimanenze	11.9	18'282'509	19'233'275
Crediti commerciali	11.10	38'373'348	39'459'312
Altri crediti	11.11	2'591'549	2'113'263
Altre attività fiscali	11.12	437'398	1'776'093
Attività finanziarie correnti	11.6	7'951'959	6'821'573
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.13	719'308	2'471'994
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>68'356'071</b>	<b>71'875'510</b>
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>11.22</b>	<b>629'008</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>278'903'018</b>	<b>285'490'170</b>
Capitale sociale	11.14	21'606'553	21'601'740
Riserva legale	11.14	4'320'069	4'320'069
Altre riserve	11.14	53'215'932	54'326'181
Utili (perdite) a nuovo	11.14	(1'572'844)	(1'572'844)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.14	1'892'421	(1'482'668)
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>79'462'131</b>	<b>77'192'478</b>
Finanziamenti	11.16	88'407'843	98'719'935
Benefici ai dipendenti	11.17	3'424'882	3'145'465
Passività fiscali per imposte differite	11.18	816'263	654'300
Fondi per rischi ed oneri	11.19	6'477'568	4'672'898
Strumenti finanziari derivati	11.15	6'037'744	6'242'344
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>105'164'300</b>	<b>113'434'942</b>
Debiti commerciali	11.20	32'516'959	36'666'634
Acconti	11.20	1'339'128	4'121'401
Altri debiti	11.20	7'620'659	9'040'503
Debiti verso banche e finanziamenti	11.16	46'690'307	41'068'490
Passività fiscali per imposte correnti	11.21	2'068'743	1'155'958
Fondi per rischi ed oneri	11.19	4'040'791	2'710'000
Strumenti finanziari derivati	11.15	-	99'764
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>94'276'587</b>	<b>94'862'750</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>278'903'018</b>	<b>285'490'170</b>

## CONTO ECONOMICO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2012	31/12/2011
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.23	100'661'947	90'393'868
Altri ricavi operativi	11.24	4'740'388	2'118'460
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		(3'892'489)	2'394'753
Incrementi per lavori interni	11.25	1'456'049	891'543
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(48'856'755)	(48'179'268)
Costo del personale	11.26	(20'750'217)	(18'866'452)
Ammortamenti	11.27	(1'730'721)	(1'596'658)
Altri costi operativi	11.28	(26'811'481)	(24'371'041)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>4'816'721</b>	<b>2'785'205</b>
Proventi finanziari	11.29	7'393'808	4'211'621
Oneri finanziari	11.29	(8'992'623)	(7'993'785)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.29	52'194	150'437
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>3'270'100</b>	<b>(846'522)</b>
Imposte correnti e differite	11.30	(1'377'679)	(636'146)
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>1'892'421</b>	<b>(1'482'668)</b>

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

VALORI IN EURO	Note	31/12/2012	31/12/2011
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)</b>		<b>1'892'421</b>	<b>(1'482'668)</b>
Parte efficace degli utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	11.14	362'654	91'524
<b>TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) (B)</b>		<b>362'654</b>	<b>91'524</b>
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)</b>		<b>2'255'075</b>	<b>(1'391'144)</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

*dal 1° gennaio 2011 al 31 dicembre 2011*

VALORI IN EURO	01/01/2011	AUMENTO DI CAPITALE	DESTINAZIONE			RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	31/12/2011
			UTILE ESERCIZIO PRECEDENTE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	ALTRI MOVIMENTI		
Capitale sociale	21'600'337	1'403	-	-	-	-	21'601'740
Riserva sovrapprezzo azioni	46'447'703	3'366	-	-	-	-	46'451'069
Riserva legale	2'733'635	-	1'586'434	-	-	-	4'320'069
Spese aumento capitale sociale	(1'284'466)	(1'688)	-	-	-	-	(1'286'154)
Riserva per stock option (*)	1'138'624	-	-	-	156'882	-	1'295'506
Riserva per adeguamento fair value derivati (*)	(5'641'858)	-	-	-	-	91'524	(5'550'334)
Altre riserve	11'565'999	-	1'850'095	-	-	-	13'416'094
Utili / (perdite) a nuovo	(1'572'844)	-	-	-	-	-	(1'572'844)
Risultato di periodo	3'436'529	-	(3'436'529)	-	-	(1'482'668)	(1'482'668)
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>78'423'659</b>	<b>3'081</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>156'882</b>	<b>(1'391'144)</b>	<b>77'192'478</b>

(\*) Al fine di darne una migliore rappresentazione, la movimentazione del patrimonio netto dell'esercizio 2011 è stata oggetto di riclassifica.

*dal 1° gennaio 2012 al 31 dicembre 2012*

VALORI IN EURO	01/01/2012	AUMENTO DI CAPITALE	DESTINAZIONE			RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO	31/12/2012
			UTILE ESERCIZIO PRECEDENTE	DISTRIBUZIONE DIVIDENDI	ALTRI MOVIMENTI		
Capitale sociale	21'601'740	4'813	-	-	-	-	21'606'553
Crediti v/azionisti per versamenti ancora dovuti	-	(1'785)	-	-	-	-	(1'785)
Riserva sovrapprezzo azioni	46'451'069	11'550	-	-	-	-	46'462'619
Riserva legale	4'320'069	-	-	-	-	-	4'320'069
Spese aumento capitale sociale	(1'286'154)	-	-	-	-	-	(1'286'154)
Riserva per stock option	1'295'506	-	-	-	-	-	1'295'506
Riserva per adeguamento fair value derivati	(5'550'334)	-	-	-	-	362'654	(5'187'680)
Altre riserve	13'416'094	-	(1'482'668)	-	-	-	11'933'426
Utili / (perdite) a nuovo	(1'572'844)	-	-	-	-	-	(1'572'844)
Risultato di periodo	(1'482'668)	-	1'482'668	-	-	1'892'421	1'892'421
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>77'192'478</b>	<b>14'578</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2'255'075</b>	<b>79'462'131</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

VALORI IN EURO	31/12/2012	31/12/2011
<b>Risultato netto</b>	<b>1'892'421</b>	<b>(1'482'668)</b>
<b>Rettifiche (sub-totale)</b>	<b>(1'301'967)</b>	<b>4'888'012</b>
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	1'730'721	1'596'658
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(103'770)	2'448
Variazione dei fondi relativi al personale	279'417	(59'125)
Variazione delle rimanenze	950'766	(2'059'124)
Variazione dei crediti commerciali	1'085'964	(6'843'889)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(6'931'948)	11'041'758
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	1'686'883	1'209'286
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)</b>	<b>590'454</b>	<b>3'405'344</b>
<b>Cash flow derivante dall'attività di investimento</b>		
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(482'684)	(373'693)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(200'974)	(94'506)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(1'203'556)	(762'781)
Incassi da vendita di immobilizzazioni	2'431	188
Aumento di capitale FINN-POWER OY	(26'000'000)	-
Svalutazione PRIMA POWER GmbH	1'596'282	-
Costituzione PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	(99'860)	(99'860)
Aumento di capitale PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	(850)	(144'366)
Svalutazione PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	350'862	-
Svalutazione SNK - PRIMA	131'408	-
Svalutazione Altre partecipazioni	51'600	-
Incasso vendita SUP	4'757'952	-
Plusvalenza cessione SUP	(4'030'608)	-
Liquidazione della PFP Sweden	-	13'444
Variazione delle partecipazioni per stock option	-	(51'848)
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	27'402'264	(5'216'587)
Variazione in altre partecipazioni	-	(774)
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)</b>	<b>2'274'267</b>	<b>(6'730'783)</b>
<b>Cash flow derivante dall'attività di finanziamento</b>		
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(304'364)	(115'923)
Stipulazione di prestiti e finanziamenti ( <i>inclusi bank overdrafts</i> )	4'484'978	11'879'730
Rimborsi di prestiti e finanziamenti ( <i>inclusi bank overdrafts</i> )	(9'175'253)	(6'675'895)
Accensioni/ (rimborsi) di leasing finanziari	-	-
Aumento di capitale	4'813	1'403
Variazione altre voci del patrimonio netto	372'419	250'084
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)</b>	<b>(4'617'407)</b>	<b>5'339'399</b>
<b>Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)</b>	<b>(1'752'686)</b>	<b>2'013'960</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)</b>	<b>2'471'994</b>	<b>458'034</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)</b>	<b>719'308</b>	<b>2'471'994</b>

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario	31/12/2012	31/12/2011
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(1'377'679)	(636'146)
Proventi finanziari	7'393'808	4'211'621
Oneri finanziari	(8'992'623)	(7'993'785)

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2012	di cui parti correlate	31/12/2011	di cui parti correlate
Immobilizzazioni materiali	11.1	6'628'274	-	6'606'181	-
Immobilizzazioni immateriali	11.2	4'205'727	-	4'073'758	-
Partecipazioni in società controllate	11.3	121'516'588	121'516'588	95'561'094	95'561'094
Partecipazioni in joint venture	11.4	-	-	1'487'760	1'487'760
Altre partecipazioni	11.5	1'006	-	52'606	-
Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate	11.6	58'559'461	58'559'461	87'636'197	87'636'197
Altre attività finanziarie	11.7	16'982'285	16'982'285	16'438'199	16'438'199
Attività fiscali per imposte anticipate	11.8	2'024'598	-	1'758'865	-
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>209'917'939</b>		<b>213'614'660</b>	
Rimanenze	11.9	18'282'509	-	19'233'275	-
Crediti commerciali	11.10	38'373'348	17'101'772	39'459'312	18'219'595
Altri crediti	11.11	2'591'549	-	2'113'263	1'79'402
Altre attività fiscali	11.12	437'398	-	1'776'093	-
Attività finanziarie correnti	11.6	7'951'959	3'280'824	6'821'573	6'292'937
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.13	719'308	-	2'471'994	-
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>68'356'071</b>		<b>71'875'510</b>	
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE</b>	<b>11.22</b>	<b>629'008</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>278'903'018</b>		<b>285'490'170</b>	
Capitale sociale	11.14	21'606'553	-	21'601'740	-
Riserva legale	11.14	4'320'069	-	4'320'069	-
Altre riserve	11.14	53'215'932	-	54'326'181	-
Utili (perdite) a nuovo	11.14	(1'572'844)	-	(1'572'844)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	11.14	1'892'421	-	(1'482'668)	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>79'462'131</b>		<b>77'192'478</b>	
Finanziamenti	11.16	88'407'843	-	98'719'935	-
Benefici ai dipendenti	11.17	3'424'882	-	3'145'465	-
Passività fiscali per imposte differite	11.18	816'263	-	654'300	-
Fondi per rischi ed oneri	11.19	6'477'568	-	4'672'898	-
Strumenti finanziari derivati	11.15	6'037'744	-	6'242'344	-
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>105'164'300</b>		<b>113'434'942</b>	
Debiti commerciali	11.20	32'516'959	8'094'690	36'666'634	11'405'865
Acconti	11.20	1'339'128	-	4'121'401	-
Altri debiti	11.20	7'620'659	3'297'363	9'040'503	5'411'197
Debiti verso banche e finanziamenti	11.16	46'690'307	-	41'068'490	-
Passività fiscali per imposte correnti	11.21	2'068'743	-	1'155'958	-
Fondi per rischi ed oneri	11.19	4'040'791	-	2'710'000	-
Strumenti finanziari derivati	11.15	-	-	99'764	-
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>94'276'587</b>		<b>94'862'750</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>278'903'018</b>		<b>285'490'170</b>	

## CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	Note	31/12/2012	di cui parti correlate	31/12/2011	di cui parti correlate
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	11.23	100'661'947	47'856'718	90'393'868	37'171'477
Altri ricavi operativi	11.24	4740'388	1'566'941	2'118'460	1'092'726
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		(3'892'489)	-	2'394'753	-
Incrementi per lavori interni	11.25	1'456'049	-	891'543	-
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(48'856'755)	(13'000'041)	(48'179'268)	(9'605'057)
Costo del personale	11.26	(20'750'217)	(664'130)	(18'866'452)	(745'219)
Ammortamenti	11.27	(1'730'721)	-	(1'596'658)	-
Altri costi operativi	11.28	(26'811'481)	(4'194'178)	(24'371'041)	(3'116'540)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>4'816'721</b>		<b>2'785'205</b>	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>974'500</i>		<i>(39'450)</i>	
Proventi finanziari	11.29	7'393'808	3'322'418	4'211'621	3'526'706
Oneri finanziari	11.29	(8'992'623)	-	(7'993'785)	-
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	11.29	52'194	-	150'437	-
Risultato netto di società collegate e joint venture		-	-	-	-
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>3'270'100</b>		<b>(846'522)</b>	
<i>di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente</i>		<i>2'874'955</i>		<i>(39'450)</i>	
Imposte correnti e differite	11.30	(1'377'679)		(636'146)	
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>1'892'421</b>		<b>(1'482'668)</b>	

## RENDICONTO FINANZIARIO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27/07/2006

VALORI IN EURO	31/12/2012	di cui parti correlate	31/12/2011	di cui parti correlate
<b>Risultato netto</b>	<b>1'892'421</b>	-	<b>(1'482'668)</b>	-
<b>Rettifiche (sub-totale)</b>	<b>(1'301'967)</b>	-	<b>4'888'012</b>	-
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	1730721	-	1'596'658	-
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(103'770)	-	2'448	-
Variazione dei fondi relativi al personale	279'417	-	(59'125)	-
Variazione delle rimanenze	950'766	-	(2'059'124)	-
Variazione dei crediti commerciali	1'085'964	1'117'823	(6'843'889)	(4'003'222)
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(6'931'948)	(3'311'175)	11'041'758	4'801'082
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	1'686'883	(2'113'834)	1'209'286	418'933
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)</b>	<b>590'454</b>	-	<b>3'405'344</b>	-
<b>Cash flow derivante dall'attività di investimento</b>				
Acquisto di immobilizzazioni materiali	(482'684)	-	(373'693)	-
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(200'974)	-	(94'506)	-
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(1'203'556)	-	(762'781)	-
Incassi da vendita di immobilizzazioni	2'431	-	188	-
Aumento di capitale FINN-POWER OY	(26'000'000)	(26'000'000)	-	-
Svalutazione PRIMA POWER GmbH	1'596'282	1'596'282	-	-
Costituzione PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI	(99'860)	(99'860)	(99'860)	(99'860)
Aumento di capitale PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	(850)	(850)	(144'366)	(144'366)
Svalutazione PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	350'862	350'862	-	-
Svalutazione SNK - PRIMA	131'408	-	-	-
Svalutazione Altre partecipazioni	51'600	-	-	-
Incasso vendita SUP	4'757'952	-	-	-
Plusvalenza cessione SUP	(4'030'608)	-	-	-
Liquidazione della PFP Sweden	-	-	13'444	13'444
Variazione delle partecipazioni per stock option	-	-	(51'848)	(51'848)
Variazione di crediti finanziari e di altre attività finanziarie	27'402'264	31'544'763	(5'216'587)	(4'687'951)
Variazione in altre partecipazioni	-	-	(774)	-
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)</b>	<b>2'274'267</b>	-	<b>(6'730'783)</b>	-
<b>Cash flow derivante dall'attività di finanziamento</b>				
Variazione altre passività finanziarie non correnti e altre voci minori	(304'364)	-	(115'923)	-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	4'484'978	-	11'879'730	-
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (inclusi bank overdrafts)	(9'175'253)	-	(6'675'895)	-
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	-	-	-	-
Aumento di capitale	4'813	-	1'403	-
Variazione altre voci del patrimonio netto	9'765	-	250'084	-
<b>Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento</b>	<b>(4'980'061)</b>	-	<b>5'339'399</b>	-
<b>Flusso monetario complessivo (D=A+B+C)</b>	<b>(2'115'340)</b>	-	<b>2'013'960</b>	-
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (E)</b>	<b>2'471'994</b>	-	<b>458'034</b>	-
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (F=D+E)</b>	<b>719'308</b>	-	<b>2'471'994</b>	-



## CAPITOLO 10.

---

### DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

## CAPITOLO 10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

### INFORMAZIONI SOCIETARIE

PRIMA INDUSTRIE SpA (“Società”) è una società di diritto italiano ed è la società capogruppo che detiene direttamente o indirettamente, tramite altre società, le quote di partecipazione nel capitale delle società del gruppo PRIMA INDUSTRIE. La società ha sede a Collegno (TO), Italia.

PRIMA INDUSTRIE SpA ha per oggetto sociale la progettazione, la produzione ed il commercio di apparati, strumenti, macchine e sistemi meccanici, elettrici ed elettronici e della relativa programmazione (software) destinati all’automazione industriale o ad altri settori in cui le tecnologie della società possano essere utilmente impiegate.

La società può inoltre fornire servizi industriali di natura tecnica, progettuale ed organizzativa nel campo della produzione di beni strumentali e dell’automazione industriale. L’attività principale è focalizzata nel settore delle macchine laser di taglio e saldatura per l’applicazione bidimensionale (2D) e tridimensionale (3D).

PRIMA INDUSTRIE SpA, in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il Bilancio Consolidato del Gruppo PRIMA al 31/12/2012.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d’esercizio 2012 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financing Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

In ottemperanza al Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 2005, il gruppo PRIMA ha adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) nella preparazione del bilancio consolidato. In base alla normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, il bilancio d’esercizio della Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA è stato predisposto secondo i suddetti principi a decorrere dal 2006.

L’informativa richiesta dell’IFRS 1, prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transizione agli IFRS, era stata riportata in un apposito Capitolo del Bilancio d’Esercizio al 31 dicembre 2006, cui si rimanda.

Il bilancio è redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione delle attività e passività finanziarie (strumenti derivati inclusi) della categoria al *fair value* con cambiamenti di valore registrati a conto economico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che non sussistono significative incertezze (come definite dal par. 25 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Su questo tema, è opportuno rimandare anche all'apposito commento riportato nel bilancio consolidato al capitolo 6 "DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI" al paragrafo "Principi contabili utilizzati".

La preparazione del bilancio d'esercizio in accordo con gli IFRS richiede, inevitabilmente, il ricorso a stime contabili e l'espressione di giudizi da parte degli Amministratori dell'azienda. Le aree di bilancio che richiedono l'applicazione di stime più complesse e un maggior ricorso ai giudizi degli Amministratori sono indicate successivamente.

#### SCHEMI DI BILANCIO

La Società presenta il conto economico per natura di costo. Con riferimento alle attività e passività dello stato patrimoniale è stata adottata una forma di presentazione che le distingue tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dallo IAS 1. Peraltro, adeguata informativa sulle scadenze delle passività è fornita nelle relative note. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

#### VARIAZIONI DI PRINCIPI CONTABILI

Relativamente alla variazione dei principi contabili avvenuta nel corso del 2012, si veda quanto esposto nel bilancio consolidato al capitolo 6 "DESCRIZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI".

#### CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in euro, valuta funzionale e di presentazione.

Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie in valuta diversa dall'euro sono convertite in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico, salvo che i principi contabili ne dispongano la rivalutazione a patrimonio netto.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tutte le categorie d'immobilizzazioni materiali, compresi gli investimenti immobiliari, sono iscritte in bilancio al costo storico ridotto per l'ammortamento e *impairment*, ad eccezione dei terreni, iscritti al costo storico ridotto, eventualmente, per *impairment*. Il costo include tutte le spese direttamente attribuibili all'acquisto.

I costi sostenuti dopo l'acquisto dell'attività sono contabilizzati ad incremento del loro valore storico o iscritti separatamente, solo se è probabile che generino dei benefici economici futuri ed il loro costo sia misurabile in modo attendibile.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è calcolato attraverso il metodo lineare, in modo da distribuire il valore contabile residuo sulla vita economico-tecnica stimata come segue:

- Fabbricati e lavori incrementativi: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 - 5 anni
- Attrezzature: 4 - 5 anni
- Mobili e dotazioni d'ufficio: 9 - 5 anni
- Macchine elettroniche d'ufficio: 5 anni
- Automezzi e autoveicoli: 3 - 5 anni

Gli interventi di manutenzione straordinaria capitalizzati ad incremento di un'attività già esistente sono ammortizzati sulla base della vita utile residua di tale attività, o se minore, nel periodo che intercorre fino al successivo intervento di manutenzione.

Il valore residuo e la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono rivisti, e modificati se necessario, alla data di chiusura del bilancio.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è immediatamente svalutato al loro valore recuperabile ogniqualvolta il primo eccede il secondo.

Le plusvalenze e le minusvalenze da cessione delle immobilizzazioni materiali sono iscritte a conto economico e sono determinate confrontando il loro valore contabile con il prezzo di vendita.

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti sulla Società tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. Il canone di leasing è scorporato tra la quota capitale e la quota interessi, determinata applicando un tasso d'interesse costante al debito residuo.

Il debito finanziario verso la società di leasing è iscritto tra le passività a breve termine, per la quota corrente, e tra le passività a lungo termine per la quota da rimborsare oltre l'esercizio. Il costo per interessi è imputato a conto economico per tutta la durata del contratto. Il bene oggetto del leasing finanziario è iscritto tra le immobilizzazioni materiali ed è ammortizzato in base alla vita utile economico-tecnica stimata del bene.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Gli investimenti immobiliari posseduti al fine di conseguire canoni di locazione sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### A vita utile definita

#### (a) Software

Le licenze software sono capitalizzate al costo sostenuto per il loro ottenimento e la messa in uso ed ammortizzate in base alla vita utile stimata (da 3 a 5 anni).

I costi associati allo sviluppo ed al mantenimento dei programmi software sono considerati costi dell'esercizio e quindi imputati a conto economico per competenza.

#### (b) Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono capitalizzati se le seguenti condizioni sono rispettate:

- i costi possono essere determinati in modo attendibile;

- la fattibilità tecnica dei progetti, i volumi ed i prezzi attesi indicano che i costi sostenuti nella fase di sviluppo genereranno benefici economici futuri.

I costi di sviluppo imputati a conto economico nel corso degli esercizi precedenti non sono capitalizzati a posteriori, se in un secondo tempo si manifestano i requisiti richiesti.

I costi di sviluppo aventi vita utile definita sono ammortizzati dalla data di commercializzazione del prodotto, sulla base del periodo in cui si stima produrranno dei benefici economici, in ogni caso non superiore a 5 anni. I costi di sviluppo non aventi queste caratteristiche sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### (c) Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate separatamente sono capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazioni d'impresе sono capitalizzate al *fair value* identificato alla data d'acquisizione.

Dopo la prima rilevazione, le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo, ridotto per ammortamento ed *impairment*; le immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita, al costo ridotto per il solo *impairment*.

Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le attività immateriali a vita utile definita sono sottoposte annualmente alla verifica di "*impairment*" ogniqualvolta vi siano ragioni che lo rendano opportuno; tale analisi può essere condotta a livello di singolo bene immateriale o d'unità generatrice di flussi di ricavi. La vita utile delle altre immobilizzazioni immateriali è riesaminata con cadenza annuale: eventuali cambiamenti, laddove possibili, sono apportati con applicazioni prospettiche.

#### PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Sono iscritte al costo eventualmente rettificato per riduzioni del valore. La differenza positiva, emergente dall'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della società è, pertanto, inclusa nel valore di carico della partecipazione. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono sottoposte a *impairment test* in presenza di indicatori di perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Nel caso l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, e la società abbia l'obbligo di risponderne, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

#### PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Le partecipazioni in altre imprese minori, per le quali non è disponibile una quotazione di mercato, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore.

## PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITA' (IMPAIRMENT)

Le attività a vita utile indefinita, non soggette ad ammortamento, sono sottoposte alla verifica del loro valore di recupero (*impairment*) annualmente ed ogni volta che esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Le attività soggette ad ammortamento sono sottoposte alla verifica dell'*impairment* solo se esiste un'indicazione che il loro valore contabile potrebbe non essere recuperabile.

L'ammontare della svalutazione per *impairment* è determinato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il suo valore recuperabile, determinato come il maggiore tra il prezzo di vendita al netto dei costi di transazione ed il suo valore d'uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando successivamente una perdita su attività diversa dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato fino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente nel conto economico.

## STRUMENTI FINANZIARI

### *Presentazione*

Gli strumenti finanziari detenuti dalla Società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte. La voce Partecipazioni e altre attività finanziarie non correnti include le partecipazioni in imprese controllate, in altre imprese nonché le partecipazioni in imprese a controllo congiunto e altre attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali e le disponibilità e mezzi equivalenti. In particolare, la voce Disponibilità e mezzi equivalenti include i depositi bancari. Le passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché alle altre passività finanziarie (che includono il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati), ai debiti commerciali e agli altri debiti.

### *Valutazione*

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate, a controllo congiunto e in altre imprese incluse tra le attività finanziarie non correnti sono contabilizzate secondo quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Le attività finanziarie non correnti diverse dalle partecipazioni, così come le passività finanziarie, sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione.

I finanziamenti e i crediti che la società non detiene a scopo di negoziazione, le attività detenute con l'intento di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo. Ad

eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

### *Strumenti finanziari derivati*

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Cash flow hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dagli Altri utili/(perdite) complessivi e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi negli Altri utili/(perdite) complessivi sono rilevati immediatamente a conto economico.
- *Fair value hedge*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Hedge of a net Investment*. Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura di un investimento netto in una gestione estera, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata negli Altri utili/(perdite) complessivi. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico alla data di dismissione dell'attività estera.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su ordini, cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria. Ai sensi dello IAS 39, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al fair value; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

## FINANZIAMENTI

I finanziamenti sono inizialmente iscritti in bilancio al *fair value*, al netto d'eventuali oneri accessori. Dopo la prima rilevazione essi sono contabilizzati in base al criterio del costo ammortizzato. Ogni differenza tra l'incasso al netto d'eventuali oneri accessori ed il valore di rimborso è iscritto a conto economico per competenza in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

I finanziamenti sono iscritti tra le passività a breve termine, a meno che la Società non abbia un diritto incondizionato al loro differimento oltre i 12 mesi dopo la data di chiusura del bilancio.

## RIMANENZE DI MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, quest'ultimo rappresentato dal normale valore di vendita in attività ordinaria, al netto delle spese variabili di vendita.

Il costo è determinato usando il metodo del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto, altri costi diretti ed altri costi indiretti allocabili all'attività produttiva in base ad una normale capacità produttiva e allo stato d'avanzamento. Tale configurazione di costo non include gli oneri finanziari.

Sono calcolati fondi svalutazione per materiali, prodotti finiti, pezzi di ricambio e altre forniture considerati obsoleti o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo.

## CREDITI COMMERCIALI ED ALTRI CREDITI

I crediti commerciali sono inizialmente iscritti al *fair value* e misurati successivamente al costo ammortizzato mediante il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto della svalutazione per tener conto della loro inesigibilità. La svalutazione del credito è contabilizzata se esiste un'oggettiva evidenza che la Società non è in grado d'incassare tutto l'ammontare dovuto secondo le scadenze concordate con il cliente.

L'ammontare della svalutazione è determinato come differenza tra il valore contabile del credito e il valore attuale dei futuri incassi, attualizzati in base al tasso d'interesse effettivo. La svalutazione del credito è iscritta a conto economico.

### Cessione dei crediti

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dall'attivo dello stato patrimoniale se e solo se i rischi ed i benefici correlati alla loro titolarità sono stati sostanzialmente trasferiti al concessionario. Crediti ceduti pro-solvendo e i crediti ceduti pro-soluto che non soddisfano il suddetto requisito rimangono iscritti nel bilancio della società, sebbene siano stati legalmente ceduti; in tal caso una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce relativa alla Disponibilità liquide e mezzi equivalenti include cassa, conti correnti bancari, depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA

La voce Attività destinate alla vendita include le attività non correnti (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

### CAPITALE SOCIALE

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. Gli oneri accessori legati direttamente alle emissioni azionarie o alle opzioni sono iscritti nel patrimonio in deduzione della cassa ricevuta.

Quando la Società acquista azioni proprie, il prezzo pagato al netto di ogni onere accessorio di diretta imputazione, è dedotto dal patrimonio netto, finché le azioni proprie non sono cancellate, emesse nuovamente o vendute.

### BENEFICI AI DIPENDENTI

#### *(a) Piani pensionistici*

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) era considerato un piano a benefici definiti.

La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, e in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate a bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Il fondo Cometa (fondo integrativo CCNL) è considerato alla stregua di un piano a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono piani pensionistici che definiscono l'ammontare del beneficio pensionistico spettante al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, ammontare che dipende da diversi fattori quali l'età, gli anni di servizio ed il salario.

I piani a contribuzione definita sono piani pensionistici per i quali la Società versa un ammontare fisso ad un'entità separata. La Società non ha alcuna obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori somme qualora le attività a servizio del piano dovessero rivelarsi insufficienti a pagare ai dipendenti i benefici spettanti per il servizio corrente e per quello prestato.

La passività iscritta in bilancio a fronte dei piani a benefici definiti è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito.

Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività pensionistica correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione riferita al piano a benefici definiti, è imputato a conto economico per competenza sulla base della vita media lavorativa residua attesa dei dipendenti che aderiscono ai piani.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è immediatamente iscritto a conto economico, a meno che i cambiamenti al piano pensionistico non siano condizionati dalla permanenza in servizio dei dipendenti per un certo periodo di tempo (periodo di maturazione). In questo caso il costo previdenziale relativo alle prestazioni passate è ammortizzato linearmente nel periodo di maturazione.

Per i piani a contribuzione definita, la Società paga dei contributi a fondi pensione pubblici o privati, su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Pagati i contributi per la Società non sorgono ulteriori obbligazioni. I contributi pagati sono iscritti a conto economico nel costo del lavoro quando dovuti. I contributi pagati in anticipo sono iscritti tra i risconti attivi solo se è atteso un rimborso o una diminuzione di pagamenti futuri.

*(b) Benefici concessi al raggiungimento di una certa anzianità aziendale*

La Società riconosce ai propri dipendenti dei benefici al raggiungimento di una certa anzianità aziendale.

La passività iscritta in bilancio a fronte di tali benefici è il valore attuale dell'obbligazione alla data di chiusura del bilancio al netto del *fair value* delle attività a servizio dei benefici (laddove esistenti), entrambe corrette per l'ammontare dei guadagni e le perdite attuariali e per il costo relativo ai benefici maturati. L'obbligazione è determinata annualmente da un attuario indipendente attraverso il metodo della proiezione unitaria del credito. Il valore attuale dell'obbligazione è determinato attualizzando la stima degli esborsi futuri al tasso d'interesse

di primarie obbligazioni, emesse nella stessa valuta con la quale saranno pagati i benefici ed aventi una scadenza che approssimi i termini della passività correlata.

L'ammontare cumulato delle perdite e dei guadagni attuariali, derivanti da variazioni nelle stime effettuate, eccedente il 10% del maggiore tra il *fair value* delle attività a servizio del piano (laddove esistenti) ed il 10% dell'obbligazione in essere, è imputato a conto economico per competenza sulla base degli anni lavorativi attesi residui rispetto alla data di raggiungimento dell'anzianità prefissata da parte dei dipendenti che fruiscono di tali benefici.

*(c) Benefici concessi a fronte della cessazione del rapporto di lavoro*

Tali benefici spettano al lavoratore a fronte della cessazione anticipata del rapporto di lavoro, rispetto alla data di pensionamento, o a fronte della cessazione derivante da piani di ristrutturazione aziendale. La Società iscrive in bilancio una passività a fronte di tali benefici quando:

- A. esiste un piano formale e dettagliato d'incentivo all'esodo senza possibilità che il dipendente vi rinunci;
- B. è fatta ai dipendenti un'offerta per incoraggiare le dimissioni volontarie. Gli importi pagabili oltre 12 mesi dalla chiusura del bilancio sono attualizzati.

*(d) Incentivi, bonus e schemi per la condivisione dei profitti*

La Società iscrive un costo ed un debito a fronte delle passività che si originano per bonus, incentivi ai dipendenti e schemi per la condivisione dei profitti, determinati mediante una formula che tiene conto dei profitti attribuibili agli azionisti fatti certi aggiustamenti. La Società iscrive una passività ad un fondo solo se è probabile che si verifichi l'evento cui è collegato l'incentivo, se è contrattualmente obbligata o se esiste una consuetudine tale da definire un'obbligazione implicita.

*(e) Benefici ai dipendenti concessi in azioni*

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni membri dell'alta dirigenza e dipendenti attraverso piani di partecipazione al capitale (piani di stock option).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto il costo è rappresentato dal *fair value* delle stock option alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta direttamente a patrimonio netto. Variazioni nel *fair value* successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando:

- per la Società sorge un'obbligazione legale o implicita come risultato di eventi passati;
- è probabile un impiego di risorse per soddisfare l'obbligazione ed il suo ammontare;
- è determinabile in modo attendibile.

I fondi di ristrutturazione comprendono sia la passività derivante dall'incentivo all'esodo sia le penalità legate alla cessazione dei contratti di leasing. Non sono accantonati fondi per rischi ed oneri a fronte di future perdite operative.

Gli accantonamenti sono iscritti attualizzando le migliori stime effettuate dagli amministratori per identificare l'ammontare dei costi che la Società deve sostenere, alla data di chiusura del bilancio, per estinguere l'obbligazione.

#### RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi comprendono il *fair value* derivante dalla vendita di beni e servizi, al netto dell'IVA, dei resi, degli sconti e delle transazioni tra società del Gruppo. I ricavi sono iscritti secondo le seguenti regole:

##### *(a) Vendita di beni*

I ricavi dalla vendita di beni (sistemi laser, macchine lavorazione lamiera e componenti) sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- il Gruppo cessa di esercitare l'effettivo controllo sulla merce venduta;
- il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- è probabile che i benefici economici derivanti dall'operazione saranno fruiti dal Gruppo;
- i costi sostenuti, o da sostenere, riguardo all'operazione possono essere attendibilmente determinati.

##### *(b) Prestazioni di servizi*

I ricavi per prestazioni di servizi sono contabilizzati in base allo stato d'avanzamento nell'esercizio in cui essi sono resi.

##### *(c) Interessi*

Gli interessi attivi sono contabilizzati per competenza in base al criterio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo (tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario).

##### *(d) Royalties*

I ricavi derivanti da *royalties* sono contabilizzati per competenza in base alle condizioni pattuite nei contratti sottostanti.

##### *(e) Dividendi*

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

#### IMPOSTE

a) correnti: l'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico. Per quanto riguarda in particolare le Società italiane, in data 10 marzo 2010 PRIMA INDUSTRIE SpA ha comunicato all'Agenzia delle Entrate il rinnovo del regime di tassazione del consolidato nazionale per il triennio 2010-2012 ai sensi dell'art. 117/129 del testo unico delle imposte sul reddito (TUIR) insieme con le controllate PRIMA ELECTRO SpA e FINN POWER ITALIA Srl.

b) differite: le imposte differite passive e le imposte anticipate sono calcolate su tutte le differenze temporanee tra il valore fiscale ed il valore contabile delle attività e passività del bilancio della Società.

Esse sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali e le leggi che sono state emanate alla data di chiusura del bilancio, o sostanzialmente emanate, e che ci si attende che saranno applicate al momento del rigiro delle differenze temporanee che hanno generato l'iscrizione delle imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali nonché sulle differenze temporanee, sono iscritte in bilancio solo se è probabile la manifestazione, al momento del rigiro delle differenze temporanee, di un reddito imponibile sufficiente alla loro compensazione. Le attività per imposte anticipate sono riesaminate ad ogni chiusura di esercizio, ed eventualmente ridotte nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti redditi imponibili possano rendersi disponibili nel futuro in modo da permettere in tutto o in parte a tale attività di essere utilizzata. Le imposte differite relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono anch'esse imputate direttamente a patrimonio netto.

#### DISTRIBUZIONE DEI DIVIDENDI

La distribuzione dei dividendi agli azionisti genera la nascita di un debito al momento dell'approvazione dell'Assemblea degli azionisti.

#### CONTRIBUTI PUBBLICI

I contributi pubblici sono iscritti in bilancio al loro *fair value*, solamente se esiste la ragionevole certezza della loro concessione e la Società abbia soddisfatto tutti i requisiti dettati dalle condizioni per ottenerli. I ricavi per contributi pubblici sono iscritti a conto economico in base al sostenimento dei costi per i quali sono stati concessi.

#### LA STIMA DEL FAIR VALUE

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio. Il prezzo di mercato di riferimento per le attività finanziarie detenute dalla Società è il prezzo corrente di vendita (prezzo d'acquisto per le passività finanziarie).

Il *fair value* degli strumenti finanziari che non sono trattati in un mercato attivo è determinato attraverso varie tecniche valutative e delle ipotesi in base alle condizioni di mercato esistenti alla data di chiusura del bilancio. Per le passività a medio e lungo termine si confrontano i prezzi di strumenti finanziari simili quotati, per le altre categorie di strumenti finanziari si attualizzano i flussi finanziari.

Il *fair value* degli IRS è determinato attualizzando i flussi finanziari stimati da esso derivanti alla data di bilancio. Per i crediti s'ipotizza che il valore nominale al netto delle eventuali rettifiche apportate per tenere conto della loro esigibilità, approssimi il *fair value*. Il *fair value* delle passività finanziarie ai fini dell'informativa è determinato attualizzando i flussi finanziari da contratto ad un tasso d'interesse che approssima il tasso di mercato al quale la Società si finanzia.

## I FATTORI DI RISCHIO FINANZIARIO

Per ciò che riguarda la gestione dei rischi finanziari, si veda quanto riportato nella corrispondente nota del bilancio consolidato.

## VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La predisposizione del bilancio richiede al management l'effettuazione di una serie di assunzioni soggettive e di stime fondate sull'esperienza passata.

L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza l'ammontare degli importi delle attività e passività iscritte nello stato patrimoniale, nonché dei costi e proventi rilevati nel conto economico. I risultati effettivi possono differire in misura anche significativa dalle stime effettuate, considerata la naturale incertezza che circonda le assunzioni e le condizioni su cui si fondano le stime.

In questo contesto si segnala che la situazione causata dall'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato e che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci. Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono i fondi svalutazione crediti e svalutazione magazzino, le attività non correnti (attività immateriali e materiali), i fondi pensione e altri benefici successivi al rapporto di lavoro, le imposte differite attive.

Di seguito è riepilogato il principale processo di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio d'esercizio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

### Valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN POWER OY

Il valore recuperabile dell'avviamento incluso nella partecipazione FINN POWER OY è stato valutato nel contesto dell'*impairment* test predisposto per la CGU PRIMA POWER. Le ipotesi chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile della CGU, inclusa un'analisi di sensitività, sono dettagliatamente esposte nella Nota 8.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.

### Imposte anticipate e differite

Le imposte differite attive e passive iscritte in bilancio sono determinate applicando alle differenze tra il valore civilistico e quello fiscalmente riconosciuto delle diverse attività e passività le aliquote fiscali che si presume siano in vigore nell'anno in cui si prevede che le differenze temporanee vengano meno. Le imposte differite relative alle perdite fiscali riportabili agli esercizi successivi sono iscritte in bilancio, solo se e nella misura in cui il management ritenga probabile che negli esercizi successivi la società consegua un risultato fiscale positivo tale da consentirne l'assorbimento. Nel caso in cui successivamente al momento di effettuazione delle stime sopravvengano circostanze che inducono a modificare tali valutazioni, ovvero sia variata l'aliquota utilizzata per il calcolo delle imposte differite, le poste iscritte a bilancio subiranno degli aggiustamenti.

### Fondo svalutazione magazzino

Nella determinazione delle riserve per obsolescenza di magazzino, la Società effettua una serie di stime relativamente ai futuri fabbisogni delle varie tipologie di prodotti e materiali presenti in inventario, sulla base dei propri piani di produzione e dell'esperienza passata delle richieste della clientela. Nel caso in cui tali stime non si rivelino appropriate, ciò si tradurrà in un aggiustamento delle riserve di obsolescenza, con il relativo impatto in sede di conto economico.

### Fondo Svalutazione crediti

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono determinati sulla base di un'analisi delle singole posizioni creditorie e alla luce dell'esperienza passata in termini di recupero crediti e delle relazioni con i singoli clienti. Nel caso in cui si verifichi un improvviso deterioramento delle condizioni economico-finanziarie di un importante cliente, ciò potrebbe tradursi nella necessità di provvedere all'adeguamento del fondo svalutazione crediti, con i conseguenti riflessi negativi in termini di risultato economico.

### Benefici a dipendenti

La determinazione dell'importo da iscrivere a bilancio richiede l'effettuazione di stime attuariali che prendono in considerazione una serie di assunzioni relativamente a parametri quali i tassi annui d'inflazione, di crescita dei salari, l'aliquota annuale di turn-over del personale e ulteriori altre variabili. Un'eventuale variazione di tali parametri richiede un riadeguamento delle stime attuariali e, conseguentemente, degli importi rilevati a bilancio.



## CAPITOLO 11.

---

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2012

## CAPITOLO 11. NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2012

### NOTA 11.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni materiali al 31/12/2012 ed al 31/12/2011, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2010	5'259'872	215'775	453'669	278'899	521'228	6'729'443
<b>Esercizio 2011</b>						
Incrementi	17'860	20'045	242'838	78'390	14'560	373'693
Dismissioni	-	-	-	(1'880)	-	(1'880)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	1'692	-	1'692
Ammortamento	(66'288)	(63'898)	(230'768)	(135'813)	-	(496'767)
Valore netto al 31 dicembre 2011	5'211'444	171'922	465'739	221'288	535'788	6'606'181
<b>31 dicembre 2011</b>						
Costo storico	6'077'289	2'043'059	3'297'895	3'038'792	535'788	14'992'823
Fondo ammortamento	(865'845)	(1'871'137)	(2'832'156)	(2'817'504)	-	(8'386'642)
Valore netto al 31 dicembre 2011	5'211'444	171'922	465'739	221'288	535'788	6'606'181
<b>Esercizio 2012</b>						
Valore netto al 31 dicembre 2011	5'211'444	171'922	465'739	221'288	535'788	6'606'181
Incrementi	-	6'980	359'720	58'784	57'200	482'684
Dismissioni	-	-	-	(61'361)	-	(61'361)
Utilizzo fondo ammortamento	-	-	-	58'930	-	58'930
Ammortamento	(65'957)	(41'022)	(246'348)	(104'833)	-	(458'160)
Valore netto al 31 dicembre 2012	5'145'487	137'880	579'111	172'808	592'988	6'628'274
<b>31 dicembre 2012</b>						
Costo storico	6'077'289	2'050'039	3'657'615	3'036'215	592'988	15'414'146
Fondo ammortamento	(931'802)	(1'912'159)	(3'078'504)	(2'863'407)	-	(8'785'872)
Valore netto al 31 dicembre 2012	5'145'487	137'880	579'111	172'808	592'988	6'628'274

La voce Terreni e fabbricati pari a 5.145 migliaia di euro include:

- Terreni per un valore complessivo pari a 4.108 migliaia di euro, valore invariato rispetto all'esercizio precedente.
- Fabbricati per un valore complessivo pari a 983 migliaia di euro. Tale voce comprende l'immobile concesso in affitto alla PRIMA POWER UK LTD (161 migliaia di euro) e lo stabilimento aziendale di via Antonelli n°28 (822 migliaia di euro).
- Costruzioni leggere per 54 migliaia di euro.

La voce Impianti e Macchinari pari a 138 migliaia di euro si è decrementata nel corso dell'esercizio di 34 migliaia di euro (incrementi per 7 migliaia di euro e ammortamenti per 41 migliaia di euro).

La voce Attrezzature industriali e commerciali pari a 579 migliaia di euro si è incrementata nel corso dell'esercizio di 113 migliaia di euro e comprende attrezzature per 553 migliaia di euro e stampi per 26 migliaia di euro. Il valore delle attrezzature si è incrementato nell'esercizio di 360 migliaia di euro (di cui 252 migliaia di euro realizzate internamente) e si è decrementato per ammortamenti pari a 192 migliaia di euro.

La categoria Altri beni è pari a 173 migliaia ed è rappresentata principalmente da:

- Macchine d'ufficio elettroniche per 140 migliaia di euro;
- Mobili, arredi e macchine d'ufficio per 22 migliaia di euro;

- Automezzi per 10 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso è relativa a spese sostenute per attività preliminari di analisi e progettazione inerenti la costruzione del nuovo stabilimento di Collegno (TO).

Tutti i valori al 31/12/2012 sopra riportati sono al netto del relativo fondo di ammortamento ad esclusione dei terreni e delle immobilizzazioni in corso che non sono ammortizzati.

#### NOTA 11.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La seguente tabella illustra la composizione delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2012 ed al 31/12/2011, nonché le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali	Software	Costi di sviluppo	Altri beni	TOTALE
<b>Esercizio 2011</b>				
Valore netto al 31 dicembre 2010	136'435	4'174'927	5'000	4'316'362
Incrementi/(decrementi)	90'087	762'781	4'419	857'287
Ammortamento	(104'413)	(989'594)	(5'884)	(1'099'891)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2011</b>	<b>122'109</b>	<b>3'948'114</b>	<b>3'535</b>	<b>4'073'758</b>
<b>Esercizio 2012</b>				
Valore netto al 31 dicembre 2011	122'109	3'948'114	3'535	4'073'758
Incrementi/(decrementi)	200'974	1'203'556	-	1'404'530
Ammortamento	(102'477)	(1'169'200)	(884)	(1'272'561)
<b>Valore netto al 31 dicembre 2012</b>	<b>220'606</b>	<b>3'982'470</b>	<b>2'651</b>	<b>4'205'727</b>

L'incremento della voce Software è legata principalmente allo sviluppo della rete intranet.

La componente principale delle attività immateriali al 31/12/2012 è la voce Costi di sviluppo, la quale risulta pari a 3.982 migliaia di euro (di cui un ammontare pari a 1.428 migliaia di euro è ancora in corso); la variazione netta di tale voce è positiva per 34 migliaia di euro. Tutti i costi di sviluppo capitalizzati sono relativi ad attività realizzate internamente.

Nel corso dell'esercizio 2012 sono state capitalizzate Spese di Sviluppo per totali 1.204 migliaia di euro:

- 222 migliaia di euro inerenti a progetti entrati in funzione nell'esercizio 2012 e
- 982 migliaia di euro riferite ad attività non ancora completate e conseguentemente non ancora entrate in funzione.

#### NOTA 11.3 - PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Il valore delle partecipazioni in società controllate al 31/12/2012 ammonta a 121.517 migliaia di euro in aumento di 25.955 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Partecipazioni in società controllate	Valore partecipaz.	Fondo svalutazione	Valore netto al 31/12/11	Incrementi	Svalutazioni	Valore netto al 31/12/2012
FINN POWER OY	90'948'538	-	90'948'538	26'000'000	-	116'948'538
PRIMA ELECTRO SpA	1'944'702	-	1'944'702	-	-	1'944'702
PRIMA POWER IBERICA SL	1'441'304	-	1'441'304	-	-	1'441'304
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	766'765	-	766'765	-	-	766'765
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKET	99'860	-	99'860	99'860	-	199'720
OOO PRIMA POWER	122'737	-	122'737	-	-	122'737
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92'821	-	92'821	-	-	92'821
PRIMA POWER UK LTD	1	-	1	-	-	1
PRIMA POWER GmbH	474'436	(474'436)	-	-	-	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	144'366	-	144'366	850	(145'216)	-
<b>TOTALE</b>	<b>96'035'530</b>	<b>(474'436)</b>	<b>95'561'094</b>	<b>26'100'710</b>	<b>(145'216)</b>	<b>121'516'588</b>

Qui di seguito si descrivono gli avvenimenti che, nel corso dell'esercizio 2012, hanno dato origine a tale variazione:

- FINN-POWER OY. La partecipazione è aumentata di 26 milioni di euro a seguito di un aumento di capitale sottoscritto dalla PRIMA INDUSTRIE SpA; l'aumento di capitale è stato deliberato, attraverso l'emissione di 26.000.000 di nuove azioni, al fine di consentire alla società finlandese una consistenza patrimoniale adeguata. Le nuove azioni sono state sottoscritte da PRIMA INDUSTRIE SpA attraverso la rinuncia a parte del credito finanziario vantato nei confronti della FINN-POWER OY.
- PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda. Al 31/12/2012 il patrimonio netto della società brasiliana è negativo per 206 migliaia di euro, inclusivo della perdita d'esercizio di 278 migliaia di euro. Tale risultato ha indotto a valutare come durevole la perdita finora maturata, per cui il costo della partecipazione, pari a 145 migliaia di euro, è stato interamente svalutato. Inoltre a fronte delle perdite eccedenti il patrimonio netto della partecipata, la Capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA ha rilevato in bilancio un fondo rischi pari a 206 migliaia di euro, in conseguenza del futuro ripianamento di queste perdite.
- PRIMA POWER MAKINE TICARET LTD SIRTEKI. La società turca è stata costituita nella seconda parte del 2011 ed è divenuta operativa nel corso dell'esercizio 2012; la PRIMA INDUSTRIE SpA nel primo trimestre dell'anno ha versato ulteriori 100 migliaia di euro, per concludere le operazioni di pagamento del capitale sottoscritto e non ancora versato.

Il dettaglio del costo delle partecipazioni, in confronto con il pro-quota di patrimonio netto risultante dalle situazioni economico-finanziarie delle società predisposte in conformità ai principi IAS/IFRS è il seguente:

Partecipazioni in società controllate	Valore netto al 31/12/2012	PN al 31/12/2012	Quota di possesso	PN pro-quota	Differenza
FINN POWER OY	116'948'538	75'341'977	100,00%	75'341'977	(41'606'561)
PRIMA ELECTRO SpA	1'944'702	18'568'016	100,00%	18'568'016	16'623'314
PRIMA POWER IBERICA SL	1'441'304	5'266'856	22,00%	1'158'708	(282'596)
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	766'765	901'531	100,00%	901'531	134'766
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKET	199'720	414'675	99,86%	414'094	214'374
OOO PRIMA POWER	122'737	1'328'901	99,99%	1'328'768	1'206'031
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	92'821	107'870	100,00%	107'870	15'049
PRIMA POWER UK LTD	1	700'910	100,00%	700'910	700'909
PRIMA POWER GmbH	-	(6'204'276)	100,00%	(6'204'276)	(6'204'276)
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	-	(205'708)	99,97%	(205'646)	(205'646)

La differenza fra il costo e il patrimonio netto di FINN-POWER OY riflette principalmente il valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali riconosciute in sede di acquisizione della società. In considerazione dei risultati realizzati dalla società e dal Gruppo Finn-Power nell'esercizio e nel precedente, non sono emersi indicatori di *impairment* riferiti al valore della partecipazione. La FINN-POWER OY nel 2012 ha conseguito un EBITDA IFRS di 8.594 migliaia di euro (pari al 7,7% dei ricavi) e il sub-gruppo FINN-POWER (che risulta dal consolidamento della FINN-POWER OY e di tutte le società da lei controllate) ha conseguito un EBITDA di 14.038 migliaia di euro (pari al 6,4% dei ricavi) ed un risultato netto di 4.300 migliaia di euro. Inoltre il Gruppo PRIMA INDUSTRIE ha effettuato il test di *impairment* sulla

CGU PRIMA POWER (in cui il sub-gruppo FINN-POWER è incluso) in sede di bilancio consolidato, (si veda Nota 8.2) dal quale non emergono indicatori di perdite di valore.

Con riguardo alla PRIMA POWER IBERICA SL, la differenza è imputabile sostanzialmente alle perdite conseguite negli esercizi precedenti dalla partecipata e non rappresentative di una perdita del valore della partecipazione; nel triennio 2009-2011, nonostante la difficile situazione economica, la società spagnola ha conseguito risultati positivi e nel 2012 ha maturato una perdita molto contenuta. Si precisa che tutte le società sopraelencate rientrano nell'area di consolidamento del gruppo PRIMA INDUSTRIE.

La differenza emergente per la partecipazione PRIMA POWER GMBH è totalmente compensata da un fondo rischi pari a 6.204 migliaia di euro (si veda la Nota 11.19); si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati accantonati a tale fondo 1.596 migliaia di euro.

Come ricordato in precedenza la differenza emergente per la partecipazione in PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda è interamente coperta da un fondo rischi.

#### NOTA 11.4 - PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE

Come si evince dalla tabella qui di seguito esposta, il valore delle partecipazioni in joint venture si è azzerato nel corso dell'esercizio 2012; questa riduzione è dovuta alle operazioni di razionalizzazione degli investimenti della Società.

Partecipazioni in Joint Venture	SUP	SNK	TOTALE
Partecipazione	1'272'852	389'827	1'662'679
Fondi svalutazione	-	(174'919)	(174'919)
<b>31 dicembre 2011</b>	<b>1'272'852</b>	<b>214'908</b>	<b>1'487'760</b>
Decrementi	(727'344)	-	(727'344)
Svalutazione	-	(131'408)	(131'408)
Riclassifica in attività non correnti destinate alla dismissione	(545'508)	(83'500)	(629'008)
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le operazioni di razionalizzazione in questione sono state due; una riguarda la cessione parziale della SHANGHAI UNITY PRIMA LASER MACHINER CO. LTD (SUP) e l'altra la messa in liquidazione della SNK-PRIMA Co.Ltd. (SNK).

Per ciò che riguarda la prima operazione, si ricorda che la PRIMA INDUSTRIE SpA deteneva il 35% della SUP e nel corso dell'ultimo trimestre è stato siglato un accordo di cessione del 20% alla WUHAN HUAGONG UNITY (l'altro socio della joint venture) per un valore di 4.758 migliaia di euro, rilevando una plusvalenza di 4.031 migliaia di euro; si segnala che a fronte di tale cessione è stato iscritto un credito finanziario pari a 4.671 migliaia di euro verso l'acquirente per l'intero valore della transazione (si precisa che la differenza tra l'accordo di cessione ed il credito finanziario è dovuta all'adeguamento valutario). Il credito è stato quasi totalmente incassato nel corso dei primi mesi del 2013 e per la parte residua è garantito da un escrow account. Per cui, a seguito dell'operazione appena descritta, al 31/12/2012 la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene solo una partecipazione del 15%. Infine si segnala che, contestualmente alla succitata cessione è stato siglato un altro accordo con la WUHAN

HUAGONG UNITY di cessione entro il 30/06/2013 di un ulteriore 10%. Per ulteriori dettagli in merito a questa operazione si vedano anche le Note 8.3 e 8.12.

Per ciò che riguarda la seconda operazione, si ricorda che PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 50% della SNK e nel corso dell'ultimo trimestre è stata comunicata l'intenzione di non voler rinnovare l'accordo di joint venture scadente il prossimo maggio. A seguito di questa decisione, si è ritenuto opportuno svalutare la partecipazione al suo presumibile valore di realizzo corrispondente a 84 migliaia di euro.

Entrambe le partecipazioni, considerando che il rispettivo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita o di liquidazione, anziché con il loro uso continuativo, sono state classificate nelle "Attività non correnti destinate alla dismissione".

#### NOTA 11.5 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Il valore delle partecipazioni in altre società al 31/12/2012 ammonta ad un migliaio di euro in diminuzione di 52 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Altre partecipazioni	Consorzio Sintesi	Unionfidi	Fidindustria	TOTALE
<b>31 dicembre 2010</b>	<b>51'600</b>	<b>129</b>	<b>103</b>	<b>51'832</b>
Incrementi	-	774	-	774
Decrementi	-	-	-	-
<b>31 dicembre 2011</b>	<b>51'600</b>	<b>903</b>	<b>103</b>	<b>52'606</b>
Incrementi	-	-	-	-
Svalutazioni	(51'600)	-	-	(51'600)
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>-</b>	<b>903</b>	<b>103</b>	<b>1'006</b>

La variazione è relativa all'integrale svalutazione della partecipazione nel Consorzio Sintesi (di cui PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 10%). Tale svalutazione è stata effettuata a seguito della decisione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio Sintesi, di presentare al Tribunale l'istanza di ammissione alla procedura di concordato preventivo.

Le altre partecipazioni si riferiscono a due consorzi di garanzia (Unionfidi e Fidindustria) ai quali la società ha aderito. Oltre alle succitate partecipazioni, la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene altre partecipazioni il cui valore di carico al 31/12/2012 risulta essere pari a zero. Il valore di carico di tali partecipazioni è stato azzerato negli esercizi precedenti in virtù delle procedure concorsuali alle quali le stesse sono soggette; non si attendono oneri a carico della società derivanti dal completamento di tali procedure.

#### NOTA 11.6 - ATTIVITÀ FINANZIARIE - FINANZIAMENTI EROGATI ALLE CONTROLLATE

Come si evince dalla tabella qui di seguito esposta, i finanziamenti erogati alle società controllate (classificati nelle Attività non correnti) sono pari a 58.559 migliaia di euro e sono diminuiti nel corso dell'esercizio 2012 di 29.077 migliaia di euro.

Finanziamenti erogati alle controllate	FINN POWER OY	PRIMA ELECTRO SpA	PRIMA POWER UK LTD	TOTALE
31 dicembre 2010	66'633'461	22'076'736	626'000	89'336'197
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	-	(1'700'000)	-	(1'700'000)
31 dicembre 2011	66'633'461	20'376'736	626'000	87'636'197
Incrementi	-	-	-	-
Decrementi	(27'000'000)	(2'076'736)	-	(29'076'736)
31 dicembre 2012	39'633'461	18'300'000	626'000	58'559'461

Tale diminuzione di 29.077 migliaia di euro è principalmente relativa alla rinuncia al credito nei confronti della FINN-POWER OY, effettuata nell'ambito dell'aumento di capitale della partecipata per 26.000 migliaia di euro (si veda la Nota 11.3). Ulteriori riduzioni del credito sono relative ai rimborsi effettuati dalla PRIMA ELECTRO SpA per 2.077 migliaia di euro e dei rimborsi della FINN-POWER OY di 1.000 migliaia di euro.

La voce "Attività finanziarie correnti" è pari a 7.952 migliaia di euro ed è così composta:

- credito verso la società cinese Wuhan Huagong Unity relativo alla parziale vendita della partecipazione nella SUP (si veda la Nota 11.4) per 4.671 migliaia di euro.
- crediti verso la controllata FINN-POWER Italia Srl derivante dal contratto di factoring infragruppo (1.856 migliaia di euro);
- interessi maturati sui finanziamenti erogati alle società controllate (classificati fra le "Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate"), i quali ammontano complessivamente a 1.425 migliaia di euro.

#### NOTA 11.7 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce ammonta a 16.982 migliaia di euro e si riferisce esclusivamente ad un credito finanziario verso la controllata FINN-POWER OY; questa attività è relativa ad un'azione di classe E (cd E-Share) priva di diritto di voto e remunerata attraverso un dividendo parametrato all'Euribor annuale maggiorato di uno spread. Rispetto al 31/12/2011 si è avuto un incremento di 544 migliaia di euro relativo agli interessi maturati nel corso dell'esercizio 2012.

#### NOTA 11.8 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

La seguente tabella illustra la movimentazione delle Attività fiscali per imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2012.

Attività fiscali per imposte anticipate	31/12/12	31/12/11
Saldo di apertura	1'758'865	1'802'439
Accantonamenti	499'938	135'234
Utilizzi	(234'205)	(178'808)
Saldo di chiusura	2'024'598	1'758'865

Le voci che danno origine ad attività fiscali per imposte anticipate, possono essere così sintetizzate.

Attività fiscali per imposte anticipate	Imponibilità differita attiva	Imposta anticipata
Fondi per rischi ed oneri e altri debiti	4'332'112	1'193'862
Rimanenze	1'683'166	462'871
Benefici ai dipendenti	1'044'536	287'247
Crediti e debiti correnti	214'773	59'061
Immobilizzazioni materiali	1'457	401
Altre attività/passività	67'376	21'156
<b>Totale</b>	<b>7'343'420</b>	<b>2'024'598</b>

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che PRIMA INDUSTRIE SpA ha realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES che ai fini IRAP e prevede il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi.

La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono a poste rettificative per le quali non vi è scadenza.

#### NOTA 11.9 - RIMANENZE

Le rimanenze al 31/12/2012 ammontano a 18.283 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino.

Rimanenze	31/12/12	31/12/11
Materie prime	14'256'546	11'294'823
(Fondo svalutazione materie prime)	(1'683'165)	(1'663'165)
Semilavorati	3'496'201	5'282'128
Prodotti finiti	2'212'927	4'439'489
(Fondo svalutazione prodotti finiti)	-	(120'000)
<b>Totale</b>	<b>18'282'509</b>	<b>19'233'275</b>

Nel corso dell'esercizio 2012 si è registrato un decremento di 951 migliaia di euro, risultante dalla differenza tra l'incremento complessivo delle rimanenze di materie prime e semilavorati (al netto dei fondi svalutazione) pari a 1.156 migliaia di euro, in linea con i maggiori volumi produttivi realizzati nell'anno, e il decremento dei prodotti finiti (al netto dei fondi svalutazione) pari a 2.107 migliaia di euro, dovuti al minor impiego di prodotti finiti utilizzati nelle attività di demo e di sviluppo, oltre all'ottimizzazione dei tempi di consegna ed accettazione delle macchine. Il valore delle rimanenze finali di materie prime e semilavorati è influenzato dal buon portafoglio ordini che richiede un elevato numero di macchine da produrre e consegnare nei primi mesi dell'anno 2013.

Si fornisce qui di seguito la movimentazione del fondo svalutazione materie prime e prodotti finiti avvenuta nell'esercizio.

<b>Fondo Svalutazione</b>	<b>Materie prime</b>	<b>Prodotti finiti</b>
<b>Saldo al 31 dicembre 2011</b>	<b>(1'663'165)</b>	<b>(120'000)</b>
Utilizzi	85'000	120'000
Accantonamenti	(105'000)	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2012</b>	<b>(1'683'165)</b>	<b>-</b>

Per quanto riguarda gli utilizzi del fondo svalutazione prodotti finiti, essi si riferiscono per 55 migliaia di euro alla dismissione del magazzino della filiale Svizzera in seguito a cessione del ramo d'azienda alla controllata PRIMA POWER GmbH e per 30 migliaia di euro alla cessione del bene specifico relativamente al quale il fondo era stato accantonato.

#### NOTA 11.10 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 31/12/2012 ammontano a 38.373 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente sono diminuiti di 1.086 migliaia di euro.

<b>Crediti Commerciali</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Crediti verso clienti	21'644'518	21'480'623
Fondo svalutazione crediti	(372'942)	(240'906)
<b>Crediti verso clienti terzi (netti)</b>	<b>21'271'576</b>	<b>21'239'717</b>
Crediti verso parti correlate	17'101'772	18'219'595
<b>Crediti verso clienti (netti)</b>	<b>38'373'348</b>	<b>39'459'312</b>

Nonostante l'aumentato fatturato dell'esercizio, dovuto al buon andamento delle vendite effettuate sia verso clienti terzi che verso le società del Gruppo, la società ha ridotto i crediti verso clienti a seguito di un'attenta gestione del capitale circolante.

Nei crediti commerciali sono inclusi dei crediti in valuta estera relativi a partite denominate in dollari USA e sterline inglesi che si riferiscono per la maggior parte a fatture emesse nei confronti delle società controllate nordamericane e britannica.

A fronte delle posizioni aperte al 31/12/2012 è stato correttamente contabilizzato l'adeguamento cambi. I crediti in valuta diversa dalla valuta di riferimento sono convertiti in euro usando il tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono state rilevate nel conto economico.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nel periodo considerato è stata la seguente:

<b>Fondo Svalutazione Crediti</b>	
<b>Fondo svalutazione crediti al 31/12/11</b>	<b>240'906</b>
Utilizzi	(123'809)
Accantonamenti	255'845
<b>Fondo svalutazione crediti al 31/12/12</b>	<b>372'942</b>

Si evidenzia un aumento del fondo svalutazione crediti, dovuto sostanzialmente all'utilizzo di circa metà del fondo medesimo a coperture di perdite certe su posizioni identificate e all'accantonamento su nuove posizioni per un importo di 256 migliaia di euro. Il fondo riflette la stima del management circa le perdite attese dal Gruppo.

Si espone qui di seguito la composizione dei crediti commerciali (inclusi quelli verso controllate e collegate, ma al lordo del fondo svalutazione crediti) suddivisi per scadenza.

<b>Crediti per scadenza</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
<i>Valori espressi in migliaia di euro</i>		
A scadere	29'476	21'122
Scaduto 0 - 60 giorni	3'673	8'647
Scaduto 61 - 120 giorni	1'443	3'881
Scaduto oltre 120 giorni	4'154	6'050
<b>Totale</b>	<b>38'746</b>	<b>39'700</b>

#### NOTA 11.11 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti ammontano a 2.592 migliaia di euro, in aumento di 478 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (2.113 migliaia di euro al 31/12/2011), e comprende:

- contributi da ricevere per 1.894 migliaia di euro; si riferisce per la maggior parte ad un contributo in conto capitale relativo ad un programma di innovazione tecnologica da erogarsi dal Ministero dello Sviluppo Economico pari a circa 1,1 milioni di euro, e ad un contributo in conto capitale relativo ad uno sviluppo sperimentale nell'ambito delle Converging Technologies da erogarsi dalla Regione Piemonte pari a circa 540 migliaia di euro;
- anticipi a fornitori (per 371 migliaia di euro) pagati a fronte di ordini per consegne future;
- depositi cauzionali (per 150 migliaia di euro);
- ratei e risconti (per 107 migliaia di euro);
- crediti verso dipendenti (per 57 migliaia di euro) per anticipi su spese viaggio erogati a dipendenti;
- altri crediti minori (per 12 migliaia di euro).

#### NOTA 11.12 - ALTRE ATTIVITÀ FISCALI

Le Altre attività fiscali al 31/12/2012 ammontano a 437 migliaia di euro, in netta diminuzione (pari a 1.339 migliaia di euro) rispetto allo scorso anno. Tale riduzione è imputabile quasi esclusivamente alla riduzione del credito IVA, dovuta ad un'attenta gestione della tesoreria aziendale, che ha permesso anche l'ottimizzazione delle attività fiscali.

Il credito per IVA al 31/12/2012 è pari a 430 migliaia di euro (rispetto a 1.748 migliaia di euro al 31/12/2011) ed i restanti 7 migliaia di euro sono rappresentati da altri crediti tributari minori.

#### NOTA 11.13 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ammontano al 31/12/2012 a 719 migliaia di euro, contro le 2.472 migliaia di euro al 31/12/2011 e sono composte dalla cassa (inclusa quella in valuta estera), dagli assegni e dai crediti bancari a vista.

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Cassa ed assegni	22'090	70'190
Conti correnti bancari attivi	697'218	2'401'804
<b>Totale</b>	<b>719'308</b>	<b>2'471'994</b>

## NOTA 11.14 - PATRIMONIO NETTO

### CAPITALE SOCIALE

Al 31/12/2012, il capitale sociale interamente sottoscritto e versato è costituito da n. 8.642.621 azioni ordinarie da nominali euro 2,5 cadauna, per complessivi euro 21.606.552,50. Il credito verso azionisti per versamenti ancora dovuti si riferisce ad un credito per la sottoscrizione di n°210 azioni derivante dall'esercizio di altrettanti warrant; tale sottoscrizione è avvenuta nel mese di dicembre 2012 ed il controvalore delle azioni emesse è stato incassato nel mese di gennaio 2013. Come previsto dai principi contabili internazionali tale credito è portato a riduzione del patrimonio netto, contro il capitale sociale.

Per maggiori dettagli in merito si veda il prospetto della movimentazione del patrimonio netto.

### RISERVA LEGALE

La voce ammonta a 4.320 migliaia di euro e non ha subito variazioni durante l'anno 2012.

### ALTRE RISERVE

La voce " Altre Riserve" ha un valore di 53.217 migliaia di euro ed è così composta:

- Riserva straordinaria: pari a 11.254 migliaia di euro ha subito un decremento di 1.483 migliaia di euro rispetto al 31/12/2011 dovuto all' utilizzo per la copertura della perdita dell'esercizio 2011.
- Riserva sovrapprezzo azioni: pari a 46.463 migliaia di euro e ha subito un incremento pari a 12 migliaia di euro in seguito all'aumento del capitale sociale intervenuto nel corso del 2012. Tale voce è generata dal sovrapprezzo delle nuove azioni rispetto al valore nominale.
- Riserva per adeguamento fair value derivati: è negativa per 5.188 migliaia di euro e rappresenta la parte iscritta direttamente a patrimonio netto del valore di mercato dei contratti derivati di copertura dei rischi sulla variabilità dei tassi di interesse.
- Riserva stock option: ammonta a 1.295 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2011.
- Spese aumento capitale sociale: è negativa per 1.286 migliaia di euro e rappresenta i costi sostenuti per gli aumenti di capitale sociale (ad esempio, spese bancarie, consulenze legali e amministrative, etc.) avvenuti il primo nel 2008 ed il secondo deliberato nell'esercizio 2009 e conclusosi all'inizio del 2010, oltre ad un incremento di 2 migliaia di euro avvenuto nel 2011 ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2011.
- Riserva da ripristino valore partecipate: ammonta a 679 migliaia di euro ed è rimasta invariata rispetto al 31/12/2011.

### UTILI (PERDITE) A NUOVO

La voce che risulta negativa per circa 1.573 migliaia di euro non ha subito variazioni; in tale voce sono compresi anche gli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS riconducibili alle rettifiche operate sui saldi riguardanti il bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali.

### UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Il Risultato dell'esercizio risulta essere positivo per 1.892 migliaia di euro.

Gli Utili/(Perdite) iscritti direttamente a patrimonio netto, si riferiscono esclusivamente alla “Riserva per adeguamento fair value derivati”, la quale nell’esercizio ha beneficiato di un utile di 363 migliaia di euro (si veda anche il Conto Economico Complessivo).

Per maggiori informazioni in merito a:

- piani di stock option, si veda il relativo paragrafo in Relazione sulla Gestione;
- strumenti finanziari derivati di copertura si veda la nota 8.11 del bilancio consolidato;
- aumento di capitale sociale, si veda la nota 8.13 del bilancio consolidato.

#### NOTA 11.15 - STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La PRIMA INDUSTRIE SpA alla data del 31/12/2012 ha in essere strumenti finanziari derivati per un importo netto negativo di 6.038 migliaia di euro (tutti di natura non corrente).

Tipologia	Società	Controparte	Data scadenza	Nozionale riferimento	MTM 31/12/2012
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Unicredit	04/02/16	€ 24'620'536	€ 3'018'872
IRS - Hedge accounting	Prima Industrie SpA	Intesa-Sanpaolo	04/02/16	€ 24'620'536	€ 3'018'872
<b>TOTALE</b>					<b>€ 6'037'744</b>

Al momento della redazione del bilancio consolidato al 31/12/2012 è stata effettuata una valutazione degli strumenti derivati stipulati dalla società, al fine di verificarne la tipologia ed il conseguente metodo di contabilizzazione.

Tutti gli strumenti finanziari detenuti dalla PRIMA INDUSTRIE SpA sono risultati di tipo HEDGE ACCOUNTING, poiché rispettavano tutti i requisiti richiesti dallo IAS 39 per essere classificati in questa categoria.

Per tutti gli strumenti derivati designati come HEDGE ACCOUNTING ai fini dello IAS 39, la società ha documentato in modo formale la relazione di copertura tra lo strumento di copertura e l’elemento coperto, gli obiettivi della gestione del rischio e la strategia perseguita nell’effettuare la copertura. L’efficacia della relazione di copertura è stata verificata da una società indipendente esperta nelle valutazioni attuariali.

In ossequio allo IAS 39 gli strumenti derivati di tipo HEDGE-ACCOUNTING sono stati contabilizzati come segue: le variazioni del fair value sono state inizialmente rilevate a patrimonio netto, per la porzione qualificata come efficace; gli utili o le perdite accumulate sono state successivamente riversate dal patrimonio netto e imputate al conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall’operazione coperta. La porzione di fair value dello strumento derivato qualificata come non efficace è imputata direttamente a conto economico fra gli oneri finanziari.

Si segnala che nel corso dell’esercizio la PRIMA INDUSTRIE SpA ha detenuto alcuni strumenti finanziari di tipo NON-HEDGE ACCOUNTING e le relative variazioni del fair value sono state rilevate a conto economico fra gli oneri finanziari. Per ulteriori commenti in merito agli IRS si rimanda alla nota 8.10 “POSIZIONE FINANZIARIA NETTA”.

## NOTA 11.16 - FINANZIAMENTI

Si espone qui di seguito un dettaglio dei finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA in essere alla data del 31/12/2012 (in confronto con il 31/12/2011).

<b>Debiti verso banche ed altri finanziamenti</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
<b>Correnti</b>		
Conti correnti passivi	2'446'389	803'450
Quota a breve operazioni di factoring	-	1'035'532
Quota a breve finanziamenti bancari	39'355'464	35'688'819
Quota a breve altri finanziamenti	96'054	405'543
Quota a breve anticipi fatture	4'792'400	3'135'146
<b>Totale Correnti</b>	<b>46'690'307</b>	<b>41'068'490</b>
<b>Non correnti</b>		
Debiti per leasing operativi	83'000	83'000
Quota a lungo finanziamenti bancari	88'324'843	98'540'881
Quota a lungo altri finanziamenti	-	96'054
<b>Totale Non correnti</b>	<b>88'407'843</b>	<b>98'719'935</b>
<b>TOTALE</b>	<b>135'098'150</b>	<b>139'788'425</b>

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 31/12/2012 ammonta complessivamente a 127.597 migliaia di euro, è così suddiviso:

- Tranche A: finanziamento a medio/lungo termine di 24.403 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- Tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.232 migliaia di euro (scadente a febbraio 2016 con un rimborso "bullet" alla scadenza);
- Tranche C1: finanziamento a medio/lungo termine di 10.658 migliaia di euro (scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- Tranche C2: linea di credito per anticipo fatture (revolving) utilizzata al 31 dicembre 2012 per 8.370 migliaia di euro (la linea è utilizzabile per un ammontare massimo complessivo di euro 12.200 migliaia di euro per esigenze di capitale circolante di Gruppo);
- Tranche D: linea di credito per cassa di 19.833 migliaia di euro (di importo capitale massimo di 20 milioni di euro);
- al 31/12/2012 risultano registrati interessi maturati e non ancora liquidati su tutte le tranche del Finanziamento FINPOLAR complessivamente per 1.101 migliaia di euro.

Il Finanziamento FINPOLAR è per 88.325 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Si ricorda che in data 06/02/2012 e in data 06/08/2012 la società ha regolarmente pagato il debito verso il pool di banche finanziatrici, relativo al Finanziamento FINPOLAR e complessivamente pari a 11.004 migliaia di euro (che include quota capitale per 5.523 migliaia di euro, interessi per 3.698 migliaia di euro e differenziale sul derivato per 1.783 migliaia di euro). Inoltre in data 21/06/2012 ha effettuato un rimborso anticipato obbligatorio (*excess cash*) di 166 migliaia di euro.

Alla data di redazione del bilancio risulta regolarmente pagato il debito verso il pool di banche finanziatrici, relativo al Finanziamento FINPOLAR, scadente il 04/02/2013 pari a complessivamente a 7.468 migliaia di euro, così suddiviso:

- Quota capitale tranche A e C1 per 5.123 migliaia di euro;
- Interessi tranche A, B e D per 1.306 migliaia di euro;
- Differenziale su derivato per 1.039 migliaia di euro.

I *covenants* misurati sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 risultano rispettati.

Si espone qui di seguito la movimentazione dei debiti finanziari della PRIMA INDUSTRIE SpA nel corso dell'esercizio 2012.

Debiti verso banche ed altri finanziamenti	31/12/11	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/12/12
<b>Movimentazione</b>					
<b>Correnti</b>					
Conti correnti passivi	803'450	1'642'939	-	-	2'446'389
Quota a breve operazioni di factoring	1'035'532	-	(1'035'532)	-	-
Quota a breve finanziamenti bancari	35'688'819	1'184'785	(7'734'178)	10'216'038	39'355'464
Quota a breve altri finanziamenti	405'543	-	(405'543)	96'054	96'054
Quota a breve anticipi fatture	3'135'146	1'657'254	-	-	4'792'400
<b>Totale Correnti</b>	<b>41'068'490</b>	<b>4'484'978</b>	<b>(9'175'253)</b>	<b>10'312'092</b>	<b>46'690'307</b>
<b>Non correnti</b>					
Debiti per leasing operativi	83'000	-	-	-	83'000
Quota a lungo finanziamenti bancari	98'540'881	-	-	(10'216'038)	88'324'843
Quota a lungo altri finanziamenti	96'054	-	-	(96'054)	-
<b>Totale Non correnti</b>	<b>98'719'935</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(10'312'092)</b>	<b>88'407'843</b>
<b>TOTALE</b>	<b>139'788'425</b>	<b>4'484'978</b>	<b>(9'175'253)</b>	<b>-</b>	<b>135'098'150</b>

Nel corso dell'esercizio 2012 i debiti finanziari diminuiscono complessivamente di 4.690 migliaia di euro.

Nella tabella che segue sono riportate, per le attività e le passività al 31 dicembre 2012 verso terzi e in base alle categorie previste dallo IAS 39, le informazioni integrative sugli strumenti finanziari ai sensi dell'IFRS7.

Fair value per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2012							
Valori in migliaia di euro		Valori rilevanti in bilancio secondo IAS 39					
Attività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio	Costo	FV rilevato a	FV rilevato a	IAS 17	Fair value
		31.12.2012	ammortizzato	patrimonio	conto economico		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	719	-	-	-	-	719
Attività possedute fino a scadenza	Held to Maturity	7'952	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>		<b>8'671</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>719</b>
Passività	Categoria IAS 39	Valore di bilancio	Costo	FV rilevato a	FV rilevato a	IAS 17	Fair value
		31.12.2012	ammortizzato	patrimonio	conto economico		
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	135'015	135'015	-	-	-	136'425
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	-	-	-	(176)	-	-
Derivati di copertura	NA	6'038	-	363	(1'941)	-	6'038
Passività valutate secondo lo IAS 17	NA	83	-	-	-	83	83
<b>Totale</b>		<b>141'136</b>	<b>135'015</b>	<b>363</b>	<b>(2'117)</b>	<b>83</b>	<b>142'546</b>

Utili e perdite per categoria - IAS 39 - 31 dicembre 2012			
Valori in migliaia di euro			
Attività	Categoria IAS 39	Utili e perdite	di cui da
		nette	interessi
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	NA	5	5
Attività detenute fino a scadenza	Held to Maturity	35	35
<b>Totale</b>		<b>40</b>	<b>40</b>
Passività	Categoria IAS 39	Utili e perdite	di cui da
		nette	interessi
Passività al costo ammortizzato	Amortised Cost	(4'646)	(4'550)
Passività al fair value rilevato a conto economico	Held for Trading	(176)	(248)
Derivati di copertura	NA	(1'941)	(1'783)
Altre passività finanziarie - factoring	NA	(9)	(9)
<b>Totale</b>		<b>(6'772)</b>	<b>(6'590)</b>

Per ulteriori dettagli in merito ai Finanziamenti della PRIMA INDUSTRIE SpA si veda la Relazione sulla Gestione e il bilancio consolidato alla Nota 8.11 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.

#### NOTA 11.17 - BENEFICI AI DIPENDENTI

Si espone nella tabella qui di seguito la composizione delle passività per benefici ai dipendenti al 31/12/2012 e alla chiusura del precedente esercizio.

<b>Benefici ai dipendenti</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
TFR	2'347'676	2'325'910
Fidelity premium	1'077'206	819'555
<b>TOTALE</b>	<b>3'424'882</b>	<b>3'145'465</b>

Il TFR rappresenta l'indennità prevista dalla legge italiana che viene maturata dai dipendenti nel corso della vita lavorativa e liquidata al momento dell'uscita del dipendente. Tale indennità è considerata come fondo a prestazione definita, soggetta a valutazione attuariale per la parte relativa a futuri benefici previsti e relativi a prestazioni già corrisposte.

A seguito delle modifiche apportate al TFR dalla Legge 27 Dicembre 2006 (Finanziaria 2007) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007 si è valutata ai fini IAS solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o FONDI INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. Anche per coloro che, con modalità esplicita, hanno deciso di mantenere il TFR in azienda, e quindi sotto la previgente normativa, il TFR maturando a partire dal 1 gennaio 2007 è stato versato al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS. Detto fondo, in base all'art. 1, comma 5, della Legge Finanziaria 2007 garantisce ai lavoratori dipendenti del settore privato l'erogazione dei trattamenti di fine rapporto di cui all'art. 2120 del codice civile, per la quota corrispondente ai versamenti allo stesso effettuati.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 19, la PRIMA INDUSTRIE SpA applicherà le regole di transizione in retrospettivamente a partire dall'01/01/13. Tale applicazione comporterà la rettifica dei valori di apertura dello situazione patrimoniale - finanziaria all'01/01/2012, nonché i valori economici dell'esercizio 2012, come se l'emendamento allo IAS 19 fosse sempre stato applicato. Nel caso in cui la Società avesse applicato a partire dall'01/01/2011 la nuova versione dello IAS 19, la passività per benefici ai dipendenti sarebbe stata superiore nell'esercizio 2011 di circa 37 migliaia di euro e nel 2012 di 143 migliaia di euro; conseguentemente il patrimonio netto sarebbe stato inferiore nel 2011 di 37 migliaia di euro e nel 2012 di 143 migliaia di euro.

Si riporta di seguito la movimentazione sia del TFR che del Fidelity Premium nel corso dell'esercizio 2012.

<b>TFR</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
<b>Saldo di apertura</b>	<b>2'325'910</b>	<b>2'381'069</b>
TFR pagato nel periodo	(76'351)	(157'960)
Accantonamento	-	11'253
Oneri finanziari	98'117	102'801
Altri movimenti	-	(11'253)
<b>Saldo di chiusura</b>	<b>2'347'676</b>	<b>2'325'910</b>

<b>Fidelity Premium</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
<b>Saldo di apertura</b>	<b>819'555</b>	<b>823'521</b>
Fidelity Premium pagato nel periodo	(5'625)	(22'113)
Accantonamento/Adeguamento attuariale	230'606	(18'414)
Oneri finanziari	32'670	36'561
<b>Saldo di chiusura</b>	<b>1'077'206</b>	<b>819'555</b>

Il Fidelity Premium si riferisce al premio di anzianità professionale previsto per i dipendenti della società corrisposto al compimento di 20, 30 e 35 anni di anzianità per un importo pari a due mensilità lorde. Le principali ipotesi utilizzate per la stima della passività finale relativa ai benefici a dipendenti sono le seguenti:

<b>Ipotesi attuariali</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	3,25%	4,00%
Tasso annuo tecnico di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo tecnico di incremento TFR	3,00%	3,00%

Le ipotesi demografiche utilizzate per la valutazione attuariale includono:

- le probabilità di morte determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;
- le probabilità di inabilità, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- l'epoca di pensionamento pari al primo dei requisiti pensionabili per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- le probabilità di uscita per cause diverse dalla morte per una frequenza annua pari al 5% a seconda delle società;
- le probabilità di anticipazione pari ad un valore anno per anno del 3%.

#### NOTA 11.18 - PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

La seguente tabella illustra la movimentazione delle passività fiscali per imposte differite nel corso dell'esercizio 2012.

<b>Passività fiscali per imposte differite</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
<b>Saldo di apertura</b>	<b>654'300</b>	<b>695'426</b>
Accantonamenti	287'143	67'647
Utilizzi	(125'180)	(108'773)
<b>Saldo di chiusura</b>	<b>816'263</b>	<b>654'300</b>

Le principali voci, che danno origine a passività fiscali per imposte differite, possono essere così sintetizzate.

<b>Passività fiscali per imposte differite</b>	<b>Imponibilità differita passiva</b>	<b>Imposta differita</b>
Crediti e debiti correnti	2'346'010	646'626
Immobilizzazioni materiali	616'863	169'637
<b>Totale</b>	<b>2'962'873</b>	<b>816'263</b>

#### NOTA 11.19 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi rischi ed oneri alla data del 31/12/2012 sono pari a 10.518 migliaia di euro (di cui 6.478 di natura non corrente). Nel corso dell'esercizio 2012 sono complessivamente aumentati di 3.135 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la movimentazione sia dei fondi non correnti che di quelli correnti.

<b>Fondi rischi non correnti</b>	<b>Fondo ind.cl.agenti</b>	<b>Fondo perdite su partecipate</b>	<b>TOTALE</b>
<b>31 Dicembre 2010</b>	<b>67'091</b>	<b>4'607'994</b>	<b>4'675'085</b>
Accantonamenti	5'436	-	5'436
Utilizzi del periodo	(7'623)	-	(7'623)
<b>31 Dicembre 2011</b>	<b>64'904</b>	<b>4'607'994</b>	<b>4'672'898</b>
Accantonamenti	2'742	1'801'928	1'804'670
Utilizzi del periodo	-	-	-
<b>31 Dicembre 2012</b>	<b>67'646</b>	<b>6'409'922</b>	<b>6'477'568</b>

<b>Fondi rischi correnti</b>	<b>Fondo rischi su contenzioso</b>	<b>Fondo garanzia</b>	<b>TOTALE</b>
<b>31 Dicembre 2010</b>	<b>-</b>	<b>2'630'000</b>	<b>2'630'000</b>
Accantonamenti	-	2'710'000	2'710'000
Utilizzi del periodo	-	(2'630'000)	(2'630'000)
<b>31 Dicembre 2011</b>	<b>-</b>	<b>2'710'000</b>	<b>2'710'000</b>
Accantonamenti	91'791	3'949'000	4'040'791
Utilizzi del periodo	-	(2'710'000)	(2'710'000)
<b>31 Dicembre 2012</b>	<b>91'791</b>	<b>3'949'000</b>	<b>4'040'791</b>

#### *Fondo Perdite partecipate*

Tale fondo si riferisce alla società controllata PRIMA POWER GmbH per 6.204 migliaia di euro (per ulteriori dettagli in merito si veda la Nota 11.3) e per 206 migliaia di euro alla società PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda. Questo fondo si è incrementato nell'esercizio per 1.802 migliaia di euro, a seguito alle perdite maturate dalle due società controllate.

#### *Fondo indennità clientela agenti*

Rappresenta il debito maturato a fine esercizio nei confronti degli agenti per l'indennità loro dovuta nel caso di interruzione del rapporto di agenzia così come previsto dall'attuale normativa.

#### *Fondo Garanzia*

E' relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti della società ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti. Rispetto all'esercizio 2011 il fondo garanzia aumenta di 1.239 migliaia di euro.

#### *Fondo rischi contenzioso*

E' relativo agli accantonamenti per contenziosi in essere con un ex-agente e con l'amministrazione finanziaria; si è considerato che stante le obbligazioni in corso, una stima attendibile del rischio aziendale sia pari a 92 migliaia di euro.

#### NOTA 11.20 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

I debiti commerciali ammontano al 31/12/2012 a 32.517 migliaia di euro, di cui 24.422 migliaia di euro verso fornitori terzi e 8.095 migliaia di euro verso parti correlate.

<b>Debiti commerciali, Acconti e Altri debiti</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Debiti verso fornitori	24'422'269	25'260'769
Debiti verso parti correlate	8'094'690	11'405'865
<b>Debiti commerciali</b>	<b>32'516'959</b>	<b>36'666'634</b>
Acconti da clienti	1'339'128	4'121'401
<b>Acconti da clienti</b>	<b>1'339'128</b>	<b>4'121'401</b>
Altri debiti verso parti correlate	3'297'363	5'411'197
Debiti previdenziali ed assistenziali	1'579'844	1'419'307
Debiti v/so dipendenti	2'041'314	1'823'612
Ratei e risconti passivi	504'308	346'351
Altri debiti	197'830	40'036
<b>TOTALE</b>	<b>7'620'659</b>	<b>9'040'503</b>

I debiti commerciali sono complessivamente diminuiti nel corso dell'esercizio 2012 di 4.150 migliaia di euro. Tale diminuzione è principalmente imputabile ad un miglioramento delle tempistiche di pagamento, dovuta ad una efficiente gestione del capitale circolante.

La voce Acconti da clienti si è decrementata rispetto all'esercizio precedente di 2.782 migliaia di euro; al 31/12/2012 ammonta a 1.339 migliaia di euro contro i 4.121 migliaia di euro al 31/12/2011. Tale voce è composta totalmente dagli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate mentre quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS18, relativi a macchine già consegnate ma non ancora accettate dal cliente finale, ammontano a zero poiché tutte le macchine vendute sono ascrivibili a ricavo.

Gli altri debiti verso parti correlate ammontano a 3.297 migliaia di euro e si riferiscono a debiti non derivanti da transazioni commerciali avute con società controllate o con altre parti correlate (management strategico e collegio sindacale). Una porzione significativa di questo debito, pari a 2.741 migliaia di euro, è verso la controllata FINN-POWER OY.

I debiti previdenziali ed assistenziali si riferiscono a debiti verso gli istituti di previdenza sociale e assistenziali (in particolare INPS e altre forme di assistenza).

I debiti verso dipendenti si riferiscono a retribuzioni non ancora liquidate e alle competenze maturate ma non ancora erogate per ferie residue non godute, per i premi di produzione, per gli incentivi maturati nei confronti del personale direttivo e commerciale e per le spese viaggio sostenute dall'azienda per i dipendenti in trasferta.

#### NOTA 11.21 - PASSIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

La voce ammonta a 2.069 migliaia di euro (1.156 migliaia di euro al 31/12/2011) ed è composta come segue:

- Debiti v/erario per IRES e IRAP: 802 migliaia di euro
- Debiti v/controlate per consolidato fiscale: 718 migliaia di euro
- Debiti per ritenute fiscali IRPEF: 509 migliaia di euro
- Altri debiti v/erario: 40 migliaia di euro

#### NOTA 11.22 - ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

In questa voce sono classificate due partecipazioni non più ritenute strategiche per la società; il loro valore contabile sarà recuperato principalmente da operazioni di dismissione anziché dal loro uso continuativo.

Le due partecipazioni sono il residuo 15% della SUP ed il 50% della SNK. Per maggiori dettagli in merito si veda la nota 11.4.

#### NOTA 11.23 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI ED ALTRI RICAVI

Si espongono qui di seguito i Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni suddivisi per prodotto/attività e per area geografica (valori espressi in euro migliaia).

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Italia	%	Europa	%	Nord America	%	Resto del Mondo	%	Totale
Macchine	13'347	16,45%	27'164	33,47%	13'969	17,21%	26'675	32,87%	81'155
Assistenza tecnica	3'211	69,80%	823	17,89%	158	3,43%	408	8,87%	4'600
Ricambi	4'097	29,61%	4'462	32,24%	1'752	12,66%	3'527	25,49%	13'838
Altre vendite - miscelanee	43	4,02%	346	32,37%	621	58,09%	59	5,52%	1'069
<b>Totale</b>	<b>20'698</b>		<b>32'795</b>		<b>16'500</b>		<b>30'669</b>		<b>100'662</b>

I Ricavi al 31/12/2012 ammontano a 100.662 migliaia di euro e rispetto al 2011, sono aumentati di 10.268 migliaia di euro (al 31/12/2011 il loro valore ammontava a 90.394 migliaia di euro).

#### NOTA 11.24 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Qui di seguito si espone un prospetto riepilogativo degli Altri ricavi operativi.

Altri ricavi operativi	31/12/12	31/12/11
Servizi prestati e riaddebiti costi a società controllate	1'566'941	1'092'726
Proventi per attività di ricerca e sviluppo	1'790'000	380'560
Contributi statali	1'058'468	458'978
Sopravvenienze attive	281'890	161'113
Rimborsi assicurativi	653	10'314
Incasso deposito cauzionale	-	-
Altri	42'436	14'769
<b>Totale</b>	<b>4'740'388</b>	<b>2'118'460</b>

I servizi e i riaddebiti di costi nei confronti delle varie società del gruppo sono riconducibili ad attività prestate dalla Capogruppo nei confronti delle controllate per assistenza in materia contabile, finanziaria, informatica e di controllo di gestione.

I contributi alla ricerca iscritti nel conto economico, sono relativi alle quote delle agevolazioni a fondo perduto per la ricerca e lo sviluppo maturate nel periodo di competenza.

I proventi per attività di ricerca e sviluppo, si riferiscono per 1 milione di euro ad un "license agreement" e per 790 migliaia di euro ad un progetto per lo sviluppo di un nuovo controllo numerico da utilizzare su macchine PRIMA POWER.

Le sopravvenienze attive si riferiscono principalmente a rettifiche di stanziamenti effettuati nel periodo precedente.

#### NOTA 11.25 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Le capitalizzazioni per incrementi per lavori interni ammontano a 1.456 migliaia di euro nel 2012, contro 892 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

L'importo iscritto a conto economico nell'esercizio si riferisce per 1.204 migliaia di euro a costi di sviluppo relativi ad attività di ricerca e per 252 migliaia di euro a costi sostenuti per la realizzazione di attrezzature di produzione e collaudo fuori linea di componenti o gruppi premontati. Per tutti i progetti capitalizzati è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

La prima categoria di costi è classificata fra le immobilizzazioni immateriali, mentre la seconda fra le immobilizzazioni materiali.

#### NOTA 11.26 - COSTO DEL PERSONALE

I costi del personale al 31/12/2012 ammontano a 20.750 migliaia di euro e sono in aumento rispetto all'esercizio precedente di 1.884 migliaia di euro.

Costo del personale	31/12/12	31/12/11
Salari e stipendi	14'699'630	13'429'769
Oneri sociali	4'492'952	4'135'651
TFR versato a fondi di previdenza complementare	868'615	763'969
Fidelity Premium	224'981	(40'527)
Altri costi	464'039	577'590
<b>TOTALE</b>	<b>20'750'217</b>	<b>18'866'452</b>

L'aumento consuntivato nell'esercizio è dovuto all'accresciuto numero di dipendenti necessario per soddisfare le accresciute necessità produttive.

Si evidenzia, di seguito, il numero dei dipendenti al 31/12/2012 confrontato con quello alla fine dell'esercizio precedente.

Numero dipendenti	31/12/12	31/12/11
Dirigenti	16	15
Funzionari	19	16
Quadri	18	16
Impiegati	186	181
Intermedi	5	5
Operai	91	76
<b>Totale ITALIA</b>	<b>335</b>	<b>309</b>
Branch office Svizzera	-	2
<b>Totale PRIMA INDUSTRIE SpA</b>	<b>335</b>	<b>311</b>

Complessivamente il personale in forza in PRIMA INDUSTRIE passa da 311 unità (al 31 dicembre 2011) a 335 unità (al 31 dicembre 2012). Si ricorda che la Società opera in un settore ad alta tecnologia, pertanto il personale è mediamente molto specializzato e quindi, in conseguenza, più oneroso rispetto agli standards industriali medi. Come si evince dalla tabella sopra esposta, la Società, a seguito alla cessione del *branch office* alla controllata PRIMA POWER GMBH, non ha più dipendenti in Svizzera.

#### NOTA 11.27 - AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti dell'esercizio sono aumentati rispetto allo scorso esercizio di 134 migliaia di euro. Tale aumento si è avuto soprattutto per le immobilizzazioni immateriali, a seguito dell'entrata in attività di molti progetti di sviluppo capitalizzati negli esercizi precedenti.

Qui seguito si espone un prospetto, contenente la suddivisione degli ammortamenti fra materiali ed immateriali ed un raffronto con l'esercizio precedente.

<b>Ammortamenti</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1'272'561	1'099'891
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	458'160	496'767
<b>TOTALE</b>	<b>1'730'721</b>	<b>1'596'658</b>

#### NOTA 11.28 - ALTRI COSTI OPERATIVI

I costi operativi al 31/12/2012 ammontano a 26.811 migliaia di euro e subiscono un incremento di 2.440 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (al 31/12/2011 erano 24.371 migliaia di euro). Tale incremento si riferisce principalmente ai costi per le lavorazioni esterne, alle spese viaggi, ai trasporti, alle consulenze e agli altri costi di natura variabile il cui aumento riflette il crescente volume d'affari realizzato dalla società nel corso dell'esercizio 2012.

<b>Altri costi operativi</b>	<b>31/12/12</b>	<b>31/12/11</b>
Lavorazioni esterne	10'005'511	9'412'686
Spese viaggio	3'100'052	2'845'630
Trasporti e dazi	2'181'241	2'053'050
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	2'232'025	1'748'773
Provvigioni	1'022'504	1'544'712
Lavoro interinale	751'925	895'736
Noleggi e altri costi per godimento beni di terzi	921'027	855'019
Spese per energia, telefoniche, ecc.	854'420	816'657
Altri costi per servizi	938'085	797'858
Pubblicità e promozione	302'330	605'151
Manutenzioni esterne	445'461	559'393
Emolumenti amministratori	591'104	542'385
Affitti passivi	514'687	478'803
Assicurazioni	428'028	408'522
Sopravvenienze passive	288'387	222'438
Emolumenti sindaci	105'000	105'000
Imposte e tasse	83'876	61'706
Altri costi operativi	522'275	245'983
Minusvalenze cessione ramo CH	25'500	-
Accantonamento fondo rischi su contenzioso	3'200	-
Accantonamento fondo rischi ed oneri contrattuali	3'949'000	2'710'000
Utilizzo fondo rischi ed oneri contrattuali	(2'710'000)	(2'630'000)
Accantonamento svalutazione crediti	255'845	91'539
<b>Totale</b>	<b>26'811'481</b>	<b>24'371'041</b>

Tra gli "Altri costi per servizi", i più significativi sono:

- costi per traduzioni per 178 migliaia di euro;
- costi per pulizia per 161 migliaia di euro;
- costi di rappresentanza per 92 migliaia di euro;

- costi per royalties per 50 migliaia di euro;
- ricerca del personale per 41 migliaia di euro;
- costi sostenuti per annualità di marchi e brevetti per 12 migliaia di euro;
- costi per manuali e documentazioni per 9 migliaia di euro.

#### NOTA 11.29 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dell'esercizio 2012 risulta complessivamente negativa per 1.547 migliaia di euro.

Gestione Finanziaria	31/12/12	31/12/11
Svalutazione partecipazioni	(2'130'152)	-
Interessi su debiti v/istituti di credito (correnti/non correnti)	(4'578'295)	(5'044'003)
Oneri su derivati	(2'116'747)	(1'938'264)
Interessi passivi su benefici ai dipendenti	(130'787)	(139'362)
Commissioni bancarie (inclusi oneri ammortizzati)	(330'319)	(864'117)
Interessi e sconti commerciali passivi	(17'359)	(8'039)
Altre voci	311'036	-
<b>Oneri finanziari</b>	<b>(8'992'623)</b>	<b>(7'993'785)</b>
Plusvalenza su alienazione partecipazione	4'030'608	-
Proventi finanziari da società controllate	3'322'418	3'526'706
Interessi attivi da clienti	8'150	8'426
Interessi attivi bancari	5'166	9'161
Altri proventi finanziari	27'466	-
Utili su partecipazioni	-	667'328
<b>Proventi finanziari</b>	<b>7'393'808</b>	<b>4'211'621</b>
Differenze di cambio attive	493'698	895'719
Differenze di cambio passive	(441'504)	(745'282)
<b>Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera</b>	<b>52'194</b>	<b>150'437</b>
<b>ONERI E PROVENTI FINANZIARI (NETTI)</b>	<b>(1'546'621)</b>	<b>(3'631'727)</b>

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR (inclusi nella voce "Interessi su debiti v/istituti di credito (correnti/non correnti)") risultano essere pari a 4.366 migliaia di euro e gli oneri finanziari netti sui derivati sono pari a 2.117 migliaia di euro. Come si evince dalla tabella sopra esposta, gli interessi passivi verso istituti di credito sono diminuiti di 466 migliaia di euro. Tale diminuzione è principalmente imputabile alla riduzione dell'Euribor, pur in presenza di *spread* più alti sul finanziamento FINPOLAR rispetto alla media 2011. Si segnala inoltre (Altre voci degli oneri finanziari) un rilascio di un accertamento effettuato in esercizi precedenti, per il quale non sussistono più i presupposti per il suo mantenimento in bilancio.

Occorre evidenziare anche che, fra gli oneri finanziari sono presenti 2.130 migliaia di euro di svalutazione partecipazioni. Le svalutazioni si riferiscono alla PRIMA POWER GmbH (per 1.596 migliaia di euro), alla PRIMA POWER South America (per 351 migliaia di euro), alla SNK (per 131 migliaia di euro) e alla Sintesi (per 52 migliaia di euro).

Fra i proventi finanziari si segnala una plusvalenza per l'alienazione della partecipazione nella JV SUP per 4.031 migliaia di euro; per ulteriori dettagli in merito si veda la "Nota 11.4 - PARTECIPAZIONI IN JOINT VENTURE"

Per maggiori informazioni in merito si rimanda al bilancio consolidato alla Nota 8.11 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.

#### NOTA 11.30 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Si espone qui di seguito un riepilogo del carico fiscale della PRIMA INDUSTRIE SpA al 31/12/2012 confrontato con i dati dell'esercizio precedente.

Imposte correnti e differite	31/12/12	31/12/11
IRAP	(738'701)	(610'167)
IRES (incluso effetto derivante da consolidato fiscale)	(639'677)	(47'401)
Imposte esercizi precedenti	(31'280)	(3'834)
Imposte anticipate	265'733	(43'574)
Imposte differite	(161'963)	41'126
Fondo imposte per contenzioso	(71'791)	-
Credito di imposta	-	27'704
<b>TOTALE</b>	<b>(1'377'679)</b>	<b>(636'146)</b>

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente.

Riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva	2012	2011
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>3'270'100</b>	<b>(846'522)</b>
<i>Aliquota IRES</i>	<i>27,50%</i>	<i>27,50%</i>
<b>IRES TEORICA SUL REDDITO</b>	<b>899'278</b>	<b>(232'794)</b>
VARIAZIONI PERMANENTI IN AUMENTO	2'803'323	1'078'033
VARIAZIONI TEMPORANEE IN AUMENTO	5'160'416	3'338'182
VARIAZIONI PERMANENTI IN DIMINUZIONE	(4'422'164)	(150'064)
VARIAZIONI TEMPORANEE IN DIMINUZIONE	(4'485'578)	(4'455'648)
INTERESSI NON DEDUCIBILI	951'507	2'523'179
ECCEDENZA ROL RECUPERATA DA CONSOLIDATO FISCALE ITALIANO	(951'507)	(873'442)
ECCEDENZA ROL RECUPERATA DA CONTROLLATE ESTERE	-	(441'349)
<b>RIPRESE IN AUMENTO/DIMINUZIONE</b>	<b>(944'003)</b>	<b>1'018'891</b>
<b>RISULTATO FISCALE EFFETTIVO</b>	<b>2'326'097</b>	<b>172'369</b>
<i>Aliquota IRES</i>	<i>27,50%</i>	<i>27,50%</i>
<b>IRES EFFETTIVA SUL REDDITO</b>	<b>639'677</b>	<b>47'401</b>

#### NOTA 11.31 - GARANZIE PRESTATE, IMPEGNI ED ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI

Si espone qui di seguito la situazione al 31/12/2012 delle garanzie prestate e degli impegni assunti dalla Società.

*Valori espressi in migliaia di euro*

Garanzie, impegni ed altre passività potenziali	31/12/12	31/12/11
Garanzie prestate	25'271	20'368
Impegni verso società di leasing	1'271	1'432
Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti	2'383	2'564
<b>TOTALE</b>	<b>28'925</b>	<b>24'364</b>

Al 31/12/2012 le garanzie prestate dalla PRIMA INDUSTRIE SpA ammontano a 25.271 migliaia di euro e si riferiscono a garanzie in favore di controparti commerciali e di fidejussioni verso istituti di credito a favore di società del Gruppo.

Gli “Impegni verso società di leasing” si riferiscono a patti di riacquisto per vendite effettuate tramite intermediari finanziari.

Gli “Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti” si riferiscono principalmente ad affitti di immobili, noleggi e leasing operativi.

La PRIMA INDUSTRIE SpA, oltre alle passività probabili per le quali sono stati stanziati nei fondi rischi i relativi accantonamenti, non ha passività potenziali, così come descritte nello IAS 37, da menzionare.

#### NOTA 11.32 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentate da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con joint venture regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

L’impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2012, già evidenziati negli appositi schemi supplementari di Stato Patrimoniale e Conto Economico, redatti ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, è riepilogato nella seguente tabella:

#### Parti correlate - partite patrimoniali

Controparte	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali e acconti	Altri debiti
FINN-POWER ITALIA Srl	1'856'000	96'904	2'388'640	-
PRIMA ELECTRO SpA	19'000'118	42'578	1'792'339	-
FINN-POWER OY	57'336'044	3'864'528	174'767	2'740'537
PRIMA POWER BENELUX NV	-	1'038'689	-	-
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	-	446'180	51'321	-
PRIMA POWER FRANCE Safl	-	71'008	5'582	-
PRIMA POWER GmbH	-	4'995'711	117'570	-
PRIMA POWER UK LTD	630'408	933'044	33'534	14'352
PRIMA POWER IBERICA	-	689'863	110'090	-
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	-	509'790	870'497	-
OOO PRIMA POWER	-	882'969	19'690	-
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	-	201'308	2'440'223	-
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	-	2'093'655	-	-
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc	-	595'868	-	-
PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	-	82'691	14'383	-
PRIMA MACHINE SERVICE INDIA PR. LTD	-	227'832	36'544	-
PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD	-	329'155	39'510	-
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	437'474
COLLEGIO SINDACALE	-	-	-	105'000
<b>TOTALE</b>	<b>78'822'570</b>	<b>17'101'772</b>	<b>8'094'690</b>	<b>3'297'363</b>

## Parti correlate - partite economiche

Controparte	Ricavi	Altri ricavi operativi	Proventi finanziari	Acquisti	Costo del personale	Altri costi operativi
FINN-POWER ITALIA Srl	49'156	214'450	32'123	497'500	-	484'762
PRIMA ELECTRO SpA	983	67'756	701'096	3'968'750	-	863'736
FINN-POWER OY	3'487'862	183'891	2'561'016	10'959	28'310	229'061
PRIMA POWER BENELUX NV	2'516'846	20'636	1'318	1'097	-	-
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Spzoo	1'230'014	24'674	-	29'446	-	158'851
PRIMA POWER FRANCE Sarl	2'045'418	22'207	306	8'029	-	10'833
PRIMA POWER GmbH	10'709'987	86'875	3'691	523'273	92'844	198'852
PRIMA POWER UK LTD	2'311'824	55'218	21'783	55'025	-	48'957
PRIMA POWER IBERICA	2'978'460	28'311	-	118'674	-	311'307
PRIMA POWER CHINA Company Ltd	452'967	11'218	-	65'728	-	594'103
OOO PRIMA POWER	3'976'312	351'268	-	-	-	23'156
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	1'075	118'371	-	7'656'506	-	32'311
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	12'100'044	324'636	-	37'027	-	7'497
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc	4'359'290	52'236	1'085	170	-	164
PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	83'285	1'974	-	-	-	438'936
PRIMA MACHINE SERVICE INDIA PR. LTD	255'816	1'228	-	510	-	47'574
PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD	1'297'379	1'992	-	27'347	-	40'728
MANAGEMENT STRATEGICO	-	-	-	-	542'977	598'350
COLLEGIO SINDACALE	-	-	-	-	-	105'000
<b>TOTALE</b>	<b>47'856'718</b>	<b>1'566'941</b>	<b>3'322'418</b>	<b>13'000'041</b>	<b>664'130</b>	<b>4'194'178</b>

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono legati per la quasi totalità a transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate, già illustrate in precedenza.

Nella tabella sopra illustrata non sono state esposte le partite derivanti dal consolidato fiscale nazionale in quanto non rappresentative di effettivi interscambi, ma originati unicamente dalle procedure finanziarie previste dalla legislazione fiscale nazionale (credito v/PRIMA ELECTRO SpA pari a 29 migliaia di euro e debito v/FINN POWER ITALIA di 747 migliaia di euro).

### NOTA 11.33 - EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

La tabella di seguito sintetizza operazioni di natura non ricorrente che hanno avuto un impatto positivo sul conto economico complessivamente di 2.875 migliaia di euro, di cui 975 migliaia di euro sull'EBITDA e 1.901 migliaia di euro sulle partite finanziarie.

Valori espressi in migliaia di euro	EBITDA	Proventi ed oneri finanziari	TOTALE
Progetto di sviluppo nuovo controllo numerico	1'000	-	1'000
Minusvalenza da cessione ramo d'azienda filiale Svizzera	(25)	-	(25)
Plusvalenza da cessione partecipazione Shanghai Unity Prima	-	4'030	4'030
Svalutazione partecipazioni	-	(2'130)	(2'130)
<b>31 dicembre 2012</b>	<b>975</b>	<b>1'900</b>	<b>2'875</b>

### NOTA 11.34 - TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2012 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali, sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

## NOTA 11.35 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Valori espressi in mi in migliaia di Euro

	31/12/12	31/12/11	Variazioni
A CASSA	719	2'472	(1'753)
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
<b>D LIQUIDITA' (A+B+C)</b>	<b>719</b>	<b>2'472</b>	<b>(1'753)</b>
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	7'952	6'822	1'130
F DEBITI BANCARI CORRENTI	7'239	4'037	3'202
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	39'355	35'689	3'666
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	96	1'441	(1'345)
<b>I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)</b>	<b>46'690</b>	<b>41'167</b>	<b>5'523</b>
<b>J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)</b>	<b>38'019</b>	<b>31'873</b>	<b>6'146</b>
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	94'363	104'783	(10'420)
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	83	179	(96)
<b>N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)</b>	<b>94'446</b>	<b>104'962</b>	<b>(10'516)</b>
<b>O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)</b>	<b>132'465</b>	<b>136'835</b>	<b>(4'370)</b>

In ottemperanza alla comunicazione Consob n° DEM/6064293 del 28 luglio 2006, nella tabella della Posizione Finanziaria Netta qui sopra riportata non sono indicati i crediti finanziari non correnti che al 31/12/2012 ammontano a 75.542 migliaia di euro (al 31/12/2011 erano pari a 104.074 migliaia di euro). Tali crediti si riferiscono ai finanziamenti erogati alle controllate FINN POWER OY (incluso il credito finanziario E-Share), PRIMA ELECTRO SpA e PRIMA POWER UK LTD.

Per maggiori dettagli in merito alla Posizione finanziaria netta si vedano le seguenti note:

- 11.6 - Attività finanziarie - finanziamenti erogati alle controllate
- 11.13 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- 11.16 - Finanziamenti

## PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO DELLE SOCIETA'CONTROLLATE

Si fornisce qui di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio delle società controllate al 31/12/2012 esposti per segmento.

### PRIMA POWER

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA POWER GMBH	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRTEKI	FINN-POWER OY	FINN-POWER ITALIA S.r.l.	PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER FRANCE Sarl	PRIMA POWER BENELUX	BALAXMAN OY	PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT.LTD.	PRIMA POWER NORTH AMERICA INC.	PRIMA POWER CANADA Ltd.	PRIMA POWER LASERDYNE LLC
ATTIVITA' NON CORRENTI	210	123	44	407	56	8	38	120'791	11'180	631	53	68	41	41	2'871	-	3'157
ATTIVITA' CORRENTI	9'541	3'425	2'135	5'492	317	1'703	1'618	60'170	28'076	6'523	3'539	3'649	54	506	19'280	549	15'733
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTIANTE ALLA DISMISSIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	543	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTAL ATTIVITA'	9'751	3'548	2'179	5'899	373	1'711	1'656	180'961	39'799	7'154	3'592	3'717	95	547	22'151	549	18'890
PATRIMONIO NETTO	(6'204)	701	108	1'329	(206)	902	415	75'342	10'793	5'267	21	64	86	155	8'713	440	3'367
PASSIVITA' NON CORRENTI	62	636	-	192	61	26	-	56'771	3'527	-	64	23	-	-	1'709	-	629
PASSIVITA' CORRENTI	15'893	2'212	2'070	4'378	518	784	1'241	48'848	25'479	1'887	3'506	3'630	10	392	11'729	109	14'894
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	9'751	3'549	2'178	5'899	373	1'712	1'656	180'961	39'799	7'154	3'591	3'717	96	547	22'151	549	18'890

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA POWER GMBH	PRIMA POWER UK LTD.	PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	OOO PRIMA POWER	PRIMA POWER SOUTH AMERICA LTDA	PRIMA POWER CHINA CO.LTD.	PRIMA POWER MAKINA TICARET LTD SIRTEKI	FINN-POWER OY	FINN-POWER ITALIA S.r.l.	PRIMA POWER IBERICA S.L.	PRIMA POWER FRANCE Sarl	PRIMA POWER BENELUX	BALAXMAN OY	PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT.LTD.	PRIMA POWER NORTH AMERICA INC.	PRIMA POWER CANADA Ltd.	PRIMA POWER LASERDYNE LLC
RICAVI	26'994	6'933	6'090	21'232	780	1'245	4'774	111'472	46'348	8'538	11'288	10'654	42	576	44'986	684	34'505
UTILE OPERATIVO	(503)	315	154	984	(227)	60	281	5'493	(191)	(151)	(132)	(343)	(1)	131	1'417	55	2'999
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	(517)	309	137	805	(278)	77	267	(2'628)	(716)	(88)	(135)	(356)	(2)	117	1'176	55	2'740
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	(664)	303	96	694	(278)	37	213	(2'743)	(958)	(88)	(135)	(356)	(2)	82	1'132	40	2'184

## PRIMA ELECTRO

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA ELECTRO S.p.A.	OSAI UK LTD.	PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	PRIMA ELECTRO CHINA
ATTIVITA' NON CORRENTI	38'192	26	5'051	2
ATTIVITA' CORRENTI	21'205	1'483	19'431	377
ATTIVITA' NON CORRENTI DESTIANTE ALLA DISMISSIONE	-	-	-	-
<b>TOTAL ATTIVITA'</b>	<b>59'397</b>	<b>1'509</b>	<b>24'482</b>	<b>379</b>
PATRIMONIO NETTO	18'204	1'355	18'061	33
PASSIVITA' NON CORRENTI	3'945	-	1'266	-
PASSIVITA' CORRENTI	37'248	154	5'155	346
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>59'397</b>	<b>1'509</b>	<b>24'482</b>	<b>379</b>

valori espressi in migliaia di euro	PRIMA ELECTRO S.p.A.	OSAI UK LTD.	PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC	PRIMA ELECTRO CHINA
RICAVI	38'177	901	18'372	380
UTILE OPERATIVO	5'174	(16)	(14)	(14)
UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	3'468	(3)	92	(18)
<b>UTILE NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>2'067</b>	<b>(2)</b>	<b>(72)</b>	<b>(20)</b>

Si precisa che tutti i bilanci sopra esposti fanno riferimento al 31/12/2012 e sono stati redatti e riclassificati secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

## INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB - GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di revisione relativi all'esercizio 2012 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

<b>Costi di Revisione (espressi in migliaia di euro)</b>	<b>2012</b>
Revisione contabile Capogruppo	122
Revisione contabile controllate	187
Altri servizi	14
<b>TOTALE</b>	<b>323</b>

## ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2012

AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Gianfranco Carbonato (amministratore delegato) e Massimo Ratti (dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari) della PRIMA INDUSTRIE SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2012.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

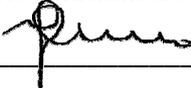
3.1 il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

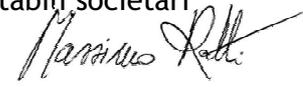
Data: 13/03/2013

Firma organo amministrativo delegato



---

Firma dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



---



**Prima Industrie S.p.A.**

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2012**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

Agli Azionisti  
della Prima Industrie S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Prima Industrie S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

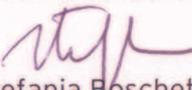
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Prima Industrie S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Prima Industrie S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Prima Industrie S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Torino, 25 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Stefania Boschetti  
(Socio)

**Prima Industrie S.p.A.**

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2012**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

**Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39**

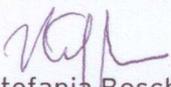
Agli Azionisti  
della Prima Industrie S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Prima Industrie S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Prima Industrie") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 23 marzo 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Prima Industrie per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Corporate Governance" del sito internet della Prima Industrie S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Prima Industrie S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie al 31 dicembre 2012.

Torino, 25 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

  
Stefania Boschetti  
(Socio)

# **PRIMA INDUSTRIE S.p.A.**

Sede legale: Via Antonelli 32, 10097 Collegno (TO)  
Capitale sociale: Euro 21.609.125,00 int. vers.  
Iscritta nel Registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015  
www.primaindustrie.com

\*\*\*

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2012 (ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58)**

Signori Azionisti,

l'articolo 153 del Decreto Legislativo 24.02.1998 n. 58 prevede l'obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio, sull'attività di vigilanza svolta, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati, nonché la facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione ed alle materie di propria competenza.

A tale disposizione normativa adempiamo con la presente relazione, anche nel rispetto dell'articolo 2429, comma 2, del codice civile.

Nel decorso esercizio abbiamo osservato i doveri di cui all'articolo 149 del Decreto Legislativo 24.2.1998 n. 58 attenendoci a quanto indicato dalla legge, dai principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, e alle raccomandazioni della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

Vi riassumiamo i contenuti e gli esiti dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

### **Attività di vigilanza e informazioni ricevute**

Nel corso dell'esercizio abbiamo:

tenuto 6 riunioni collegiali alle quali hanno sempre partecipato tutti i membri del collegio, partecipato a 8 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione, partecipato a 5 riunioni tenute dal Comitato per il Controllo e Rischi e partecipato ad 1 Assemblea degli Azionisti;



mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti, incontrato il responsabile del Group Internal Audit e l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231;

raccolto i documenti e le informazioni ritenute rilevanti dagli amministratori esecutivi, dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dalle altre funzioni aziendali;

scambiato informazioni con il Collegio Sindacale della principale controllata Prima Electro S.p.A. ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, siamo stati informati sull'attività svolta e sulle operazioni di significativo rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate o in corso di effettuazione e abbiamo acquisito elementi in merito alla loro conformità alla legge, allo statuto, alle delibere assembleari e all'insussistenza di conflitti d'interesse.

Con particolare riferimento alle funzioni assunte ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, abbiamo tenuto riunioni congiunte e ci siamo coordinati con il Comitato per il Controllo e Rischi procedendo in particolare a vigilare sul processo relativo all'informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e sugli aspetti relativi all'indipendenza della società di revisione.

Nell'ambito delle riunioni con la società di revisione legale e con il Comitato per il Controllo e Rischi abbiamo preso visione del piano di lavoro adottato, abbiamo ricevuto informazioni sui principi contabili utilizzati, sulla rappresentazione contabile delle operazioni più salienti accadute nell'esercizio in esame e sull'esito dell'attività di revisione.

Diamo atto che la società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A., sull'indipendenza della quale non nutriamo riserve, ci ha presentato in data odierna la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, segnalando che non sono emerse questioni fondamentali né carenze significative nel sistema di controllo interno con riferimento al processo di informativa finanziaria.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali, l'esame della relazione del Group Internal Audit, l'analisi dei risultati del lavoro svolto

The page concludes with two handwritten signatures in black ink. The first signature is a cursive, stylized name, and the second is a more compact, blocky signature.

dalla società di revisione legale e la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi costituito nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della società e formato da tre membri indipendenti del Consiglio stesso.

Abbiamo vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina adottato dalla Prima Industrie S.p.A.. In particolare abbiamo, su base annuale, verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione.

Sulla base dell'attività di vigilanza da noi effettuata possiamo esprimere una valutazione di adeguatezza della struttura organizzativa alle dimensioni e all'attività svolta dalla Società, del sistema di Controllo Interno nel suo complesso e della capacità del sistema amministrativo contabile di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha trasmesso, nei termini di legge, la relazione finanziaria semestrale dell'esercizio pregresso, nonché i resoconti intermedi di gestione relativi al primo e terzo trimestre dell'anno 2012, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dall'apposita normativa emanata dalla Consob e dalla Borsa Italiana.

La relazione finanziaria semestrale sui dati consolidati del Gruppo Prima Industrie è stata assoggettata a revisione contabile limitata da parte della Reconta Ernst & Young S.p.A.. I dati e le informazioni trimestrali non sono stati sottoposti a revisione, in quanto non obbligatoria.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2012, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale nel corso della riunione consiliare del 13 marzo 2013. Al bilancio di esercizio risulta allegata l'attestazione del Presidente-Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alle redazioni dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

In particolare, abbiamo accertato che non sono state applicate deroghe di cui all'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Inoltre abbiamo provveduto ad acquisire dalla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. la relazione che è stata emessa in data odierna sul Bilancio 2012, ai sensi dell'articolo 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, senza rilievi.

Abbiamo esaminato la Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e trasmessaci dal Consiglio di Amministrazione nel corso della riunione consiliare del 13 marzo 2013 sulla quale l'Assemblea è chiamata a deliberare in senso favorevole o contrario con voto non vincolante.



Con riferimento alla comunicazione Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, per quanto di nostra competenza, possiamo attestare che:

- le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione sulla gestione sono da ritenersi esaurienti e complete;
- in ossequio al Testo Unico sulla Finanza (D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58) siamo stati costantemente informati per quanto di nostra competenza;
- le verifiche periodiche ed i controlli cui abbiamo sottoposto la società non hanno evidenziato operazioni atipiche e/o inusuali, con terzi, parti correlate o infragruppo, così come definite dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006;
- appaiono adeguate le disposizioni impartite da Prima Industrie S.p.A. alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58. Una ulteriore garanzia di informazione reciproca è rappresentata dalla presenza negli organi sociali delle principali controllate di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione della capogruppo;
- per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori, nelle note illustrative al bilancio, evidenziano ed illustrano l'esistenza di rapporti tra la Vostra Società e le Società del gruppo di appartenenza, nonché con parti correlate, precisando che gli stessi sono stati regolati a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati e/o dei finanziamenti accordati alle partecipate. Al riguardo segnaliamo che a far data dal 1 gennaio 2011 hanno trovato applicazione le "Procedure per operazioni con parti correlate", conformi al Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 ed alla Comunicazione Consob del 24 settembre 2010;
- dallo scambio di informativa intercorso con i sindaci della controllata Prima Electro S.p.A., non sono emersi aspetti da segnalare;
- abbiamo preso visione ed ottenuto informazioni sulle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e successive integrazioni, sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali normative. L'Organismo di Vigilanza nella propria relazione espone le attività svolte nel corso del 2012, rilevando la positiva valutazione sul funzionamento e sull'efficacia del modello adottato;
- non sono emerse criticità nel corso delle riunioni tenutesi con i revisori ai sensi dell'art. 150 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58;
- alla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. è stato conferito dalla Prima Industrie S.p.A., in aggiunta a quello previsto dall'art. 155 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, l'ulteriore incarico relativo al visto di conformità apposto alla dichiarazione Iva per Euro 3.000. Le attività richieste alla società di revisione e i relativi corrispettivi sono indicati nelle note al bilancio e ci sono



stati riepilogati dai revisori stessi;

- la relazione della società di revisione legale, rilasciata in data odierna, non contiene rilievi o richiami di informativa, né connesse osservazioni o proposte e ritiene coerente la Relazione sulla Gestione;
- in ossequio all'art. 149, comma n. 1, lett c) bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 diamo atto che gli Amministratori nella loro relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari allegata al bilancio precisano che:

*“L’Emittente aderisce al Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana salvo in taluni punti specifici. Laddove la Società ha inteso discostarsi dal Codice, ne fornisce indicazione e motivazione all’interno delle specifiche sezioni della presente relazione”.*

Nella citata Relazione Annuale gli amministratori forniscono informazioni analitiche in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di corporate governance approvati da Borsa Italiana.

Tale Relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis del T.U.F. e sulle relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione la società di revisione ha espresso il giudizio di coerenza;

- ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, non abbiamo ricevuto alcuna denuncia da parte dei soci in merito ad eventuali fatti censurabili e non ci sono stati presentati esposti da parte di azionisti e/o di terzi;
- nel corso dell'esercizio abbiamo fornito i previsti pareri.

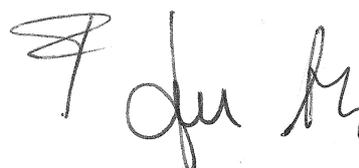
Diamo atto che la Prima Industrie S.p.A. non è in una situazione di dipendenza o controllo da parte di altre società.

Attestiamo che è in corso un piano di stock option approvato dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 29 aprile 2008 e destinato ad amministratori esecutivi di Prima Industrie S.p.A., di Prima Electro S.p.A., nonché al direttore finanziario corporate e al direttore generale di Prima Industrie S.p.A. quali dirigenti in grado di adottare decisioni strategiche. Nella Relazione sulla Gestione gli Amministratori forniscono una ampia ed esauriente informativa sul piano che risulta altresì pubblicato sul sito internet della società.

La Prima Industrie S.p.A. non detiene azioni proprie.

In data 12 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le modifiche statutarie degli articoli 16 e 28 e l'introduzione del nuovo articolo 34 al fine di recepire le disposizioni di cui alla Legge 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

A conclusione della nostra relazione, diamo atto che il Consiglio di



Amministrazione ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare l'effettiva indipendenza degli amministratori indipendenti e confermiamo la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento ai sensi dell'art. 3.c.1 del Codice di Autodisciplina, mentre, per parte nostra, abbiamo verificato il permanere della nostra indipendenza come richiesto dall'art. 8.c.1. dello stesso Codice.

Per quanto concerne il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, che presenta un utile di Euro 1.892.421, abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge regolanti la sua impostazione e formazione, mediante i controlli da noi esercitati, nei limiti della nostra competenza, di cui all'art. 149 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, tenuto conto delle informazioni forniteci dalla società di revisione.

Alla luce di quanto esposto, in considerazione del controllo legale dei conti eseguito dalla società di revisione legale Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio, per quanto a nostra conoscenza riteniamo approvabili il Bilancio al 31 dicembre 2012 della Vostra Società nonché la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio:

Signori Azionisti,

scade, in concomitanza con la Vostra Assemblea, il mandato triennale che ci era stato da Voi conferito.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo a voler provvedere alla nomina del nuovo organo di controllo, tenuto conto delle modifiche statutarie in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate.

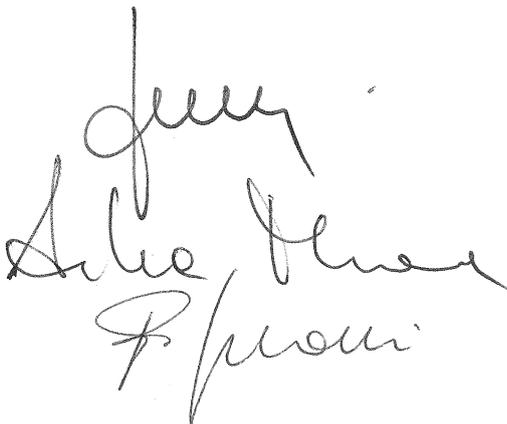
Collegno, 25 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

(Dott. Franco Nada) - Presidente

(Dott. Andrea Mosca) - Sindaco Effettivo

(Dott. Roberto Petrignani)- Sindaco Effettivo



# GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

\*\*\*

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione della Prima Industrie S.p.A. ha predisposto ed approvato il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, in conformità al D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127 ed ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, che ci è stato consegnato nella riunione consiliare del 13 marzo 2013.

Il bilancio consolidato di gruppo è corredato dell'attestazione del Presidente-Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e di cui all'art. 154-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Il bilancio consolidato del Gruppo Prima Industrie, che viene messo a Vostra disposizione, presenta un Risultato netto di Euro 5.306.613 ed è redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Abbiamo svolto, nel corso dell'esercizio, l'attività di vigilanza prevista dalla legge, e siamo stati puntualmente informati dal Consiglio di Amministrazione della capogruppo sulle operazioni, anche di natura straordinaria, di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'ambito del gruppo.

Abbiamo controllato che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assembleari o in potenziale conflitto di interessi e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.

Abbiamo posto particolare attenzione alle operazioni infragruppo effettuate nell'esercizio rilevando la regolarità delle stesse, sia per quanto riguarda quelle di natura commerciale sia per quanto si riferisce ai finanziamenti accordati dalla Capogruppo alle partecipate.

I controlli effettuati dalla Reconta Ernst & Young S.p.A., incaricata della revisione legale, hanno accertato che i valori espressi nel consolidato trovano riscontro nelle risultanze contabili della Controllante, nei bilanci di esercizio delle Controllate e nelle relative informazioni da queste formalmente comunicate. A tali bilanci non si è quindi esteso il controllo del Collegio Sindacale, in



conformità al disposto dell'art. 41 n. 3 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n. 127.

Vi facciamo presente che abbiamo provveduto ad acquisire dalla società di revisione legale copia della relazione sul bilancio consolidato che è stata emessa dalla stessa ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 in data odierna, senza rilievi. La società di revisione nella propria Relazione ha attestato la coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio consolidato della Prima Industrie S.p.A. e delle informazioni rese ai sensi dell'art. 123-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

La determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate rispondono alle prescrizioni degli IFRS. La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

Come per i precedenti esercizi, il Vostro Consiglio di Amministrazione ha predisposto un'unica Relazione sulla Gestione nella quale sono state congiuntamente fornite tutte le informazioni prescritte sia relativamente alla capogruppo sia concernenti le singole società controllate.

A tale relazione, che illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2012, i principali rischi a cui l'attività è esposta e l'evoluzione prevedibile della stessa nel corso del 2013 relativamente a tutte le Società oggetto di consolidamento, facciamo riferimento.

L'esame da noi effettuato ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato del Gruppo.

Le note illustrative al bilancio consolidato evidenziano i criteri generali di redazione del bilancio, nonché i criteri applicati nella valutazione delle singole voci.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente.

Sulla base dei controlli effettuati, il Collegio Sindacale concorda sul contenuto e sulla forma del Bilancio Consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2012.

Collegno, 25 marzo 2013

Il Collegio Sindacale

(Dott. Franco Nada) - Presidente

(Dott. Andrea Mosca) - Sindaco Effettivo

(Dott. Roberto Petrigani) - Sindaco Effettivo

[primaIndustrie.com](http://primaIndustrie.com)

[primapower.com](http://primapower.com)

[primaelectro.com](http://primaelectro.com)

